

## CAPITOLO IV

### I P R E Z Z I

A) *I prezzi sui mercati internazionali e i prezzi delle materie di importazione.* — B) *I prezzi interni:*  
a) *i prezzi ingrosso, b) i prezzi al consumo, c) i prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.*

1. — Il sistema dei prezzi ingrosso è stato caratterizzato in Italia, nel 1971, da incrementi medi meno consistenti di quelli registrati nel 1970. Il fenomeno è apparso in complesso generalizzato ai principali sistemi economici occidentali, anche se il ventaglio degli aumenti, già relativamente ampio nel 1970, ha teso ad allargarsi ulteriormente sia sul piano interno, sia nel contesto internazionale. In particolare, e sempre per i prezzi ingrosso, gli indicatori hanno registrato infatti, in Italia, una variazione media annua rispetto al 1970 del 3,4 %, che non si discosta apprezzabilmente dagli aumenti contemporaneamente riscontrati, ad esempio, per gli Stati Uniti d'America (3,3 %), ma che si pone su posizioni intermedie — e assai discoste — rispetto alle variazioni avutesi nel Regno Unito (+ 8,8 %) e, all'estremo opposto, nei Paesi Bassi (+ 0,7). Nel precedente anno, numerosi paesi (Regno Unito, Francia, Italia) avevano registrato variazioni superiori al 7 %, nessuno — almeno fra i principali — era sceso sotto il 3 %.

Relativamente più contenuta, inoltre, è stata in Italia la variazione dei prezzi nell'arco dell'anno (+ 2,7 %), inferiore a quella contemporaneamente registrata per il Regno Unito (+ 7,4 %), gli Stati Uniti (+ 3,9 %), la Francia (+ 3,4 %) e la Germania (+ 3,3 %).

Per quanto riguarda viceversa i prezzi al consumo, e sempre nel confronto tra valori medi, nel 1971 è stato registrato in Italia un incremento rispetto all'anno precedente del 4,8%. Anche in questo caso, il tasso di variazione si è però posto — al pari di quello riscontrato per il Belgio (+ 4,4 %) e per gli Stati Uniti (+ 4,3 %) — come più contenuto rispetto a quelli registrati nel Regno Unito (+ 9,4 %), Paesi Bassi (+ 7,6 %) e Francia (5,6 %).

L'evoluzione in corso d'anno dei prezzi al consumo non ha tuttavia manifestato apprezzabili segni di decelerazione, mantenendosi in definitiva su tassi non dissimili da quelli riscontrati nel confronto fra medie annue.

#### A) I PREZZI INTERNAZIONALI.

2. — La tendenza verso un più contenuto aumento delle quotazioni delle merci aventi mercato internazionale — fenomeno già manifestatosi nel corso del 1970 — può dirsi proseguita anche nel 1971 esclusivamente ove si considerino i livelli medi annui; si è di fatto invertita, o quanto meno si è fatta assai meno evidente, quando si considerino i movimenti in corso d'anno.

Sulla base degli indicatori costruiti dalla Confederazione Generale dell'Industria Italiana i prezzi delle materie prime aventi mercato internazionale hanno registrato, nel confronto

TABELLA N. 117. - Indici dei prezzi in alcuni Paesi (a)

(base: 1963 = 100)

P A E S I	Medie annue			Variaz. % 1971 su 1970	Dicembre 1970	Dicembre 1971	Variaz. % dicembre 1971 su dicembre 1970
	1969	1970	1971				
<i>Prezzi all'ingrosso</i>							
<i>Paesi CEE:</i>							
Francia .....	115,2	125,5	128,9	+ 2,7	127,8	132,2	+ 3,4
Belgio (c) .....	112,6	118,0	117,3	....	118,3	117,6	....
Germania R. F. (b) .....	101,0	107,0	111,9	+ 4,6	109,1	112,7	+ 3,3
Paesi Bassi (c) .....	116,8	124,2	125,1	+ 0,7	124,9	126,9	+ 1,6
<i>Altri Paesi:</i>							
Regno Unito (b) .....	115,9	124,6	135,6	+ 8,8	129,1	138,7	+ 7,4
Svizzera .....	107,2	111,6	114,1	+ 2,2	112,2	115,0	+ 2,5
Austria .....	117,0	122,0	128,0	+ 4,9	124,0	130,0	+ 4,8
Stati Uniti d'America ..	112,7	116,8	120,6	+ 3,3	117,5	122,1	+ 3,9
<i>Prezzi al consumo</i>							
<i>Paesi CEE:</i>							
Francia .....	124,4	131,2	138,6	+ 5,6	133,9	141,9	+ 6,0
Belgio .....	123,8	128,6	134,2	+ 4,4	130,1	137,3	+ 5,5
Germania R. F. ....	116,1	120,5	126,7	+ 5,1	122,3	129,3	+ 5,7
Paesi Bassi .....	135,3	141,3	152,0	+ 7,6	144,2	156,9	+ 8,8
<i>Altri Paesi:</i>							
Regno Unito .....	127,2	135,3	148,0	+ 9,4	139,9	152,6	+ 9,1
Svizzera .....	122,0	126,3	134,6	+ 6,6	130,4	139,0	+ 6,6
Austria .....	123,0	128,0	134,0	+ 4,7	131,0	137,0	+ 4,6
Stati Uniti d'America ..	119,7	126,7	132,2	+ 4,3	129,8	134,1	+ 3,3

(a) Indici calcolati dall'Organizzazione di Cooperazione e di Sviluppo Economico (OCSE).

(b) Esclusi alimentari.

(c) Per i Paesi Bassi sono escluse le imposte indirette dal gennaio 1969, mentre per il Belgio queste sono escluse dal gennaio 1970.

tra il 1970 ed il 1971, una variazione media del + 1,0 %; hanno segnato un aumento del 5,8 % in corso d'anno. È altresì da notare, che la modesta variazione annua è soprattutto da imputare alle cedenze accusate dalle quotazioni delle materie alimentari (- 2,0 %). Per le materie non alimentari, è stato registrato invece un rincaro medio dell'1,7 %, sia pur risultante da andamenti piuttosto contrastanti nei diversi settori; esempio tipico, la consistente ascesa nei prezzi dei combustibili liquidi (+ 14,2 % nella variazione media annua fra il 1970 ed il 1971), cui si è contrapposta una rilevante diminuzione (- 13,9 %) nelle quotazioni dei metalli — che hanno proseguito nella tendenza decrescente già presente nel 1970 — e più modeste cedenze per le materie tessili e le materie prime per l'industria, con flessioni pari, rispettivamente, allo 0,8 % e al 3,1 %. Nel corso dell'anno le quotazioni di questi ultimi prodotti si sono tuttavia accresciute, nell'ordine, del 9,0 % e dell'1,7 %; per i combustibili, l'aumento all'interno del 1971 ha superato il 15 %.

Analoghe disformità hanno infine riflesso i principali indicatori dei prezzi internazionali, mossi in maniera diversa a seconda della loro diversa struttura merceologica. In particolare, l'indice Moody's — che si riferisce al mercato americano — e l'indice Reuter's, che tiene

TABELLA N. 118. - Numeri indici dei prezzi internazionali

INDICI	Medie annue			Variazione % 1970 su 1971	Dicembre 1970	Dicembre 1971	Variazione % dicem. 1971 su dicem. 1970
	1969	1970	1971				
a) <i>Confindustria:</i> (base 1966 = 100)							
Indice Generale .....	106,6	109,8	110,9	+ 1,0	106,4	112,6	+ 5,8
1. Materie alimentari .....	101,8	109,1	106,9	- 2,0	111,7	110,2	- 1,3
2. Materie non alimentari .....	107,7	110,0	111,9	+ 1,7	105,1	113,1	+ 7,6
2.1 Minerali metalliferi .....	100,7	105,3	103,8	- 1,4	100,4	107,6	+ 7,2
2.2 Metalli .....	129,0	138,6	119,3	- 13,9	118,9	114,3	- 3,9
2.3 Materie tessili .....	91,8	87,0	86,3	- 0,8	82,3	89,7	+ 9,0
2.4 Combustibili liquidi .....	100,1	100,7	115,0	+ 14,2	103,2	118,9	+ 15,2
2.5 Materie varie per l'industria ...	105,6	101,3	98,2	- 3,1	97,5	99,2	+ 1,7
b) <i>Moody's</i> .....	394,8	410,1	374,1	- 8,8	382,9	373,6	- 2,4
(base: 1931 = 100)							
c) <i>Reuter's</i> .....	534,1	560,0	525,8	- 6,1	549,0	525,8	- 4,2
(base: 1931 = 100)							
d) <i>Schulze</i> .....	262,1	265,7	266,3	+ 0,2	261,6	272,2	+ 4,1
(base: 1936 = 100)							

conto dei prezzi in sterline dei prodotti d'importazione sul mercato inglese, hanno registrato, nel confronto tra le medie annue del 1970 e del 1971, una caduta rispettivamente dell'8,8 % e del 6,1 %, risentendo entrambi in maniera prevalente delle cedenze dei prezzi dei prodotti alimentari. L'indice Schulze — che prende in considerazione vari mercati internazionali e che dà un peso maggiore ai prodotti non alimentari — ha registrato una variazione pari al + 0,2 per cento.

Anche per questi indici, tuttavia, la dinamica in corso d'anno ha posto in luce o minori cedenze, o anche non trascurabili aumenti.

## B) PREZZI INTERNI.

3. - Come già rilevato in precedenza, il sistema dei prezzi interni italiani è stato caratterizzato nel 1971 — per quanto riguarda i prezzi ingrosso — da un rallentamento nella dinamica evolutiva, mentre il movimento dei prezzi al consumo non si è sostanzialmente discostato dai tassi precedenti.

### a) I prezzi ingrosso.

4. - L'indice generale dei prezzi ingrosso — elaborato mensilmente dall'Istituto Centrale di Statistica — ha registrato nel 1971 come già si è detto, un aumento medio del 3,4 %, contro il 7,3 % riscontrato nel precedente anno. Anche più contenuto (2,7 %), è risultato dal canto suo l'incremento riscontrato nell'arco dei dodici mesi.

La variazione media annua dell'indice è derivata in ugual misura dal lato dei prezzi dei prodotti alimentari e da quello dei prodotti non alimentari, che hanno registrato nel 1971, sia gli uni che gli altri incrementi medi annui della stessa entità (+ 3,4 %). Per entrambi i

TABELLA N. 119. - Andamento mensile dei prezzi ingrosso

(Indici base: 1970 = 100)

A N N I	Dicembre 1970	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre 1971	Media Annuale
<i>Indice generale:</i>														
1971 .....	101,8	102,2	102,5	102,8	103,0	102,8	103,1	103,4	103,9	104,0	104,2	104,3	104,5	103,4
Variazione % di ciascun dato sul precedente .....	+ 0,3	+ 0,4	+ 0,3	+ 0,3	+ 0,2	- 0,2	+ 0,3	+ 0,3	+ 0,5	+ 0,1	+ 0,2	+ 0,1	+ 0,2	+ 3,4
<i>Indice beni destinati al consumo finale:</i>														
1971 .....	102,3	102,6	102,7	103,0	103,1	103,1	103,1	103,4	104,1	104,5	104,8	105,1	105,3	103,7
Variazione % di ciascun dato sul precedente .....	+ 0,5	+ 0,3	+ 0,1	+ 0,3	+ 0,1	-	-	+ 0,3	+ 0,7	+ 0,4	+ 0,3	+ 0,3	+ 0,2	+ 3,7
<i>Indice beni destinati alla formazione di capitali fissi:</i>														
1971 .....	99,8	100,3	100,7	101,1	101,6	101,0	101,0	101,7	101,8	101,8	101,8	101,5	101,6	101,3
Variazione % di ciascun dato sul precedente .....	+ 0,2	+ 0,5	+ 0,4	+ 0,4	+ 0,5	- 0,6	-	+ 0,7	+ 0,1	-	-	- 0,3	+ 0,1	+ 1,3
<i>Indice materie ausiliarie per le imprese:</i>														
1971 .....	104,0	104,4	105,7	104,8	105,9	105,2	107,8	106,4	107,7	106,4	106,4	106,4	106,8	106,2
Variazione % di ciascun dato sul precedente .....	- 0,4	+ 0,4	+ 1,2	- 0,9	+ 1,0	- 0,7	+ 2,5	- 1,3	+ 1,2	- 1,2	-	-	+ 0,4	+ 6,2
<i>Indice prodotti alimentari:</i>														
1971 .....	102,0	102,2	102,3	102,9	103,0	102,7	102,8	102,6	103,0	104,2	104,4	105,1	105,4	103,4
Variazione % di ciascun dato sul precedente .....	+ 0,8	+ 0,1	+ 0,2	+ 0,6	+ 0,1	- 0,3	+ 0,1	- 0,2	+ 0,4	+ 1,2	+ 0,2	+ 0,7	+ 0,3	+ 3,4
<i>Indice prodotti non alimentari:</i>														
1971 .....	101,8	102,3	102,6	102,7	103,1	102,8	103,2	103,6	104,2	104,0	104,1	104,2	104,2	103,4
Variazione % di ciascun dato sul precedente .....	-	+ 0,5	+ 0,3	+ 0,1	+ 0,4	- 0,3	+ 0,4	+ 0,4	+ 0,6	- 0,2	+ 0,1	+ 0,1	-	+ 3,4

gruppi, si è riscontrata quindi una apprezzabile decelerazione, evidente soprattutto per ciò che riguarda i prodotti non alimentari, per i quali la variazione media tra il 1969 ed il 1970 era stata del + 8,2 %. La decelerazione complessiva risalta anche maggiormente con riferimento alla dinamica in corso d'anno, che ha dato luogo — nel confronto tra il dicembre 1970 e il dicembre 1971 — a rincari medi del 3,3 % (contro peraltro il 2,7 % nei dodici mesi precedenti) per i prodotti alimentari e del 2,5 % (contro 6,2 % nell'arco del 1970) per i prodotti non alimentari.

5. — L'esame delle variazioni dei prezzi sulla base della classificazione dei beni per gruppi merceologici mostra — con riferimento ai prodotti alimentari e sempre nel confronto tra le

TABELLA N. 120. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso

(base: 1970 = 100)

CLASSI MERCEOLOGICHE	Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente			Dicembre		Variaz. % dicembre 1971 su dicembre 1970
	1969 (b)	1970 (b)	1971	1970	1971	
<i>Indici per classi merceologiche</i>						
Indice generale .....	+ 3,9	+ 7,3	+ 3,4	101,8	104,5	+ 2,7
Prodotti alimentari (a) .....	+ 5,0	+ 4,9	+ 3,4	102,0	105,4	+ 3,3
Agricoli alimentari .....	+ 4,5	+ 5,8	+ 1,2	100,5	102,5	+ 2,0
Zootecnici alimentari .....	+ 9,0	+ 4,2	+ 4,4	101,2	109,6	+ 8,3
Industrie alimentari e affini ..	+ 3,6	+ 6,3	+ 4,3	103,2	105,6	+ 2,3
Prodotti non alimentari (a) .....	+ 3,4	+ 8,1	+ 3,4	101,7	104,1	+ 2,4
Agricoli e zootecnici non alimentari .....	+ 3,4	— 7,3	— 4,9	93,9	97,0	+ 3,3
Legname da lavoro .....	+ 4,9	+ 19,4	+ 6,0	103,4	107,9	+ 4,4
Industrie agricole manifatturiere non alimentari .....	+ 4,3	+ 8,7	+ 4,1	101,9	106,2	+ 4,2
Metalmeccanici .....	+ 4,8	+ 9,6	+ 1,5	99,9	101,9	+ 2,0
Combustibili e lubrificanti ..	—	+ 5,6	+ 12,0	109,2	112,0	+ 2,6
Materiali da costruzione ....	+ 4,7	+ 6,8	+ 1,9	100,4	102,1	+ 1,7
Chimici e affini .....	—	+ 6,5	+ 1,1	101,2	100,9	— 0,3
<i>Indici per destinazione economica dei prodotti</i>						
Beni destinati al consumo finale..	+ 3,9	+ 6,3	+ 3,7	102,3	105,3	+ 2,9
— Beni destinati al consumo finale escl. prodotti alimentari.	+ 2,7	+ 7,1	+ 3,9	102,5	105,2	+ 2,6
— Prodotti alimentari .....	+ 5,1	+ 5,6	+ 3,4	102,0	105,4	+ 3,3
Beni destinati alla formazione dei capitali fissi .....	+ 6,6	+ 11,1	+ 1,3	99,8	101,6	+ 1,8
— Beni destinati alla formazione dei capitali fissi escl. beni per l'industria delle costruzioni ..	+ 7,1	+ 11,5	+ 0,8	99,4	101,0	+ 1,6
— Beni per l'industria delle costruzioni .....	+ 4,9	+ 9,6	+ 3,6	101,4	104,2	+ 2,8
Materie ausiliarie per le imprese..	— 2,5	+ 4,0	+ 6,2	104,0	106,8	+ 2,7
<p>(a) Dati ISTAT riclassificati dall'ISCO in modo da ottenere l'indice complessivo del settore alimentare, con l'esclusione dei prodotti agricoli destinati ad usi non alimentari, che sono stati trasferiti nella classe dei prodotti non alimentari.</p> <p>(b) Variazioni percentuali calcolate sugli indici base media 1966 = 100.</p>						

medie annue del 1970 e del 1971 — aumenti generalizzati anche se, per numerose derrate più contenute che nel periodo precedente. Un incremento medio all'incirca eguale a quello del 1970 (4,4 % nel 1971 contro 4,2 % nel 1970) è tuttavia da registrare per i prezzi dei prodotti zootecnici alimentari, che hanno manifestato inoltre una dinamica sensibilmente più sostenuta nell'arco dell'anno (+ 8,3 %, fra il dicembre 1971 e il dicembre 1970).

Nell'ambito dei prodotti non alimentari, si sono presentati anche sul mercato interno — così come nel contesto internazionale — andamenti differenziati. A fronte di incrementi medi annui relativamente contenuti per le quotazioni dei prodotti chimici (+ 1,1 %) e metalmeccanici (+ 1,5 %) e per i materiali da costruzione (+ 1,9 %), si sono manifestati, in particolare, consistenti rincari nei prezzi dei combustibili e lubrificanti (+ 12,0 %), aumentati in misura cospicua sul finire del 1970, ancora in ascesa contenuta nel corso del 1971.

Incrementi non trascurabili, anche se comparativamente più modesti rispetto a quanto si riscontra nel confronto fra il 1969 ed il 1970, sono stati accusati anche dai prezzi del legname da lavoro (+ 6,0 % nel 1971 contro + 19,4 % nel 1970). Per i prodotti agricoli e zootecnici non alimentari (gruppo che comprende fra l'altro il complesso delle fibre tessili « naturali ») risulta in fine una flessione anche nel 1971 (— 4,9 % rispetto al 1970) nel dato medio annuo, ma un incremento del 3,3 % all'interno del periodo.

6. — La riclassificazione dei prezzi a seconda della destinazione economica — consumo, investimento ed utilizzazione generica nei processi produttivi — dei beni cui si riferiscono pone a sua volta in evidenza, nel confronto tra medie annue, un sensibile rincaro nei prezzi delle materie ausiliarie per le imprese, in relazione soprattutto al più volte ricordato rialzo verificatosi per i combustibili liquidi. Aumenti mediamente più contenuti, ed inferiori al precedente anno, si sono viceversa avuti per i prezzi dei beni destinati al consumo (+ 3,7 % nel 1971 contro + 6,3 % nel 1970) e dei beni destinati alla formazione dei capitali fissi. Questi ultimi, dopo i sensibili rialzi accusati sia nel 1970 (variazione media annua rispetto al 1969

TABELLA N. 121. — Andamento mensile dei prezzi al consumo

(Indici base 1970 = 100)

M E S I	Indice generale		Prodotti alimentari		Prodotti non alimentari		Servizi	
	Indici	Variazioni % (a)	Indici	Variazioni % (a)	Indici	Variazioni % (a)	Indici	Variazioni % (a)
1970 - Dicembre . . . . .	102,3	+ 0,3	101,6	+ 0,5	103,3	+ 0,3	102,2	+ 0,2
1971 - Gennaio . . . . .	102,7	+ 0,4	102,1	+ 0,5	103,6	+ 0,3	102,5	+ 0,3
Febbraio . . . . .	103,1	+ 0,4	102,3	+ 0,2	104,0	+ 0,4	103,5	+ 1,0
Marzo . . . . .	103,5	+ 0,4	102,6	+ 0,3	104,6	+ 0,6	103,8	+ 0,3
Aprile . . . . .	103,8	+ 0,3	103,0	+ 0,4	104,8	+ 0,2	104,0	+ 0,2
Maggio . . . . .	104,4	+ 0,6	103,4	+ 0,4	105,6	+ 0,8	104,7	+ 0,7
Giugno . . . . .	104,5	+ 0,1	103,6	+ 0,2	105,6	—	104,8	+ 0,1
Luglio . . . . .	104,8	+ 0,3	103,6	—	106,6	+ 0,9	104,7	— 0,1
Agosto . . . . .	105,0	+ 0,2	104,0	+ 0,4	106,7	+ 0,1	104,8	+ 0,1
Settembre . . . . .	105,7	+ 0,7	105,0	+ 1,0	107,2	+ 0,5	105,3	+ 0,5
Ottobre . . . . .	106,2	+ 0,5	105,6	+ 0,6	107,6	+ 0,4	105,7	+ 0,4
Novembre . . . . .	106,7	+ 0,5	106,0	+ 0,4	108,0	+ 0,4	106,5	+ 0,8
Dicembre . . . . .	107,1	+ 0,4	106,3	+ 0,3	108,3	+ 0,3	106,9	+ 0,4
Media annua . . . . .	104,8	+ 4,8	104,0	+ 4,0	106,1	+ 6,1	104,8	+ 4,8

(a) Variazioni percentuali di ciascun dato sul precedente.

pari al + 11,1 %) sia nei primi mesi del 1971, hanno mostrato in particolare una certa cedenza a partire dal mese di maggio, registrando un aumento medio annuo di solo l'1,3 %.

Sia per i beni di consumo, sia per quelli di investimento, le citate variazioni derivano, è inoltre da rilevare, da andamenti notevolmente differenziati a seconda del grado di lavorazione delle merci. Mediamente diminuiti risultano cioè i prezzi dei beni non finali di investimento, per la flessione intervenuta nelle quotazioni dei metalli; del 6 % circa figurano per contro aumentati i prezzi dei beni finali, sia di consumo sia di investimento.

b) *I prezzi al consumo.*

7. - Contrariamente a quanto registrato nel 1969 e nel 1970, ma riproponendo tendenze già proprie del più lungo periodo, i prezzi al consumo hanno presentato nel 1971 variazioni medie superiori a quelle dei prezzi ingrosso. Il fenomeno, già in qualche misura presente negli ultimi mesi del 1970, è tuttavia da collegare piuttosto alla decelerazione manifestatasi nell'evoluzione dei prezzi ingrosso, che ad una più vivace dinamica dei prezzi al consumo: la variazione presentata dagli indicatori è risultata infatti praticamente pari a quella

TABELLA N. 122. Numeri indici dei prezzi al consumo

(base: 1970 = 100)

CATEGORIE	Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente			Dicembre		Variaz. % dicembre 1971 su dicembre 1970
	1969 (a)	1970 (a)	1971	1970	1971	
Indice generale .....	+ 2,7	+ 4,9	+ 4,8	102,3	107,1	+ 4,7
<i>Indici per gruppi di prodotti e servizi</i>						
TOTALE PRODOTTI .....	+ 2,4	+ 4,9	+ 4,8	102,3	107,1	+ 4,7
Prodotti alimentari .....	+ 2,8	+ 4,3	+ 4,0	101,6	106,3	+ 4,6
Prodotti non alimentari .....	+ 1,8	+ 5,7	+ 6,1	103,3	108,3	+ 4,8
TOTALE SERVIZI .....	+ 3,3	+ 5,2	+ 4,8	102,2	106,9	+ 4,6
<i>Indice per classi di prodotti e servizi</i>						
Prodotti alim. di origine vegetale..	+ 2,8	+ 3,9	+ 2,3	100,9	103,2	+ 2,3
Prodotti alim. di origine animale..	+ 3,0	+ 5,0	+ 6,5	102,6	110,9	+ 8,1
Vestiaro e calzature .....	+ 2,3	+ 6,8	+ 6,2	103,5	109,5	+ 5,8
Igiene e salute .....	+ 2,3	+ 3,3	+ 3,9	101,8	105,7	+ 3,8
Beni durevoli e non durevoli di uso domestico e servizi connessi con l'abitazione .....	+ 2,9	+ 7,8	+ 6,3	103,6	109,2	+ 5,4
Elettricità, gas e altri combustibili	- 2,2	+ 3,5	+ 3,9	101,5	103,6	+ 2,1
Abitazione .....	+ 4,5	+ 5,8	+ 3,6	101,5	104,9	+ 3,3
Trasporti e comunicazioni .....	+ 2,3	+ 4,9	+ 6,0	104,0	107,2	+ 3,1
Beni e servizi a carattere ricreativo e culturale .....	+ 3,3	+ 5,2	+ 7,7	102,4	112,0	+ 9,4
Altri beni e servizi .....	+ 2,9	+ 6,2	+ 5,4	102,6	107,2	+ 4,5

(a) Variazioni percentuali calcolate sugli indici base media 1966 = 100.

dell'anno precedente (+ 4,8 % contro + 4,9 %) nei confronti tra medie annue è stata pari al + 4,7 %, quindi inferiore a quella riscontrata nel 1970 (+ 5,4 %), in corso d'anno.

8.- Con riferimento alle grandi classi di beni e servizi e nei confronti tra medie annue, gli incrementi maggiori sono stati registrati dai prezzi dei prodotti non alimentari (6,1 %, dopo il 5,7 % del 1970) mentre per i servizi e per i prodotti alimentari gli aumenti sono stati, rispettivamente, del 4,8 % e del 4,0 %, quindi leggermente al di sotto di quelli verificatisi nel 1970 (+ 5,2 % per i servizi e + 4,3 per i prodotti alimentari). I movimenti in corso d'anno sono rimasti tuttavia poco dissimili, con rincari medi del 4,8 % per i prodotti non alimentari, del 4,6 % per i prodotti alimentari e i servizi.

Ove si considerino i diversi settori, risulta ancora che gli aumenti più accentuati sono stati registrati, nella media annua, dai prezzi dei beni e servizi a carattere ricreativo (+ 7,7 %), dei prodotti alimentari di origine animale (+ 6,5 %), dei beni durevoli e non durevoli di uso domestico e servizi connessi con l'abitazione (+ 6,3 %), del vestiario e calzature (+ 6,2 %) e dei trasporti e telecomunicazioni (+ 6,0 %).

TABELLA N. 123. - Numeri indici del costo della vita

(base: 1970 = 100)

CAPITOLI	Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente			Dicembre		Variaz % dicembre 1971 su dicembre 1970
	1969 (a)	1970 (a)	1971	1970	1971	
Alimentazione .....	+ 2,7	+ 4,5	+ 3,9	101,6	105,9	+ 4,2
Abbigliamento .....	+ 3,0	+ 7,5	+ 7,3	104,2	110,6	+ 6,1
Elettricità e combustibili .....	—	+ 6,5	+ 4,0	101,5	103,5	+ 2,0
Abitazione .....	+ 5,3	+ 5,5	+ 2,9	100,8	103,9	+ 3,1
Beni e servizi vari .....	+ 2,5	+ 5,1	+ 6,5	103,2	108,9	+ 5,5
INDICE GENERALE ...	+ 2,8	+ 5,1	+ 5,0	102,3	107,1	+ 4,7

(a) Variazioni percentuali calcolate sugli indici base media 1966 = 100.

c) I prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati (già costo della vita).

9. - Il costo della vita, infine, ha registrato nel 1971 una variazione media del + 5 % (+ 5,1 % nel 1970) ed una variazione congiunturale del + 4,7 % contro il 5,3 % del 1970.

Fra i grandi gruppi di spesa, gli aumenti più consistenti sono stati registrati — come già nel 1970 — dal capitolo abbigliamento, con una variazione media annua del + 7,3 % (7,5 % nell'anno precedente) e dai beni e servizi vari (+ 6,5 %).

Una certa attenuazione nei tassi di aumento si è verificata invece per i rimanenti capitoli di spesa, e cioè abitazione (+ 2,9 % nel 1971 contro + 5,5 % nel 1970), alimentazione (rispettivamente + 3,9 % e + 4,5 %), l'elettricità e combustibili (+ 4 % e + 6,5 %).

## CAPITOLO V

### LA FINANZA PUBBLICA

A) Il bilancio dello Stato. - B) Il bilancio consolidato delle Aziende Autonome ed il conto consolidato dello Stato e delle Aziende Autonome. - C) La Tesoreria statale. - D) La Cassa Depositi e Prestiti. - E) I bilanci economici consolidati della Pubblica Finanza.

#### A) IL BILANCIO DELLO STATO.

1. - Nella Relazione presentata lo scorso anno era stato sottolineato, nel dar conto del forte disavanzo registrato nella gestione di cassa per l'anno 1970, come il suo aumento traesse in larga parte origine dai recuperi contabili realizzati nell'anno, dopo che negli ultimi mesi del 1969 una serie di scioperi interessanti soprattutto l'Amministrazione finanziaria aveva causato ritardi in molte operazioni connesse alle procedure di acquisizione di entrate e di liquidazione di spese.

Una volta normalizzata la situazione, era prevedibile attendersi per il nuovo anno, se non il ritorno a risultanzè positive della gestione di cassa, quanto meno un contenimento del disavanzo che nel 1970 aveva raggiunto la somma di miliardi 1.355,7.

Il conseguimento di un tale obiettivo non è stato, tuttavia, consentito dall'ulteriore deterioramento della situazione economica che, mentre ha frenato la prevista lievitazione del gettito tributario ha richiesto un'accelerazione della spesa pubblica per sostenere da un lato l'insufficiente domanda e promuovere, dall'altro, l'auspicata ripresa del sistema economico-produttivo.

In queste condizioni, è stato possibile limitare la crescita del disavanzo finanziario di cassa solo con un notevole ricorso alle operazioni di indebitamento.

2. - Fatta questa premessa, si può rilevare come il conto generale delle entrate e delle spese dello Stato (tabella n. 124) si è chiuso nel 1971 con un disavanzo finanziario complessivo di 1.574,6 miliardi contro un disavanzo di 1.355,7 miliardi nel 1970 e un avanzo, sempre finanziario, di 738,7 miliardi nel 1969.

Contrariamente al 1970 lo sviluppo degli incassi e dei pagamenti ha registrato un ritmo pressochè uguale (rispettivamente + 14,5 % e + 14,7 %). I primi sono infatti passati da 12.740,9 miliardi nel 1970 a 14.589,3 nel 1971 con un incremento in termini assoluti di 1.848,4 miliardi; i secondi sono saliti nel nuovo anno da 14.096,6 a 16.163,9 miliardi con un incremento di 2.067,3 miliardi nei confronti della precedente gestione.

3. - A differenza del 1970, in cui il considerevole allargamento del disavanzo aveva tratto origine per la massima parte dal deterioramento del conto delle transazioni correnti, nel 1971 hanno concorso alla sua ulteriore espansione esclusivamente le transazioni del

TABELLA N. 124. - Conto generale delle entrate e delle spese dello Stato  
 Movimento di cassa (competenza e residui)  
 (in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1970	1971	INCASSI	1970	1971
<b>CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Acquisto di beni e servizi .....	1.070,5	1.280,4	Entrate tributarie .....	10.391,6	11.098,9
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati .....	3.681,0	4.327,3	- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	2.830,1	3.167,1
Trasferimenti alle famiglie .....	705,8	756,4	- altre imposte .....	7.561,5	7.931,8
Trasferimenti alle imprese .....	1.137,6	1.237,7	Vendita di beni e servizi .....	125,6	144,4
Altri trasferimenti .....	3.819,1	3.667,7	Trasferimenti dalle famiglie .....	95,4	105,1
- interessi .....	597,9	723,3	Trasferimenti dalle imprese .....	24,3	64,8
- contributi ad Enti pubblici ..	3.221,2	2.944,4	Trasferimenti da Enti pubblici ..	86,1	445,4
Trasferimenti al Resto del Mondo	166,6	259,1	Redditi da capitale .....	230,5	180,2
Ammortamenti .....	12,8	18,9	Poste compensative delle spese ..	25,9	34,4
Poste correttive e compensative delle entrate .....	636,9	710,8			
<b>TOTALE pagamenti correnti .....</b>	<b>11.230,3</b>	<b>12.258,3</b>	<b>TOTALE incassi correnti ..</b>	<b>10.979,4</b>	<b>12.073,2</b>
Avanzo a pareggio .....	—	—	Disavanzo a pareggio ..	250,9	185,1
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>11.230,3</b>	<b>12.258,3</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>11.230,3</b>	<b>12.258,3</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Costituzione di capitali fissi .....	319,5	347,6	Accensione di prestiti .....	1.508,8	2.279,5
Trasferimenti alle famiglie .....	3,2	4,0	Riscossione di crediti .....	229,7	208,2
Trasferimenti alle imprese .....	745,3	705,6	Trasferimenti dalle imprese .....	0,4	0,4
Trasferimenti (contributi ad Enti pubblici) .....	817,4	975,8	Trasferimenti da Enti pubblici ..	3,2	3,3
Trasferimenti al Resto del Mondo	20,9	20,0	Ammortamenti .....	12,8	18,9
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	203,6	747,7	Vendita di beni capitali .....	6,6	5,8
Concessioni di crediti e anticipazioni .....	350,5	613,0	<b>TOTALE incassi in conto capitale ..</b>	<b>1.761,5</b>	<b>2.516,1</b>
Rimborso di prestiti .....	405,9	491,9	Avanzo transazioni correnti .....	—	—
<b>TOTALE pagamenti in conto capitale</b>	<b>2.866,3</b>	<b>3.905,6</b>	<b>Disavanzo a pareggio .....</b>	<b>1.355,7</b>	<b>1.574,6</b>
Disavanzo transazioni correnti ...	250,9	185,1	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>3.117,2</b>	<b>4.090,7</b>
Avanzo a pareggio .....	—	—			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>3.117,2</b>	<b>4.090,7</b>			
<b>TOTALE</b>					
<b>PAGAMENTI ...</b>	<b>14.096,6</b>	<b>16.163,9</b>	<b>INCASSI ...</b>	<b>12.740,9</b>	<b>14.589,3</b>
Avanzo della gestione di cassa ...	—	—	Disavanzo della gestione di cassa ..	1.355,7	1.574,6

conto capitale. Nell'ambito di queste spese il disavanzo è cresciuto infatti da 1.104,8 a 1.389,5 miliardi, a seguito del notevole aumento dei pagamenti per trasferimenti agli enti pubblici, per partecipazioni azionarie e conferimenti e per concessioni di crediti e anticipazioni, aumento che solo parzialmente si è potuto compensare attingendo maggiori risorse al mercato dei capitali. Lo sviluppo dei pagamenti, indirizzandosi soprattutto verso gli impieghi produttivi, mostra peraltro — sotto altro aspetto — un miglioramento sensibile del processo di qualificazione della spesa.

Dal lato delle transazioni correnti il disavanzo è diminuito invece da miliardi 250,9 a miliardi 185,1.

4. — Gli incassi correnti, passati da 10.979,4 a 12.073,2 miliardi hanno registrato, in particolare, un incremento pari al 10 %, notevolmente inferiore a quello del 16,7 % raggiunto nel 1970 rispetto al 1969. Ancora più contenuta è stata, nel loro ambito, la crescita delle entrate tributarie (+ 6,8 % contro il 15,5 % del 1970).

All'interno di queste ultime (allegato n. 75), mentre per le imposte dirette sul patrimonio e sul reddito si è avuto un aumento piuttosto sostenuto (+ 11,9 %), le indirette, comprendenti anche i proventi speciali, hanno registrato nel loro complesso un incremento di appena il 4,9 %. Debole è risultato, soprattutto, lo sviluppo delle imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi (+ 3,9 %) a seguito del contenuto gettito dell'imposta generale sull'entrata, rimasto pressochè stazionario (+ 0,1 %) rispetto a quello avutosi nel corso del 1970. È da ritenere che su tale gettito, che costituisce di gran lunga la maggior fonte di alimentazione dell'intero sistema fiscale italiano, abbiano negativamente influito — oltre alla situazione congiunturale — le incertezze legate all'entrata in vigore della nuova imposta sul valore aggiunto. Per le altre imposte di natura indiretta si sono invece avute le seguenti risultanze differenziali: imposte sugli affari: + 13 %; imposte sui consumi: + 5,3 %; lotto e lotterie: — 15,6 %; proventi speciali: + 12,4 per cento.

Sempre tra gli incassi correnti è da segnalare la forte crescita delle entrate per trasferimenti, connessa soprattutto ai recuperi contabili per trasferimenti da parte della Cassa Depositi e Prestiti in conto degli utili della gestione propria e di quelli delle Casse postali di risparmio e della gestione dei buoni postali fruttiferi.

Per quanto riguarda i trasferimenti da imprese, anche essi notevolmente aumentati rispetto al 1970, le maggiori entrate sono da ascrivere soprattutto all'introito delle somme esistenti nel fondo di rotazione dell'A.I.M.A., soppresso a termini della legge 31 marzo 1971, n. 144, e delle disponibilità residue su altri stanziamenti, da assegnare alla gestione finanziaria dell'A.I.M.A. stessa, in applicazione della legge anzidetta.

Fra le altre voci, figurano in aumento le poste compensative delle spese (+ 32,8 %), i proventi per vendita di beni e servizi (+ 15 %) ed i trasferimenti dalle famiglie (+ 10,2 %), mentre presentano una flessione (— 21,8 %) — dopo la forte crescita avutasi nel corso del 1970 — i redditi da capitale, a seguito dei rilevanti recuperi contabili nei proventi per la partecipazione dello Stato agli utili di gestione dell'Istituto di emissione.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, è da sottolineare il forte aumento (+ 51,1 %) delle accensioni di prestiti, riguardante sia il debito pubblico patrimoniale sia i mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Il notevole ricorso al mercato dei capitali è stato reso necessario, come già detto, dalla necessità di finanziare nei termini stabiliti dai singoli provvedimenti, programmi di spesa indilazionabili quali, tra altri, gli interventi per favorire la ripresa economica del Paese e di alcuni settori in stato di crisi, a tal fine aumentando adeguatamente soprattutto i fondi di dotazione degli enti pubblici a partecipazione statale; alcuni piani pluriennali di spesa, quali

l'edilizia scolastica e lo sviluppo dell'agricoltura; le anticipazioni richieste alla Banca d'Italia per provvedere alle esigenze di cassa della gestione finanziaria dell'A.I.M.A.

5. - I pagamenti correnti hanno presentato un aumento di 1.028 miliardi (+ 9,2 %), essendo passati da 11.230,3 miliardi nel 1970 a 12.258,3 nel 1971. L'aumento, pur se inferiore a quello avutosi nel 1970 rispetto al 1969 (39,7 %), è pur sempre significativo in considerazione delle ricordate anomalie contabili della gestione 1970.

Eccezion fatta per i trasferimenti agli enti pubblici, tutti gli aggregati di questo titolo di spesa si sono allargati in misura più o meno accentuata.

Gli incrementi in valore assoluto di maggiore rilevanza si rinvengono nei pagamenti per competenze in moneta ai dipendenti e pensionati e in quelli per acquisto di beni e servizi. I primi si sono accresciuti di 646,3 miliardi (+ 17,6 %) a seguito, soprattutto, del riassetto del trattamento economico degli impiegati statali — di cui la gestione 1971 ha anche recepito il pagamento delle spettanze maturate nel 1970 — e della rivalutazione di talune competenze accessorie del personale militare; i secondi, oggetto di particolare illustrazione nel successivo paragrafo 8, cui si rinvia, sono aumentati di 209,9 miliardi (+ 19,6 %).

Considerevoli incrementi sia in valori assoluti che in termini percentuali hanno anche registrato gli interessi (+ 125,4 miliardi, pari al 21 %) ed i trasferimenti al Resto del mondo (+ 92,5 miliardi, pari al 55,5 %). Questi ultimi debbono la loro espansione soprattutto al nuovo assetto dato al regime di finanziamento della Comunità europea da parte dei Paesi membri, a seguito della decisione del Consiglio dei Ministri della Comunità stessa del 21 aprile 1970.

Le altre voci, pur presentando una dinamica comparativamente minore, hanno registrato ugualmente variazioni considerevoli. Così le spese per trasferimenti alle imprese sono passate da 1.137,6 miliardi a 1.237,7 (+ 8,8 %); quelle per poste correttive da 636,9 miliardi a 710,8 (+ 11,6 %).

La rilevata flessione nel flusso di versamenti agli enti pubblici, pari a miliardi 276,8 (— 8,6 %), si connette in particolare (allegato n. 74), a minori versamenti agli enti previdenziali (— 208,3 miliardi), a seguito del ritardato versamento di parte dei contributi dovuti al Fondo sociale, ed agli enti territoriali (— 65,4 miliardi) mentre sostanzialmente immutati si presentano i trasferimenti a favore degli altri enti.

6. - Accanto allo sviluppo dei pagamenti correnti, va notato l'ancor più consistente sviluppo dei pagamenti in conto capitale passati da 2.866,3 miliardi nel 1970 a 3.905,6 miliardi nel 1971 con un aumento del 36,3 %. L'aumento è dovuto soprattutto agli incrementi verificatisi nei pagamenti per partecipazioni azionarie e conferimenti, più che triplicati (747,7 miliardi nel 1971 contro 203,6 nel 1970), nonché in quelli per concessioni di crediti e anticipazioni (da 350,5 a 613 miliardi) e per trasferimenti agli enti pubblici (da 817,4 a 975,8 miliardi), rispettivamente accresciutisi del 74,9 % e del 19,4 per cento.

Notevole si presenta anche il tasso di incremento del rimborso di prestiti (21,2 %), mentre pari all'8,8 % è quello registrato dai pagamenti per la costituzione di capitali fissi, passati da 319,5 miliardi a 347,6 miliardi.

Fra le altre voci si rileva una lieve flessione (— 5,3 %) nei pagamenti per trasferimenti alle imprese, mentre le rimanenti sono restate, nel loro ammontare, sostanzialmente immutate rispetto allo scorso anno.

All'indicato eccezionale sviluppo dei pagamenti per partecipazioni azionarie e conferimenti hanno principalmente concorso, come è anche posto in evidenza nel successivo paragrafo 8, i nuovi apporti dello Stato ai fondi di dotazione dell'I.R.I., dell'E.N.I., del Medio

credito centrale e dell'E.F.I.M.; il notevole aumento delle concessioni di crediti e anticipazioni è correlato a sua volta al versamento, all'apposito conto corrente infruttifero di Tesoreria, delle somme occorrenti a precostituire le condizioni finanziarie indispensabili all'avvio della progettata riforma sanitaria.

Dal canto loro, le entrate in conto capitale — pari come già rilevato a 2.516,1 miliardi di lire — sono state ben lontane dal coprire l'intero fabbisogno lordo (4.090,7 miliardi), ottenuto aggiungendo alle spese in conto capitale il disavanzo di parte corrente; ne è risultato pertanto il già indicato disavanzo finanziario di 1.574,6 miliardi.

7. — Il sostegno offerto dallo Stato al sistema produttivo può meglio essere valutato ad ogni modo attraverso l'esame analitico di due specifici gruppi di spesa, quello per acquisto di beni e servizi e quello per investimenti.

La spesa dello Stato per l'acquisto di beni e servizi ha registrato nel 1971 un aumento complessivo del 19,6 % rispetto all'anno precedente, attestandosi al livello di 1.280,4 miliardi.

La ripartizione di tale somma per settori di provenienza è riportata nella tabella n. 125.

Per meglio apprezzare l'evoluzione dell'aggregato deve essere rilevato, peraltro, che in relazione ad una diversa impostazione di bilancio la spesa del 1971 considera una partita di 40 miliardi, relativa alle somme da corrispondere all'Amministrazione postale per l'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche, in precedenza compresa nei trasferimenti correnti.

Al netto di tale somma, l'onere per acquisto di beni e servizi presenta, nel 1971, un incremento pari al 15,9 %, notevolmente inferiore a quello registratosi nell'esercizio precedente (24,9 %).

L'aumento della spesa si è distribuito in misura differenziata tra i vari settori. Da un lato si è avuta una maggiore incidenza degli acquisti per servizi e attività sociali varie, di prodotti alimentari, meccanici, chimici ed affini, e nei settori dei trasporti e comunicazioni; dall'altro è diminuita l'incidenza degli acquisti nei settori del tabacco (col 1° ottobre 1971 è cessata la somministrazione diretta della razione tabacchi e affini ai militari e graduati di truppa ed agli appartenenti agli altri corpi inquadrati militarmente), dei mezzi di trasporto, dei derivati del petrolio e del carbone e, infine, del credito, assicurazione e gestioni finanziarie. Per quanto concerne in particolare i prodotti alimentari va rilevato che l'aumento è, per la maggior parte, diretto riflesso dell'onere di 28,1 miliardi, a carattere del tutto transitorio, riguardante la regolazione finanziaria del costo dei prodotti alimentari acquistati in Argentina in esecuzione dell'Accordo commerciale e finanziario Italo-Argentino del 13 ottobre 1947 e del Protocollo addizionale all'Accordo stesso dell'8 ottobre 1949.

Le industrie manifatturiere, che hanno beneficiato nel loro insieme di circa il 65 % del totale degli acquisti, hanno visto salire la domanda dello Stato da 722,6 miliardi del 1970 a 831,2 miliardi nel 1971 con un incremento del 15 %, continuando così l'espansione iniziata nel 1969.

8. — Per quanto riguarda le spese di investimento, si rileva che esse hanno registrato nel 1971 un aumento del 30,6 % passando da 2.231,7 miliardi di lire nel 1970 a 2.914,3 nel 1971.

Trattasi di un aumento rilevante, specie se si tiene conto che esso fa seguito a quello del 16,1 % esposto dall'esercizio precedente nei confronti del 1969. La causa principale, è da ricercare — come accennato — nell'esigenza di sostenere la domanda e di avviare il processo di ripresa economica del Paese.

TABELLA N. 125. - Spese correnti dello Stato per l'acquisto di beni e servizi classificati secondo i settori di provenienza (a)

SETTORI DI PROVENIENZA DEI BENI E SERVIZI	Milioni di lire			Percentuali			Numeri indici (1969 = 100)	
	1969	1970	1971	1969	1970	1971	1970	1971
Agricoltura, zootecnia, foreste e caccia . . . . .	17.942,6	19.117,4	20.477,1	2,1	1,8	1,6	106,5	114,1
Pesca . . . . .	1.310,0	1.394,2	1.504,1	0,1	0,1	0,1	106,4	114,8
Industrie estrattive . . . . .	8.962,1	7.097,6	8.315,0	1,0	0,7	0,6	79,2	92,8
Industrie manifatturiere:								
alimentari . . . . .	70.706,4	75.336,1	108.793,1	8,3	7,0	8,5	106,5	153,9
bevande . . . . .	4.179,6	4.453,3	4.759,4	0,5	0,4	0,4	106,5	113,9
tabacco (b) . . . . .	12.191,4	12.290,7	8.080,5	1,4	1,2	0,6	100,8	66,3
tessili e fabbricazione maglierie . . . . .	21.562,1	29.037,8	27.957,4	2,5	2,7	2,2	134,7	129,7
vestiario, abbigliamento ed arredamento . . . . .	16.339,3	22.004,2	22.443,7	1,9	2,1	1,8	134,7	137,4
calzature . . . . .	5.414,4	6.962,8	7.444,2	0,6	0,6	0,6	128,6	137,5
pelli e cuoio . . . . .	7.266,8	10.049,0	10.876,7	0,9	0,9	0,8	138,3	149,7
legno . . . . .	10.851,0	14.000,3	16.302,3	1,3	1,3	1,3	129,0	150,2
metallurgiche . . . . .	23.827,0	20.100,0	23.504,1	2,8	1,9	1,8	84,4	98,6
meccaniche (esclusi i mezzi di trasporto) . . . . .	104.664,3	106.230,0	128.932,0	12,2	9,9	10,1	101,5	123,2
costruzione dei mezzi di trasporto . . . . .	158.673,2	248.791,6	257.534,8	18,5	23,2	20,1	156,8	162,3
chimiche ed affini . . . . .	24.952,2	29.090,0	43.525,1	2,9	2,7	3,4	116,6	174,4
derivati del petrolio e del carbone . . . . .	30.908,3	45.062,4	48.281,1	3,6	4,2	3,8	145,8	156,2
gomma . . . . .	12.875,4	15.365,2	22.232,2	1,5	1,5	1,7	119,3	172,7
carta e cartotecnica . . . . .	20.035,2	28.709,0	33.875,7	2,3	2,7	2,7	143,3	169,1
arti grafiche ed attività editoriali . . . . .	25.950,1	32.080,9	36.911,5	3,0	3,0	2,9	123,6	142,2
manifatturiere varie . . . . .	18.534,4	23.050,0	29.717,1	2,2	2,2	2,3	124,4	160,3
Costruzione e manutenzione di opere pubbliche . . . . .	44.665,9	59.061,4	65.831,7	5,2	5,5	5,2	132,2	147,4
Costruzione e manutenzione di fabbricati . . . . .	9.440,9	12.297,5	13.309,2	1,1	1,1	1,0	130,3	141,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica . . . . .	10.170,6	11.300,0	12.049,9	1,2	1,1	0,9	111,1	118,5
Commercio, attività ausiliarie del commercio e attività di recupero . . . . .	26.084,4	34.350,8	34.750,1	3,1	3,2	2,7	131,7	133,2
Trasporti e attività ausiliarie dei trasporti . . . . .	16.578,0	20.599,7	28.000,4	1,9	1,9	2,2	124,3	168,9
Comunicazioni . . . . .	18.852,0	22.316,3	70.361,6	2,2	2,1	5,5	118,4	373,2
Credito, assicurazione e gestioni finanziarie . . . . .	35.911,6	40.358,3	37.230,9	4,2	3,8	2,9	112,4	103,7
Servizi e attività sociali varie . . . . .	75.259,8	93.361,1	128.616,6	8,8	8,7	10,0	124,1	170,9
Redditi da fabbricati residenziali (fitti reali) . . . . .	22.833,0	26.632,2	28.811,5	2,7	2,5	2,3	116,6	126,2
TOTALE . . . . .	856.942,0	1.070.500,0	1.280.429,0	100,0	100,0	100,0	124,9	149,4

(a) Compresi i beni durevoli di uso militare.

(b) Spese per l'acquisto del tabacco e di altri generi di monopolio destinati alle forze armate.

Nell'ambito delle spese di investimento (tabella n. 126) soltanto quelle per la concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive hanno registrato un lieve regresso (da 121,9 a 113,6 miliardi); le altre hanno tutte manifestato incrementi, in taluni casi anche considerevoli. I maggiori incrementi riguardano le spese per partecipazioni azionarie e con-

TABELLA N. 126. - Collegamento fra spese di investimento e dati del conto capitale  
(in milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato .....	272.514	234.296	314.622	338.168
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato .....	3.793	2.780	4.845	9.496
Trasferimenti in conto capitale .....	1.304.426	1.296.244	1.586.797	1.705.357
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	402.062	242.318	203.553	747.710
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive ..	256.185	146.586	121.919	113.606
<b>TOTALE SPESE D'INVESTIMENTO .....</b>	<b>2.238.980</b>	<b>1.922.224</b>	<b>2.231.736</b>	<b>2.914.337</b>
Concessioni di crediti e anticipazioni per finalità non produttive	391.608	416.557	228.620	499.364
Rimborso di capitali .....	435.573	511.266	405.889	491.890
<b>TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE .....</b>	<b>3.066.161</b>	<b>2.850.047</b>	<b>2.866.245</b>	<b>3.905.591</b>

ferimenti, passate da 203,6 miliardi del 1970 a 747,7 miliardi nel 1971, ed i trasferimenti in conto capitale (da 1.586,8 a 1.705,4 miliardi). Di minore entità, ma sempre relativamente notevoli, sono altresì gli aumenti delle spese sostenute per opere immobiliari a carico diretto dello Stato (da 314,6 a 338,2 miliardi) e quelle per acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche (da 4,8 a 9,5 miliardi).

9. - La ripartizione settoriale delle spese per investimento mostra come l'aumento riscontrato nelle spese complessive ha interessato la maggior parte dei settori (tabella n. 127), ma soprattutto quello dell'industria, con un aumento nei pagamenti di 540,9 miliardi.

Seguono, sia pure a lunga distanza, l'aumento di 60,4 miliardi negli investimenti a favore del Mezzogiorno (che già segue ad un incremento di 120,9 miliardi nel 1970) e quello, pari a 35,7 miliardi, per la ricerca scientifica. Variazioni di una certa rilevanza, almeno in termini relativi, si sono manifestate anche per i settori delle opere ed interventi diversi, dell'agricoltura e dell'edilizia in genere, nonché per il fondo addestramento professionale lavoratori e per le opere igieniche e sanitarie. Hanno registrato, per contro, flessioni di una certa consistenza i pagamenti per spese di investimento nei settori dei trasporti e comunicazioni, delle opere idrauliche, dei danni bellici e pubbliche calamità.

10. - Ove si scenda infine ad una maggiore analisi, ed iniziando dagli investimenti nel settore agricolo (tabella n. 128), è da rilevare che dopo la considerevole diminuzione di 64,6 miliardi verificatasi nel 1970 rispetto all'anno precedente, nel 1971 si è riscontrato per questo settore un aumento complessivo di 22,4 miliardi (da 303,6 a 326 miliardi) distribuito fra tutti i comparti con la sola eccezione di quello delle trasformazioni e dei miglioramenti fondiari, in cui si è avuta una flessione di 23,1 miliardi. Tutti gli altri hanno manifestato incrementi in maggiore o minore misura. Così, i pagamenti per gli Enti di riforma e di sviluppo, che avevano subito un calo di 13,3 miliardi dal 1969 al 1970, sono risaliti a 53 miliardi nel 1971, quasi raddoppiandosi nei confronti dell'anno precedente per effetto delle assegnazioni disposte con il decreto legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito con modificazioni nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, concernente provvedimenti straordinari per la ripresa economica. Così quelli per i territori montani e forestali sono aumentati di circa 10 miliardi, mentre di 5,9 si sono accresciuti i pagamenti delle spese per la produzione agricola. Di minore entità sono risultati gli aumenti delle spese pagate per la zootecnia, caccia e pesca e per le opere di bonifica.

TABELLA N. 127. - **Pagamenti per spese di investimento**  
(in milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971
Agricoltura .....	469.195	368.247	303.620	326.033
Industria .....	604.161	410.860	479.240	1.020.116
Trasporti e comunicazioni.....	329.795	348.493	466.744	432.545
<b>Edilizia:</b>				
- abitativa.....	122.180	134.499	118.991	121.349
- scolastica .....	61.349	29.888	106.032	126.003
- pubblica .....	11.452	10.849	12.908	15.604
- per il culto .....	2.695	2.630	3.236	3.976
Opere igieniche e sanitarie .....	36.184	31.755	40.286	50.421
Opere idrauliche.....	31.163	34.363	43.870	32.587
Ricerca scientifica .....	42.585	46.884	54.466	90.209
Fondo addestramento professionale lavoratori .....	10.150	30.150	20.600	31.150
<b>Opere ed interventi non attribuibili a particolari settori:</b>				
- a favore del Mezzogiorno .....	411.145	372.277	493.147	553.564
- per danni bellici e pubbliche calamità .....	70.579	65.537	69.403	57.744
- per opere ed interventi diversi.....	36.347	35.792	19.193	53.036
<b>TOTALE</b>	<b>2.238.980</b>	<b>1.922.224</b>	<b>2.231.736</b>	<b>2.914.337</b>

11. - Nel settore dell'industria (tabella n. 129) il già ricordato, rilevante incremento dei pagamenti, passati da miliardi 479,2 a miliardi 1.020,1 (+ 112,9 %), deriva in massima parte dalla maggiore entità delle partecipazioni azionarie e dei conferimenti. Nell'ambito di questo settore, nel quale si riflettono — oltrechè lo sviluppo di precedenti autorizzazioni legislative — le decisioni governative adottate ai fini di sostenere l'economia nel luglio del 1971, sono da rilevare i pagamenti relativi ai conferimenti ai fondi di dotazione dell'E.N.I. (+ 149 miliardi), dell'I.R.I. (+ 140,1 miliardi), dell'E.F.I.M. (+ 75 miliardi) e del Medio-credito centrale (+ 135 miliardi).

Si sono altresì registrati maggiori pagamenti (+ 30 miliardi) per l'aumento del patrimonio dell'I.M.I. e per il conferimento ai fondi di dotazione dell'E.F.I.M., dell'E.N.I. e dell'I.R.I., ai fini della sottoscrizione del capitale di una società finanziaria per azioni ai sensi della legge 22 marzo 1971, n. 184, nonché per l'aumento del patrimonio dell'I.M.I. (+ 15 miliardi) per l'attuazione di interventi a favore di imprese industriali.

Altre maggiori erogazioni si sono avute inoltre per finanziamenti, sempre da parte dell'I.M.I., a medie e piccole industrie per l'attuazione di programmi di trasformazione e riconversione (+ 26,3 miliardi); per contributi da parte del Mediocredito centrale sugli interessi a favore di istituti ed aziende di credito per operazioni ordinarie (8 miliardi); per l'aumento del fondo costituito presso l'Artigiancassa (+ 13,9 miliardi); per contributi sugli interessi a favore di medie e piccole imprese industriali e commerciali (+ 6 miliardi); per conferimenti al capitale ed ai fondi di dotazione delle sezioni del credito alla cooperazione e del credito cinematografico della Banca nazionale del lavoro (+ 9 miliardi); per interventi nel settore dell'industria a cura della Cassa per il Mezzogiorno (+ 25,4 miliardi) e per l'aumento del contributo ordinario al C.N.E.N. (+ 7,6 miliardi). Altri pagamenti di minore entità concernono l'apporto al fondo di dotazione del Banco di Sardegna (+ 1,6 miliardi) e la partecipazione all'aumento del capitale della Società per azioni A.T.I. (+ 1,5 miliardi).

TABELLA N. 128. - Pagamenti per spese di investimento per il settore agricolo

(in milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971
Enti di riforma e di sviluppo .....	41.040	40.007	26.738	52.973
Trasformazioni e miglioramenti fondiari .....	241.002	173.579	138.096	115.008
Opere di bonifica .....	63.795	46.832	49.942	50.973
Sistemazione di territori montani e forestali .....	59.944	48.835	46.418	56.269
Zootecnia, caccia e pesca .....	42.318	31.526	19.985	22.476
Produzione agricola .....	21.096	27.468	22.441	28.334
TOTALE...	469.195	368.247	303.620	326.033

Per contro, inferiori a quelle del 1970 sono state le erogazioni per conferimenti al fondo per il concorso negli interessi su operazioni di credito a favore delle medie e piccole imprese industriali e commerciali danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1966 e 1968 (— 39 miliardi), a causa soprattutto della cessazione delle assegnazioni disposte dal decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1238, convertito, con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 7; per interventi a favore delle industrie per operazioni di credito finanziario (— 4,4 miliardi); per il contributo all'EURATOM (— 3,6 miliardi) e per interventi a favore di imprese distrutte o danneggiate da pubbliche calamità (— 2,1 miliardi). Da rilevare, infine, che nel 1971 non si sono ripetute, essendo cessate le autorizzazioni di spesa, le erogazioni (pari a miliardi 52,7 nel 1970), di cui alle leggi 1° febbraio 1965, n. 60, 31 gennaio 1968, n. 50 e 10 dicembre 1969, n. 970 destinate alla costituzione di fondi di rotazione e di fondi speciali.

12. - Nel settore dei trasporti e comunicazioni (tabella n. 130) i pagamenti per spese di investimento hanno registrato una contrazione di 34,2 miliardi essendo passati da 466,7 del 1970 a 432,5 miliardi del 1971. Le diminuzioni hanno interessato principalmente il comparto delle opere stradali (— 24,4 miliardi) — per le quali i pagamenti hanno risentito in parte della cessazione dell'onere di 10 miliardi concernente la costruzione e sistemazione di raccordi alla rete autostradale ai sensi della legge 4 febbraio 1967, n. 29 — nonché quello dei trasporti ferroviari, nel cui ambito sono venuti a cessare i pagamenti per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breuil sur Roja-Ventimiglia (5 miliardi) e per la sovvenzione straordinaria in dipendenza degli eventi calamitosi dell'autunno 1966 e del settembre-novembre 1968 (4 miliardi). Anche i pagamenti per nuove costruzioni ferroviarie e per le opere ferroviarie nel territorio di Trieste, nel Friuli e nella Venezia Giulia sono diminuiti nel complesso di 3,9 miliardi; all'incirca dello stesso ordine di grandezza è la contrazione dei pagamenti per le costruzioni navali (4,2 miliardi), mentre contenuta in 1,6 miliardi risulta quella per i trasporti in concessione.

Aumenti, per contro, si sono manifestati nei pagamenti per l'aviazione civile (+ 5,9 miliardi), nel rimborso delle quote di ammortamento dei mutui alle ferrovie dello Stato (+ 2,3 miliardi) e, per importi di poco rilievo, nelle opere marittime.

13. - Nei pagamenti relativi agli interventi di carattere organico nel Mezzogiorno (tabella n. 131). l'aumento di miliardi 60,4 va essenzialmente attribuito all'accresciuta erogazione a titolo di contributo di solidarietà nazionale alla Regione Siciliana. Nel complesso, essi sono passati da 493,1 miliardi nel 1970 a 553,6 miliardi nel 1971.

TABELLA N. 129. - Pagamenti per spese di investimento per il settore dell'industria  
(in milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971
1. I.M.I.:				
a) Finanziamento a medie e piccole industrie per l'attuazione di programmi di riconversione o di trasformazione in vista delle condizioni di concorrenza internazionale .....	9.730	6.745	11.730	38.002
b) Aumento del patrimonio per la sottoscrizione del capitale di una società finanziaria per azioni .....	—	—	—	15.000
c) Costituzione del fondo speciale con carattere rotativo destinato alla ricerca applicata .....	—	—	30.000	30.000
d) Aumento del patrimonio per interventi a favore di imprese industriali .....	—	—	—	14.997
e) Concorso negli interessi sui mutui concessi all'industria serica ..	9	9	8	6
f) Finanziamento a medie e piccole industrie manifatturiere .....	—	7.000	—	—
2. Medio-credito centrale:				
a) Aumento del fondo di dotazione .....	5.000	—	—	135.000
b) Conferimento a costituzione di un fondo per il concorso negli interessi su operazioni di credito a favore delle medie e piccole imprese industriali e commerciali danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1966 e dell'autunno 1968 .....	2.000	13.500	50.000	11.000
c) Contributi per la concessione di finanziamenti a favore delle industrie esportatrici .....	—	20.000	10.000	10.000
d) Contributo a costituzione di un fondo centrale di garanzia a favore di medie e piccole imprese industriali danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1966 e dai terremoti in Sicilia del gennaio 1968 ..	8.250	2.500	2.500	—
e) Interventi a favore delle industrie per operazioni di credito finanziario .....	14.929	—	17.850	13.425
f) Assegnazione per contributi su operazioni ordinarie .....	—	—	—	8.000
3. Comitato nazionale per l'energia nucleare (C.N.E.N.) .....	37.500	37.500	37.024	44.600
4. Industrializzazione del Mezzogiorno:				
a) Versamenti all'I.SV.E.I.MER., all'I.R.F.I.S. e al C.I.S. per la costituzione dei fondi di rotazione destinati a mutui per le medie e piccole industrie .....	54.725	15.825	1.450	—
b) Somme provenienti dai rientri su taluni finanziamenti da versare ad aumento dei fondi di rotazione costituiti presso i predetti istituti .....	1.265	1.270	1.275	—
c) Conferimenti a favore del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, del Banco di Sardegna, dell'I.SV.E.I.MER., dell'I.R.F.I.S. e del C.I.S. per la costituzione di fondi speciali a copertura dei rischi inerenti ad operazioni di credito .....	108.000	50.000	50.000	—
d) Concorso negli interessi .....	17	5	—	—
5. Somma da versare al Mediocredito centrale e all'Artigiancassa per contributi sugli interessi ai fini della ripresa nell'attività produttiva delle imprese industriali, commerciali e artigiane colpite dai terremoti del gennaio 1968 in Sicilia .....	—	—	500	—

Segue: TABELLA N. 129. - **Pagamenti per spese di investimento per il settore dell'industria**  
(in milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971
6. Artigianato:				
a) Aumento del fondo costituito presso l'Artigiancassa e contributo al « Fondo centrale di garanzia » per i rischi derivanti da operazioni di credito a medio termine .....	18.750	14.000	11.500	25.400
b) Interventi a favore di iniziative per l'ammodernamento delle produzioni artigiane .....	898	902	1.176	1.316
c) Contributi negli interessi sui finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese industriali e commerciali .....	19.986	21.392	27.168	33.164
7. Contributo all'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (E.L.D.O.) .....	5.471	14.399	2.122	1.429
8. Contributo all'Organizzazione europea di ricerche spaziali (E.S.R.O.)	3.413	3.370	3.537	6.075
9. Partecipazione al Centro europeo ricerche nucleari (C.E.R.N.) e all'Agenzia internazionale dell'energia atomica (A.I.E.A.) .....	4.686	4.128	6.596	7.407
10. Contributo nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità Economica Europea dell'energia atomica (EURATOM) .....	10.771	8.321	8.671	5.060
11. I.R.I.:				
a) Conferimento al fondo di dotazione .....	81.000	77.946	79.927	220.000
b) Sovvenzione a favore della Sezione smobilizzi .....	285	285	285	285
12. Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.) .....	145.083	70.471	55.998	205.002
13. Conferimento al fondo di dotazione dell'E.F.I.M. ....	11.500	4.000	4.000	78.999
14. Conferimento ai fondi di dotazione dell'E.F.I.M., E.N.I. e I.R.I. per la sottoscrizione del capitale di una Società finanziaria per azioni	—	—	—	15.000
15. Aumento del fondo di dotazione del Banco di Sardegna .....	—	—	—	1.600
16. Partecipazione all'aumento del capitale dell'A.M.M.I. ....	15.000	5.000	5.000	5.000
17. Partecipazione all'aumento del capitale della Società per azioni « Nazionale Cogne » .....	10.000	4.000	3.000	3.000
18. Partecipazione all'aumento del capitale della Società per azioni A.T.I.	—	—	—	1.524
19. Banca nazionale del lavoro:				
a) Conferimento per aumento del capitale .....	5.146	3.000	3.000	7.250
b) Conferimento al fondo di dotazione della sezione per il credito alle medie e piccole industrie .....	450	150	200	200
c) Conferimento al fondo di dotazione delle sezioni del credito alla cooperazione e del credito cinematografico .....	—	—	—	4.800
20. Interventi vari a favore di imprese distrutte o danneggiate da pubbliche calamità .....	9.496	6.383	9.059	6.926
21. Interventi nel settore dell'industria a cura della Cassa per il Mezzogiorno .....	693	838	23.094	48.500
22. Turismo e spettacolo .....	17.669	15.904	19.942	18.690
23. Interventi per l'elettrificazione delle zone rurali e di comuni e frazioni ancora sprovvisti di energia elettrica.	1.100	1.228	2.229	2.995
24. Interventi minori .....	1.343	789	399	464
TOTALE ....	604.165	410.860	479.240	1.020.116

TABELLA N. 130. - Pagamenti per spese di investimento per il settore dei trasporti e delle comunicazioni  
(in milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971
<i>Opere stradali</i> .....	239.482	243.070	305.432	280.995
<i>Ferrovie dello Stato</i> .....	31.973	49.992	69.753	59.139
1. Rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la ricostruzione patrimoniale o per specifiche autorizzazioni legislative.	19.681	44.815	50.368	52.701
2. Nuove costruzioni ferroviarie .....	2.993	3.171	7.601	4.864
3. Opere ferroviarie nel territorio di Trieste, nel Friuli e nella Venezia Giulia .....	799	6	2.784	1.574
4. Ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breuil sur Roja-Ventimiglia .....	—	—	5.000	—
5. Sovvenzione straordinaria per il ripristino delle opere e degli impianti danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 e da quelli verificatisi dal settembre al novembre 1968.....	8.500	2.000	4.000	—
<i>Trasporti in concessione: costruzione e completamento di strade ferrate; spese patrimoniali per gestioni dirette ed altre diverse</i> .....	4.170	3.490	16.512	14.935
<i>Aviazione civile:</i> .....	5.760	3.591	12.044	17.964
1. Costruzione, completamento e ammodernamento di aeroporti civili.	2.959	2.139	9.198	10.925
2. Servizi di assistenza al volo ed altri interventi.....	2.801	1.452	2.846	7.039
<i>Marina mercantile:</i> .....	48.410	48.350	63.003	59.512
Costruzioni navali .....	22.865	25.816	34.485	30.245
Opere marittime e portuali .....	25.545	22.534	28.518	29.267
TOTALE ...	329.795	348.493	466.744	432.545

14. - A completamento di questa breve panoramica, è ancora da ricordare come l'aumento dei pagamenti per spese di investimento nell'edilizia è da riferire per buona parte allo sviluppo delle erogazioni per l'edilizia scolastica (da 106 a 126 miliardi). In aumento sono risultati anche i pagamenti per le opere igieniche e sanitarie (da 40,3 a 50,4 miliardi) e, come già detto, per la ricerca scientifica (da 54,5 a 90,2 miliardi), per il fondo addestra-

TABELLA N. 131. - Pagamenti per spese di investimento relative ad interventi di carattere organico nel Mezzogiorno  
(in milioni di lire)

	1968	1969	1970	1971
<i>Somministrazioni alla Cassa per il Mezzogiorno</i> .....	331.145	252.250	402.680	399.542
- Per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale .....	300.520	230.000	385.000	368.867
- Per l'esecuzione di opere straordinarie in Calabria .....	30.625	22.250	17.680	30.675
Contributo di solidarietà nazionale alla Regione Siciliana.....	63.000	48.000	51.922	115.000
Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna .....	17.000	67.527	35.335	35.137
Opere pubbliche straordinarie in Napoli .....	—	4.500	3.210	3.885
TOTALE ...	411.145	372.277	493.147	553.564

mento professionale lavoratori (da 20,6 a 31,1 miliardi) e per opere ed interventi diversi (da 19,2 a 53 miliardi), tra i quali è compresa l'erogazione di 30,2 miliardi per la partecipazione dell'Italia all'Associazione internazionale per lo sviluppo - IDA, secondo quanto previsto dalla legge 18 dicembre 1970, n. 1060.

B) IL BILANCIO CONSOLIDATO DELLE AZIENDE AUTONOME E IL CONTO CONSOLIDATO DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME.

15. - Il bilancio consolidato delle Aziende autonome dello Stato (Tabella n. 132) si è chiuso nel 1971, sulla base dei dati provvisori disponibili, con un disavanzo finanziario della gestione di cassa di 447,2 miliardi, contro 75 miliardi nel 1970 e 105,9 miliardi nel 1969.

Anche se le definitive risultanze di consuntivo potranno modificare — e verosimilmente limitare, secondo quanto verificatosi negli ultimi anni — la misura del deficit indicato; è in ogni caso da rilevare il considerevole peggioramento dei risultati della gestione, maggioramento tanto più rimarchevole, dovendosi esso ascrivere, in via primaria, al conto delle transazioni correnti, che ha visto l'eccedenza dei pagamenti sugli incassi passare da miliardi 346 a miliardi 780,5.

Nelle transazioni in conto capitale per contro, l'eccedenza degli incassi sui pagamenti è salita da miliardi 271 nel 1970 a miliardi 333,3 nel 1971 a seguito soprattutto della più elevata domanda di finanziamento sul mercato dei capitali.

16. - A tali risultanze complessive, ovviamente, le singole Aziende hanno contribuito in misura diversa.

Come può rilevarsi dagli allegati nn. 76 e 77, a presentare un deterioramento marcato delle risultanze finanziarie sono soprattutto l'Azienda delle Poste e quella dei Telefoni che, da un avanzo nel 1970 pari rispettivamente a miliardi 90,8 e 40,3, sono passate entrambe a un disavanzo: l'una di miliardi 241,5, l'altra di miliardi 19,9.

Al deterioramento dell'equilibrio finanziario di tali Aziende ha contribuito il forte aumento dei pagamenti, specie di parte corrente, cui per le Poste si è aggiunta la mancanza di introiti per accensione di prestiti, relativamente ai quali il 1970 aveva registrato un incasso di miliardi 59,8.

Occorre peraltro notare che, se preoccupazioni può destare l'equilibrio finanziario dell'Azienda postale, non altrettanto può dirsi per quella telefonica ove si consideri che tra i pagamenti di quest'ultima figura l'avanzo di gestione, pari nel 1971 a miliardi 70,9, che la stessa versa allo Stato tramite l'Amministrazione delle Poste.

Per quanto riguarda le altre Aziende, il disavanzo risulta accresciuto, anche se con ritmo inferiore, nelle Ferrovie (da miliardi 124,8 a miliardi 132) e nell'A.N.A.S. (da miliardi 68 a miliardi 88,2), mentre è diminuito nell'Azienda delle Foreste demaniali (da miliardi 5,4 a miliardi 2,2); migliora nettamente infine l'equilibrio finanziario dei Monopoli che da una situazione deficitaria di miliardi 7,9 nel 1970, sono passati nel 1971 ad un avanzo di cassa pari a 36,6 miliardi.

17. - Al peggioramento che appare nelle previste risultanze differenziali del 1971 del conto consolidato delle Aziende Autonome si perviene attraverso uno sviluppo degli incassi pari al 12,7 % cui si è contrapposto un tasso di incremento dei pagamenti del 26,5 %, da cui il ricordato disavanzo di cassa di 447,2 miliardi contro i 75 miliardi del 1970.

TABELLA N. 132. - **Bilancio consolidato delle Aziende Autonome**

Movimento di cassa (competenza e residui)

(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1970	1971	INCASSI	1970	1971
<b>CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	1.166,3	1.430,9	Redditi patrimoniali .....	16,5	16,0
Acquisto di beni e servizi .....	478,4	544,7	Vendita di beni e servizi .....	1.373,7	1.400,9
Interessi di debiti .....	167,8	210,3	Trasferimenti .....	258,2	339,3
Trasferimenti correnti .....	9,8	81,7	Poste compensative delle spese ..	13,1	4,0
Poste correttive e compensative delle entrate .....	14,1	73,7	<b>TOTALE incassi correnti .....</b>	<b>1.661,5</b>	<b>1.760,2</b>
Ammortamenti, rinnovamenti e migliorie ..	171,1	199,4	Disavanzo a pareggio .....	346,0	780,5
<b>TOTALE pagamenti correnti ..</b>	<b>2.007,5</b>	<b>2.540,7</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>2.007,5</b>	<b>2.540,7</b>
Avanzo a pareggio .....	—	—			
<b>TOTALE a pareggio...</b>	<b>2.007,5</b>	<b>2.540,7</b>			
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Costituzione di capitali fissi ...	502,1	597,4	Accensione di prestiti .....	414,2	632,1
Trasferimenti in conto capitale ..	25,1	24,4	Trasferimenti .....	291,4	269,5
Concessione di crediti ed anticipazioni .....	—	0,1	Vendita di beni patrimoniali ...	13,9	13,3
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	2,9	0,3	Ammortamenti, rinnovamenti e migliorie .....	173,1	201,4
Rimborso di prestiti .....	89,4	159,3	Rimborsi di anticipazioni .....	..	..
Versamenti a costituzione dei fondi di riserva .....	3,5	4,4	Prelevamenti dai fondi di riserva	1,4	2,9
<b>TOTALE pagam. in conto capitale..</b>	<b>623,0</b>	<b>785,9</b>	<b>TOTALE incassi in conto capitale..</b>	<b>894,0</b>	<b>1.119,2</b>
Disavanzo transazioni correnti ...	346,0	780,5	Avanzo transazioni correnti ....	—	—
Avanzo a pareggio .....	—	—	Disavanzo a pareggio .....	75,0	447,2
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>969,0</b>	<b>1.566,4</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>969,0</b>	<b>1.566,4</b>
<b>TOTALE</b>					
<b>PAGAMENTI ...</b>	<b>2.630,5</b>	<b>3.326,6</b>	<b>INCASSI ...</b>	<b>2.555,5</b>	<b>2.879,4</b>
Avanzo gestione di cassa ...	—	—	Disavanzo gestione di cassa ...	75,0	447,2

L'ulteriore deterioramento dell'equilibrio finanziario è da ascrivere in primo luogo, come si è detto, al conto delle transazioni correnti, nell'ambito del quale il tasso di incremento dei pagamenti e degli incassi è stato rispettivamente pari al 26,6 % e 5,9 %; nel conto capitale, lo sviluppo dei pagamenti e degli incassi è risultato pressochè eguale (rispettivamente 26,1 % e 25,2 %).

Nell'ambito dei pagamenti correnti, passati da miliardi 2.007,5 a miliardi 2.540,7, l'aumento ha interessato tutte le voci, con punte più marcate per i trasferimenti correnti, le poste correttive e compensative, gli interessi di debiti e le competenze ai dipendenti e pensionati, e più lievi, ma pur sempre rilevanti, per gli ammortamenti e l'acquisto di beni e servizi.

La forte crescita sia dei trasferimenti correnti che delle poste correttive e compensative delle entrate si ricollega tuttavia, in gran parte, a fatti meramente contabili. Nel 1970 l'Amministrazione postale non ha infatti versato all'Erario l'avanzo dei telefoni (miliardi 56,1) da essa regolarmente introitato tra le poste compensative delle spese. Ne è risultato che l'eliminazione di tale duplicazione in sede di consolidamento dei dati per il 1970 delle diverse Aziende, anzichè essere operata, sia in entrata che in uscita, a carico delle poste compensative, è stata effettuata, per quanto attiene alla spesa, a carico dei trasferimenti correnti. Tale avanzo è stato peraltro regolarmente versato nell'anno successivo insieme a quello afferente alla competenza dell'esercizio 1971: di qui la cifra eccezionalmente bassa per i trasferimenti correnti del 1970 e l'anomala crescita delle poste correttive e compensative delle entrate del 1971.

Per quanto riguarda le competenze ai dipendenti e pensionati l'aumento dell'onere relativo, da miliardi 1.166,3 a miliardi 1.430,9 (+ 22,7 %), va ascritto innanzitutto ai miglioramenti previsti dalla legge sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali nonchè, per quanto riguarda le Aziende ferroviaria, postale e telefonica, ad alcuni provvedimenti riguardanti incrementi di organici e il trattamento accessorio del personale ad esse addetto.

Pressochè fisiologico va considerato invece l'aumento dell'onere per acquisto di beni e servizi (+ 13,9 %), mentre la crescita degli interessi su debiti, in sensibile progressiva espansione soprattutto nell'Azienda ferroviaria, si ricollega in via primaria agli oneri finanziari relativi ai mutui contratti per la copertura dei deficit di gestione della stessa Azienda ferroviaria, oltrechè di quella postale. In proposito, occorre ricordare come benefici effetti potranno derivare a queste due Amministrazioni con il ritorno, a partire dal 1972, al sistema del finanziamento dei deficit aziendali a diretto carico dello Stato.

Quanto agli ammortamenti, l'aumento è dovuto soprattutto alle maggiori somme all'uopo iscritte nel bilancio dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni.

Quanto agli incassi, è da rilevare anzitutto il contenuto tasso di incremento (+ 5,9 %) di quelli correnti, che hanno risentito del modesto sviluppo dei proventi per vendita di beni e servizi (+ 2 %).

Tale evoluzione, anche se parzialmente giustificata dalla mancata considerazione — nel 1971 — tra la vendita di beni e servizi del rimborso degli oneri per l'esercizio di linee a scarso traffico (rimborso ora considerato, giusta le impostazioni di bilancio dell'Azienda ferroviaria, tra i trasferimenti correnti) ha nel complesso aggravato ulteriormente, in concomitanza con l'aumento delle spese correnti, i problemi di gestione di quelle Aziende che coprono i costi di gestione (spese di personale e acquisto di beni e servizi) essenzialmente con i proventi delle vendite.

Di queste, solo l'Azienda dei Monopoli ha visto migliorare la propria situazione a seguito della riduzione da miliardi 118,1 a miliardi 110 della spesa per acquisto di beni e servizi, dovuta agli effetti della liberalizzazione, definita in sede comunitaria, della coltura del tabacco.

Le altre Aziende, invece, hanno registrato tutte un maggior incremento dei costi di gestione rispetto al tasso di crescita del provento commerciale. Così, le Ferrovie hanno dovuto fronteggiare, in presenza di un aumento degli introiti per vendita di beni e servizi del 2,7 % — tenuto conto ovviamente della cennata diversa classificazione del rimborso degli oneri per l'esercizio di linee a scarso traffico — un aumento della spesa per il personale e per acquisto di beni e servizi del 17,4 %; le Poste a fronte di uno sviluppo degli introiti del 2,7 % hanno accusato un aumento dei costi per le due voci considerate del 33,4 %; l'Azienda dei Telefoni, infine, ha visto crescere i proventi del 6,8 % contro il 32,4 % dei costi.

Sempre tra gli incassi va considerato il modesto apporto aggiuntivo dei trasferimenti correnti passati da miliardi 258,2 a miliardi 339,3 a seguito soprattutto della ricordata modifica nella classificazione del rimborso alle Ferrovie degli oneri per l'esercizio di linee a scarso traffico.

**18.** — Le spese di investimento sostenute dalle Aziende autonome (Tabella n. 133) si sono ragguagliate nel 1971 a 626,6 miliardi con un incremento del 17,4 %, che fa seguito al 26,6 % del 1970.

Tale aumento riguarda sia gli investimenti effettuati con il contributo dello Stato (+ 2,5 %) sia, soprattutto, quelli effettuati con i mezzi propri dell'Azienda (+ 36,8 %), mezzi tra i quali crescente peso assumono gli ammortamenti e le risorse attinte al mercato dei capitali attraverso l'accensione di prestiti.

Riguardo alle singole Aziende, le spese per investimenti sono aumentate soprattutto nei Telefoni (+ 110,5 %), nelle Poste (+ 65,6 %), nelle Ferrovie (+ 26,3 %).

Inferiore alla media l'aumento nei Monopoli (+ 15 %) e nell'A.N.A.S. (+ 3,6 %), mentre una leggera flessione si registra negli investimenti dell'Azienda delle Foreste demaniali (— 6,4 %).

A fronte di tali spese, come già si è visto, vi è stato un più forte ricorso al mercato per accensione di prestiti (+ 52,6 %).

**19.** — Quanto si è esposto, trova puntuale rispondenza e sintesi nelle cifre del conto consolidato dello Stato e delle Aziende autonome (Tabella n. 134). Tale conto si è chiuso nel 1971 con un disavanzo di 2.021,8 miliardi contro un disavanzo di 1.430,7 miliardi nel 1970 e un avanzo di 611,7 miliardi nel 1969. A determinare questo risultato hanno concorso, da un lato, l'esigenza di assicurare — nel persistere durante l'intero anno 1971 di una evo-

**TABELLA N. 133. — Pagamenti per spese di investimenti effettuati dalle Aziende Autonome**  
(in miliardi di lire)

AZIENDE AUTONOME	Anno 1970			Anno 1971		
	Con mezzi propri dell'Azienda	Con contributo dello Stato	In complesso	Con mezzi propri dell'Azienda	Con contributo dello Stato	In complesso
Ferrovie .....	180.411	4.885	185.296	231.212	2.831	234.043
Monopoli .....	8.996	—	8.996	10.341	—	10.341
Poste e telegrafi.....	13.205	—	13.205	21.871	—	21.871
Telefoni (a) .....	22.078	—	22.078	46.464	—	46.464
A.N.A.S. ....	—	294.224	294.224	—	304.700	304.700
Foreste demaniali.....	7.216	2.584	9.800	7.437	1.736	9.173
TOTALE ...	231.906	301.693	533.599	317.325	309.267	626.592

(a) Al netto delle duplicazioni esistenti con l'Amministrazione delle poste e telegrafi.

TABELLA N. 134. - Conto consolidato delle entrate e delle uscite dello Stato e delle Aziende Autonome

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)  
(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1970	1971	INCASSI	1970	1971
<b>CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Acquisto di beni e servizi .....	1.543,6	1.819,3	Entrate tributarie .....	10.391,6	11.098,9
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati .....	4.847,3	5.758,2	- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	2.830,1	3.167,1
Trasferimenti alle famiglie .....	712,6	763,5	- altre imposte .....	7.561,5	7.931,8
Trasferimenti alle imprese .....	854,7	877,9	Vendita di beni e servizi .....	1.438,9	1.483,3
Altri trasferimenti .....	—	—	Trasferimenti dalle famiglie .....	103,2	112,5
- interessi .....	765,7	933,6	Trasferimenti dalle imprese .....	43,4	89,8
- contributi ad Enti pubblici ..	3.223,8	2.946,6	Trasferimenti da Enti pubblici ..	89,2	448,7
Trasferimenti al Resto del Mondo	166,8	259,3	Redditi da capitale .....	246,9	68,0
Ammortamenti .....	183,9	218,3	Poste compensative delle spese ..	38,8	38,2
Poste correttive e compensative delle entrate .....	650,8	728,3			
<b>TOTALE pagamenti .....</b>	<b>12.949,2</b>	<b>14.305,0</b>	<b>TOTALE entrate .....</b>	<b>12.352,0</b>	<b>13.339,4</b>
Avanzo a pareggio .....	—	—	DisAVANZO a pareggio ...	597,2	965,6
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>12.949,2</b>	<b>14.305,0</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>12.949,2</b>	<b>14.305,0</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Costituzione di capitali fissi .....	821,6	945,0	Accensione di prestiti .....	1.922,9	2.911,6
Trasferimenti alle famiglie .....	3,2	4,0	Riscossioni di crediti .....	229,7	208,2
Trasferimenti alle imprese .....	481,2	462,6	Trasferimenti dagli Enti territoriali	3,2	3,3
Altri trasferimenti (contributi ad Enti pubblici) .....	817,4	975,8	Trasferimenti dalle imprese .....	2,9	2,5
Trasferimenti al Resto del Mondo	20,9	20,0	Ammortamenti .....	186,0	220,3
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	206,5	748,0	Vendita di beni capitali .....	20,5	19,1
Concessione di crediti ed anticipazioni .....	350,5	613,1	Prelevamenti dai fondi di riserva	1,4	2,9
Rimborso di prestiti .....	495,3	651,2			
Costituzione dei fondi di riserva ..	3,5	4,4			
<b>TOTALE ...</b>	<b>3.200,1</b>	<b>4.424,1</b>	<b>TOTALE ...</b>	<b>2.366,6</b>	<b>3.367,9</b>
DISAVANZO transazioni correnti ..	597,2	965,6	Avanzo transazioni correnti .....	—	—
Avanzo a pareggio .....	—	—	DisAVANZO a pareggio ...	1.430,7	2.021,8
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>3.797,3</b>	<b>5.389,7</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>3.797,3</b>	<b>5.389,7</b>
<b>TOTALE</b>					
<b>PAGAMENTI ...</b>	<b>16.149,3</b>	<b>18.729,1</b>	<b>INCASSI ...</b>	<b>14.718,6</b>	<b>16.707,3</b>
Avanzo gestione di cassa ...	—	—	Disavanzo gestione di cassa ...	1.430,7	2.021,8

luzione produttiva insoddisfacente — un congruo sostegno all'insufficiente domanda e un impulso alla ripresa economica attraverso l'accelerazione e l'aumento della spesa statale; dall'altro, il più elevato disavanzo finanziario del settore delle Aziende autonome in presenza soprattutto di un forte aumento degli oneri di gestione (spese di personale, acquisto di beni e servizi, interessi di debiti) e del contemporaneo contenuto sviluppo dei proventi commerciali delle Aziende.

Ove si esamini il conto nelle due sezioni può rilevarsi nell'ambito delle transazioni correnti un disavanzo di 965,6 miliardi contro un disavanzo di 597,2 miliardi nel 1970 e un avanzo di 1.022 miliardi nel 1969. L'evoluzione riflette il diverso tasso di accrescimento dei pagamenti e degli incassi, rispettivamente pari al 10,5 % e all'8 per cento.

Tra i pagamenti correnti — passati da miliardi 12.949,2 nel 1970 a miliardi 14.305 nel 1971 — è da segnalare soprattutto il considerevole sviluppo dei trasferimenti al Resto del Mondo (+ 55,5 %), degli interessi (+ 21,9 %), delle competenze ai dipendenti e pensionati (+ 18,8 %), degli ammortamenti (+ 18,7 %), dell'acquisto di beni e servizi (+ 17,9 %), delle poste correttive e compensative delle entrate (+ 11,9 %).

Inferiore al tasso medio è viceversa l'aumento dei trasferimenti alle famiglie (+ 7,1 %) e alle imprese (+ 2,7 %), mentre una flessione si registra nei contributi a enti pubblici (— 8,6 %).

Tra gli incassi correnti è da segnalare la notevole crescita dei trasferimenti da enti pubblici e dalle imprese, rispettivamente, più che quadruplicatisi e raddoppiatisi; i trasferimenti dalle famiglie sono aumentati del + 9 %, mentre a tassi inferiori si sono sviluppate le entrate per vendita di beni e servizi (+ 3,1 %) e quelle di carattere tributario (+ 6,8 %), sulle quali ha negativamente influito, come si è già puntualizzato, l'evoluzione della situazione economica.

Sempre tra gli incassi correnti, è da segnalare ancora la forte diminuzione dei redditi da capitale (— 72,5 %), a seguito dei minori introiti connessi alla partecipazione dello Stato agli utili dell'Istituto di emissione.

Per quanto riguarda il conto capitale, tra i pagamenti, cresciuti da miliardi 3.200,1 a miliardi 4.424,1 (+ 38,2 %), presentano una più accentuata dinamica le partecipazioni azionarie e conferimenti (da miliardi 206,5 a miliardi 748) e le concessioni di crediti e anticipazioni (da miliardi 350,5 a miliardi 613,1).

Rilevante è risultata anche la crescita degli oneri per rimborso di prestiti, per contributi a Enti pubblici e per costituzione di capitali fissi, mentre leggere flessioni presentano i trasferimenti alle imprese e quelli al Resto del Mondo.

Sempre nel conto capitale, l'aumento degli incassi (+ 42,3 %) è da attribuire infine alle maggiori accensioni di prestiti passate da miliardi 1.922,9 nel 1970 a miliardi 2.911,6 nel 1971 (+ 51,4 %).

### C) LA TESORERIA STATALE.

**20.** — Se il 1970 aveva presentato rispetto al 1969 un aumento notevole delle esigenze della tesoreria statale per l'effetto combinato delle eccedenze negative della gestione di cassa del bilancio e di quella relativa ai conti di tesoreria con esso collegati, tali esigenze sono aumentate in misura maggiore durante il 1971.

Nell'anno in esame, infatti, l'eccedenza passiva complessiva si è ragguagliata a 4.743,8 miliardi con un aumento rispetto al 1970 di 1.703,6 miliardi contro un aumento di 1.305,1 tra il 1970 e il 1969 (tabella n. 135).

21. - La gestione di cassa del bilancio ha posto in evidenza nel 1971 una eccedenza dei pagamenti sugli incassi di 3.362,3 miliardi contro i 2.458,7 dell'anno 1970, con un peggioramento tra i due anni di 903,6 miliardi, dovuto a maggiori incassi per 1.077,8 miliardi e a maggiori pagamenti per 1.981,4 miliardi. In termini percentuali l'incremento è stato del 9,5 % per gli incassi e del 14,4 % per i pagamenti.

Per i conti di tesoreria collegati con il bilancio, l'eccedenza passiva ha raggiunto i 1.381,5 miliardi contro i 581,5 del 1970; per tali conti il peggioramento fra i due anni è stato di 800 miliardi.

**TABELLA N. 135. - Formazione del fabbisogno di cassa della Tesoreria statale e relativa copertura**

(in miliardi di lire)

	1970	1971	Differenze fra 1971 e 1970
Incassi di bilancio .....	+ 11.232,0	+ 12.309,8	+ 1.077,8
Pagamenti di bilancio .....	- 13.690,7	- 15.672,1	- 1.981,4
Disavanzo di bilancio .....	- 2.458,7	- 3.362,3	- 903,6
Variatz. conti tesoreria collegati con incassi bilancio .....	- 429,2	- 186,8	+ 242,4
Variatz. conti tesoreria collegati con pagam. bilancio .....	- 152,3	- 1.194,7	- 1.042,4
Disavanzo operaz. di tesoreria	- 581,5	- 1.381,5	- 800,0
Eccedenza passiva complessiva .....	- 3.040,2	- 4.743,8	- 1.703,6
Indebitamento a medio-lungo ..	+ 1.544,1	+ 3.399,9	+ 1.855,8
- meno-titoli presso B. I. ..	- 1.113,2	- 755,9	+ 357,3
TOTALE indebitamento a medio-lungo .....	+ 430,9	+ 2.644,0	+ 2.213,1
Titoli di Stato a breve.....	-	+ 311,5	+ 311,5
- meno-titoli presso B. I. ..	-	- 311,5	- 311,5
TOTALE.....	-	-	-
Rapporti con la Banca d'Italia:			
- Titoli .....	+ 1.113,2	+ 1.067,4	- 45,8
- B.O.T. ....	- 337,0	+ 50,0	+ 387,0
- Conto corrente tesoreria provinciale .....	+ 1.704,3	- 212,0	- 1.916,3
- Altre partite .....	+ 15,2	+ 150,9	+ 135,7
\ TOTALE ...	+ 2.495,7	+ 1.056,3	- 1.439,4
B.O.T. (al netto B. I.) .....	- 0,9	+ 977,8	+ 978,7
Altro indebitamento a breve ..	+ 114,5	+ 65,7	- 48,8
TOTALE.....	+ 113,6	+ 1.043,5	+ 929,9
TOTALE indebitamento a breve	+ 2.609,3	+ 2.099,8	- 509,5
TOTALE GENERALE ...	+ 3.040,2	+ 4.743,8	+ 1.703,6

Nel raffronto tra il 1969 e il 1970 il disavanzo della gestione di cassa del bilancio si era incrementato di 1.859,5 miliardi, mentre gli altri conti di tesoreria avevano esposto una diminuzione dell'eccedenza negativa, quindi un miglioramento nei saldi dei conti di 554,4 miliardi.

Nel complesso, il disavanzo per i tre anni considerati è stato pertanto il seguente:

	1969	1970	1971	Differenze	
				1970-1969	1971-1970
gestione di bilancio	— 599,2	— 2.458,7	— 3.362,3	— 1.859,5	— 903,6
conti di tesoreria ..	— 1.135,9	— 581,5	— 1.381,5	+ 554,4	— 800,0
IN TOTALE ...	— 1.735,1	— 3.040,2	— 4.743,8	— 1.305,1	— 1.703,6

22. — La tabella n. 135 pone in evidenza, nella seconda parte, i mezzi finanziari e monetari cui si è fatto ricorso per fronteggiare il disavanzo delle gestioni.

Il 1971 è stato caratterizzato da un considerevole aumento dell'indebitamento a medio e lungo termine che (al netto dei titoli sottoscritti dalla Banca d'Italia) è passato da 430,9 miliardi del 1970 a 2.644,0 del 1971. Il ricorso a tale forma di indebitamento è pertanto aumentato fra i due anni di 2.213,1 miliardi, contro una riduzione di 274,8 miliardi tra il 1969 e il 1970.

Per quanto attiene invece al breve termine si può rilevare come il 1971 abbia registrato rispetto al 1970 una contrazione dell'indebitamento passato da 2.609,3 miliardi nel 1970 a 2.099,8 nell'anno in esame. Tale andamento deriva da una sensibile diminuzione dei finanziamenti dell'Istituto di Emissione e da un aumento di altre poste di debito.

Queste ultime si sono commisurate a 1.043,5 miliardi nel 1971 contro 113,6 miliardi nel 1970. Tale aumento è dovuto all'emissione di B.O.T. (al netto di quelli sottoscritti dalla Banca d'Italia) che, in detto periodo, hanno fornito mezzi per 977,8 miliardi (— 0,9 nel 1970) e ad altri debiti pari a 65,7 miliardi contro 114,5 nel 1970.

Per quanto riguarda i finanziamenti dell'Istituto di Emissione si può rilevare come essi si siano ragguagliati a 1.056,3 miliardi nel 1971, contro 2.495,7 miliardi nel 1970 e 1.186,4 miliardi nel 1969.

L'analisi delle varie voci risulta dal prospetto che segue:

	1969	1970	1971	Differenze	
				1970-1969	1971-1970
titoli di Stato o da esso garantiti ...	+ 1.171,6	+ 1.113,2	+ 1.067,4	— 58,4	— 45,8
di cui:					
a medio lungo ....	+ 1.171,6	+ 1.113,2	+ 755,9	— 58,4	— 357,3
a breve .....	—	—	+ 311,5	—	+ 311,5
Buoni Ordin. Tesoro	+ 257,2	— 337,0	+ 50,0	— 594,2	+ 387,0
c/c Tesoreria Prov.le	— 399,4	+ 1.704,3	— 212,0	+ 2.103,7	— 1.916,3
altre partite.....	+ 157,0	+ 15,2	+ 150,9	— 141,8	+ 135,7
	+ 1.186,4	+ 2.495,7	+ 1.056,3	+ 1.309,3	— 1.439,4

L'anno di maggior ricorso alla Banca di Emissione per il finanziamento della Tesoreria è stato pertanto il 1970, quello di minor ricorso il 1971. In quest'ultimo anno, il Tesoro ha anzi provveduto al rimborso di parte di quello che aveva ottenuto in prestito nel 1970 sotto forma di anticipazioni attraverso il conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale.

In definitiva negli anni 1969 e 1970 il Tesoro si è avvalso principalmente della Banca di Emissione per fronteggiare il proprio fabbisogno di cassa comprendendo nell'intervento di detta Banca anche l'ammontare dei titoli di Stato sia a medio e a lungo che a breve emessi nel corso dell'anno dal Tesoro e da essa Banca sottoscritti; per l'anno 1971, il ricorso al mercato finanziario ha rappresentato invece la componente più importante, mentre si sono notevolmente ridotte sia la componente Banca d'Italia (anche in quest'anno parte dell'intervento è rappresentato dalle sottoscrizioni di titoli a medio e lungo oltre che di Buoni Ordinari del Tesoro) che quelle degli altri debiti a breve.

Il conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale ha presentato in particolare, alla fine di dicembre di ciascun anno considerato, il seguente andamento (a fianco le variazioni rispetto all'anno precedente):

fine dicembre 1969 .....	+	112,7	—
fine dicembre 1970 .....	—	1.591,6	— 1.704,3
fine dicembre 1971 .....	—	1.379,6	+ 212,0

23. - La tabella n. 136 espone gli introiti della Tesoreria statale nel corso degli anni 1970 e 1971.

TABELLA N. 136. - **Introiti della Tesoreria statale**  
(in miliardi di lire)

	1970	1971	Differenze fra 1971 e 1970
<b>a) Incassi per la gestione di bilancio:</b>			
- <b>Titolo I - Entrate tributarie:</b>			
competenza .....	+ 9.497,9	+ 10.070,1	+ 572,2
residui .....	+ 793,3	+ 916,0	+ 122,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>+ 10.291,2</b>	<b>+ 10.986,1</b>	<b>+ 694,9</b>
- <b>Titolo II - Entrate extra-tributarie:</b>			
competenza .....	+ 480,4	+ 783,7	+ 303,3
residui .....	+ 214,3	+ 312,4	+ 98,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>+ 694,7</b>	<b>+ 1.096,1</b>	<b>+ 401,4</b>
- <b>Titolo III - Alienazione e ammortamento beni patrimoniali e rimborso di crediti:</b>			
competenza .....	+ 241,7	+ 217,1	- 24,6
residui .....	+ 4,4	+ 10,5	+ 6,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>+ 246,1</b>	<b>+ 227,6</b>	<b>- 18,5</b>
<b>TOTALE incassi per la gestione di bilancio:</b>			
competenza .....	+ 10.220,0	+ 11.070,9	+ 850,9
residui .....	+ 1.012,0	+ 1.238,9	+ 226,9
<b>TOTALE ...</b>	<b>+ 11.232,0</b>	<b>+ 12.309,8</b>	<b>+ 1.077,8</b>
<b>b) Variazione conti di tesoreria in collegamento con incassi di bilancio (1) .....</b>	<b>- 429,2</b>	<b>- 186,8</b>	<b>+ 242,4</b>
<b>TOTALE GENERALE INTROITI ...</b>	<b>+ 10.802,8</b>	<b>+ 12.123,0</b>	<b>+ 1.320,2</b>

(1) Contabilità speciale dogane; conti relativi ai certificati doganali; conti correnti: Ministero Affari Esteri, ARAR, Gestione statale prodotti industriali, Gestioni statali alimentari, Gestione importazione cereali esteri, FEOGA, ed altri minori. Prelievi dai seguenti conti correnti per versamento al bilancio: Fondo acquisto B.T.P. ecc., Conto speciale gestioni mutualistiche ecc., Sezione garanzia FEOGA, Fondo solidarietà nazionale.

Gli introiti complessivi, pari a 10.802,8 miliardi nel 1970, hanno raggiunto nel 1971 12.123,0 miliardi; l'aumento fra i due anni (1.320,2 miliardi) è stato pertanto solo di poco superiore a quello fra il 1969 ed il 1970 (1.229,4 miliardi).

Limitatamente agli incassi di bilancio, l'incremento registratosi tra il 1971 ed il 1970 (pari a 1.077,8 miliardi) è stato tuttavia inferiore a quello avutosi fra il 1969 ed il 1970, pari a 1.455,0 miliardi. Ciò a causa dell'andamento delle entrate tributarie che sia in conto competenza sia in conto residui hanno quasi dimezzato l'incremento in valore assoluto (peraltro eccezionale) registrato tra il 1969 ed il 1970.

Risulta invece più che raddoppiato l'aumento per le entrate extratributarie.

TABELLA N. 137. - Erogazioni della Tesoreria statale  
(in miliardi di lire)

	1970	1971	Differenze fra 1971 e 1970	
<b>a) Pagamenti di bilancio:</b>				
Titolo I Spese correnti.....	Competenza	- 9.324,4	- 10.231,7	- 907,3
	Residui....	- 1.905,9	- 2.026,7	- 120,8
	<b>TOTALE</b>	<b>- 11.230,3</b>	<b>- 12.258,4</b>	<b>- 1.028,1</b>
Titolo II Spese in conto capitale	Competenza	- 1.792,1	- 2.541,0	- 748,9
	Residui....	- 668,3	- 872,7	- 204,4
	<b>TOTALE</b>	<b>- 2.460,4</b>	<b>- 3.413,7</b>	<b>- 953,3</b>
TOTALE pagamenti di bilancio .....	Competenza	- 11.116,5	- 12.772,7	- 1.656,2
	Residui....	- 2.574,2	- 2.899,4	- 325,2
	<b>TOTALE</b>	<b>- 13.690,7</b>	<b>- 15.672,1</b>	<b>- 1.981,4</b>
<b>b) Altre operazioni di Tesoreria:</b>				
F.S. ....	- 466,3	- 440,7	+ 25,6	
Monopoli .....	+ 13,9	+ 11,9	- 2,0	
A.N.A.S. ....	- 63,5	+ 30,1	+ 93,6	
Totale aziende autonome .....	- 515,9	- 398,7	+ 117,2	
Poste e Telefoni (b) .....	+ 478,9	- 107,8	- 586,7	
A.I.M.A. ....	- 0,4	+ 64,6	+ 65,0	
Cassa DD. PP. (a) .....	- 461,9	- 1.191,9	- 730,0	
Cassa per il Mezzogiorno .....	- 91,4	- 36,3	+ 55,1	
Altri conti correnti .....	+ 235,0	+ 650,2	+ 415,2	
Vaglia del Tesoro .....	+ 4,2	+ 65,7	+ 61,5	
Collettivi .....	+ 33,6	- 26,6	- 60,2	
Altre partite minori (c) .....	+ 60,8	- 74,2	- 135,0	
Rapporti con la B. I. (d) .....	+ 104,8	- 139,7	- 244,5	
<b>TOTALE altre operazioni di Tesoreria...</b>	<b>- 152,3</b>	<b>- 1.194,7</b>	<b>- 1.042,4</b>	
<b>TOTALE GENERALE EROGAZIONI ...</b>	<b>- 13.843,0</b>	<b>- 16.866,8</b>	<b>- 3.023,8</b>	

(a) Al netto risparmio postale e cartelle.  
(b) Compreso conto corrente INPS.  
(c) Partite diverse (debiti e crediti di tesoreria); Contabile del Portafoglio ed altri conti minori.  
(d) Partite non iscritte nella gestione di tesoreria: servizi diversi per conto dello Stato, anticipazioni UIC al Tesoro, Portafoglio ammassi riscattati ed altre partite minori.

24. - Le erogazioni della Tesoreria statale (tabella n. 137) si sono ragguagliate nel 1971 a 16.866,8 miliardi con un aumento di 3.023,8 miliardi sul 1970.

L'aumento è da imputare per 1.981,4 miliardi a pagamenti di bilancio e per 1.042,4 miliardi all'eccedenza dei prelievi sugli accrediti per operazioni di Tesoreria.

Per quanto riguarda i pagamenti di bilancio è da porre in evidenza il sensibile contributo dato dalle spese in conto capitale, incrementatesi di 953,3 miliardi, contro uno sviluppo di 1.028,1 miliardi delle spese correnti.

Quanto alle altre operazioni di tesoreria connesse con il bilancio, trattasi nella quasi totalità di operazioni effettuate su conti correnti intrattenuti dal Tesoro con Enti ed Amministrazioni autonome; l'eccedenza dei prelievi sugli accrediti sta pertanto ad indicare come l'azione pubblica, manifestatasi anche attraverso tale componente, sia stata nel corso del 1971 elemento di sostegno determinante della domanda.

25. - L'ammontare delle operazioni di debito pubblico patrimoniale e di tesoreria, cui si è fatto ricorso negli anni 1970 e 1971, sono esposte nelle tabelle n. 138 e 139. Di dette operazioni, si è già avuto modo di riferire ampiamente a proposito delle fonti di copertura del disavanzo di cassa delle gestioni 1970 e 1971. Ugualmente sono stati posti in evidenza i rapporti fra Tesoro e Banca d'Italia e quanto del finanziamento della gestione è stato dovuto alla Banca Centrale.

Nel rimandare per detto argomento a quella parte della esposizione, basterà qui esporre il modo nel quale le varie forme di indebitamento hanno concorso a fronteggiare le esigenze della tesoreria.

Le emissioni di titoli di Stato a medio e lungo termine nel corso del 1971 sono state pari a 846 miliardi; esse risultano più elevate rispetto a quelle del 1969 e del 1970. La costituzione di tali emissioni risulta dalla tabella n. 138, alla quale si rimanda per un esame più dettagliato non soltanto dell'emissione di titoli di Stato, ma anche di quelle effettuate attraverso il Consorzio di Credito alle opere pubbliche sotto forma di obbligazioni.

Un esame particolare meritano i Buoni Ordinari del Tesoro. Nel 1969, se si eccettua la quota di titoli sottoscritta dalla Banca d'Italia pari a 257,2 miliardi — che peraltro va considerata, come già si è detto, come un'altra faccia dello stesso fenomeno di finanziamento a breve da parte di detto istituto — nei confronti dei sottoscrittori privati, i rimborsi superarono le emissioni di 146,5 miliardi. Nel 1970 la stessa Banca d'Italia ha presentato titoli della specie a rimborso per 337 miliardi, mentre i rimborsi nei confronti dei privati hanno superato le emissioni per 0,9 miliardi. Nel 1971, le emissioni sono state invece di 1.027,8 miliardi di cui soltanto 50 miliardi sono stati sottoscritti dalla Banca d'Italia; la differenza pari a 977,8 miliardi è stata invece sottoscritta dal sistema bancario che ha visto in detti titoli un mezzo per il collocamento della propria esuberante liquidità.

Il ricavato delle emissioni di detti titoli nonché le emissioni di titoli di debito pubblico patrimoniale hanno potuto consentire al Tesoro di finanziare le proprie esigenze e di rimborsare alla Banca d'Italia parte del suo debito in conto corrente per il servizio di Tesoreria provinciale.

Un massiccio apporto ha dato anche, nel corso del 1971, il risparmio postale. Detto risparmio, che da diversi anni e fino al 1969 forniva mezzi aggirantisi intorno ai 300 miliardi annui, aveva mostrato nel corso del 1970 un sensibile declino tanto da ridimensionare il suo apporto a 167,6 miliardi, nonostante l'elevazione dei tassi d'interesse sia sui depositi sui libretti che sui Buoni postali fruttiferi. Nel corso del 1971, agevolato anche esso indubbiamente dalla liquidità esistente, ha avuto invece un nuovo balzo in avanti segnando un incremento di 1.075 miliardi.

TABELLA N. 138. - Operazioni di debito pubblico, patrimoniale e di tesoreria

(in miliardi di lire)

	1970	1971	Differenze fra 1971 e 1970
<b>a) Titoli di Stato a medio-lungo</b>			
- emissioni .....	+ 719,6	+ 846,0	+ 126,4
- rimborsi .....	- 264,7	- 341,8	- 77,1
TOTALE emissioni nette titoli Stato ...	+ 454,9	+ 504,2	+ 49,3
<b>b) Mutui C.C.O.P. - Stato</b>			
- emissioni .....	+ 766,2	+1.078,8	+312,6
- rimborsi .....	- 114,3	- 145,3	- 31,0
TOTALE mutui C.C.O.P. - Stato ...	+ 651,9	+ 933,5	+ 281,6
TOTALE (a) ...	+ 1.106,8	+1.437,7	+ 330,9
<b>c) Debiti esteri .....</b>	+ 32,0	+ 15,3	- 16,7
<b>d) Mutui F.S. e A.N.A.S. (b) .....</b>	+ 237,7	+ 527,9	+ 290,2
<b>e) Risparmio postale .....</b>	+ 167,6	(c) +1.075,0	+ 907,4
<b>f) Cartelle cassa DD.PP. ....</b>	—	+ 344,0	+ 344,0
TOTALE indebitamento a medio-lungo ...	+ 1.544,1	+3.399,9	+1.855,8
- meno-variazione titoli presso B.I. ....	- 1.113,2	- 755,9	+ 357,3
TOTALE indebitamento netto a medio-lungo ...	+ 430,9	+2.644,0	+2.213,1
<b>g) Titoli di Stato a breve</b>			
- Certificati di credito A.I.M.A. ....	—	+ 311,5	+311,5
- meno - titoli sottoscritti da B.I. ....	—	- 311,5	-311,5
TOTALE ...	—	—	—
<b>h) B.O.T. (al netto B.I.) (valore nominale) .....</b>	— 0,9	+ 977,8	+ 978,7
<b>i) Altri debiti a breve (d) .....</b>	+ 101,7	+ 52,8	- 48,9
<b>l) Circolazione di Stato netta .....</b>	+ 12,8	+ 12,9	+ 0,1
TOTALE ...	+ 113,6	+1.043,5	+ 929,9
<b>m) Rapporti con B.I. e U.I.C.</b>			
- Anticipazioni straordinarie .....	—	—	—
- C/c tesoreria provinciale .....	+1.104,3	- 212,0	-1.916,3
- Servizi diversi per c/ dello Stato .....	- 59,6	+ 129,8	+ 189,4
- Portafoglio ammassi riscontati .....	+ 71,4	+ 70,5	- 0,8
- B.O.T. ....	- 337,0	- 50,0	+ 387,0
- Titoli di Stato ecc. ....	+1.113,2	+1.067,4	- 45,8
- Anticipazioni U.I.C. al Tesoro e partite minori .....	+ 3,5	- 49,4	- 52,9
TOTALE rapporti con B.I. e U.I.C. ...	+2.495,7	+1.056,3	-1.439,4
TOTALE DEBITI A BREVE ...	+ 2.609,3	+2.099,8	- 509,5
TOTALE GENERALE ...	+ 3.040,2	+4.743,8	+1.703,6

(a) Vedasi tabella n. 139.

(b) Mutui C.C.O.P. - A.N.A.S., F.S. e obbligazioni P.S.

(c) Dato provvisorio.

(d) Depositi di terzi; debiti a breve F.S.; conti correnti; Istituti di Previdenza, Banco di Napoli ed altri Istituti, Fondo versato dalla Rep. Federale Tedesca, Gestione case lavoratori, INA - premi riscossi assicurazione crediti all'esportazione, Istituto di credito imprese di pubblica utilità, C.C.O.P. ed altri minori.

TABELLA N. 139. - Debito pubblico e mutui C. C. O. P. - Stato

(in miliardi di lire)

	1970	1971	Differenze fra il 1971 e il 1970	
<b>A) - Titoli di Stato a medio-lungo</b>				
<i>Emissioni</i>				
B.T.P. ....	+ 165,8	+ 198,1	+ 32,3	
Beni Italiani all'Estero ....	+ 3,5	+ 1,0	- 2,5	
Riforma fondiaria ....	+ 0,4	+ 2,0	+ 1,6	
Edilizia scolastica ....	-	+ 478,3	+ 478,3	
Certificati di credito UIC ....	+ 1,2	+ 31,4	+ 30,2	
Certificati di credito INPS ....	+ 214,5	+ 135,2	- 79,3	
Certificati di credito IMI ....	+ 100,2	-	- 100,2	
Certificati di credito B.I. ....	+ 234,0	-	- 234,0	
<b>TOTALE...</b>	<b>+ 719,6</b>	<b>+ 846,0</b>	<b>+ 126,4</b>	
<i>Rimborsi</i>				
Rimborso B.T.P. ....	- 151,0	- 188,4	- 37,4	
Altri rimborsi ....	- 113,7	- 153,4	- 39,7	
<b>TOTALE...</b>	<b>- 264,7</b>	<b>- 341,8</b>	<b>- 77,1</b>	
<b>TOTALE debito pubblico ...</b>	<b>+ 454,9</b>	<b>+ 504,2</b>	<b>+ 49,3</b>	
<b>B) - Mutui C.C.O.P. - Stato</b>				
I e II Piano verde .....	{ emissioni ....	+ 30,0	+ 346,3	+ 316,3
	{ ammortamenti	- 48,0	- 51,5	- 3,5
Piano case lavoratori .....	{ emissioni ....	+ 20,0	-	- 20,0
	{ ammortamenti	- 6,2	- 7,1	- 0,9
Porti .....	{ emissioni ....	+ 5,0	-	- 5,0
	{ ammortamenti	- 0,8	- 0,9	- 0,1
Sviluppo Mezzogiorno .....	{ emissioni ....	+ 39,9	+ 100,2	+ 60,3
	{ ammortamenti	- 3,4	- 4,7	- 1,3
E.N.I. ....	{ emissioni ....	+ 105,0	+ 100,0	- 5,0
	{ ammortamenti	- 10,1	- 13,6	- 3,5

Segue: TABELLA N. 139. - **Debito pubblico e mutui C. C. O. P. - Stato**

(in miliardi di lire)

		1970	1971	Differenze fra il 1971 e il 1970
I.R.I. ....	{ emissioni ....	+ 79,9	+ 220,0	+ 140,1
	{ ammortamenti	- 3,1	- 8,5	- 5,4
Territori depressi Centro- Nord .....	{ emissioni ....	+ 30,0	+ 30,0	-
	{ ammortamenti	- 0,6	- 1,5	- 0,9
INPS .....	{ emissioni ....	+ 286,4	-	- 286,4
	{ ammortamenti	- 10,7	- 19,4	- 8,7
Prov. straordinari ripresa economica 1970 .....	{ emissioni ....	+ 70,0	+ 70,0	-
	{ ammortamenti	-	- 2,2	- 2,2
EFIM .....	{ emissioni ....	+ 50,0	+ 25,0	- 25,0
	{ ammortamenti	-	- 1,4	- 1,4
Fondo solidarietà nazionale	{ emissioni ....	+ 50,0	-	- 50,0
	{ ammortamenti	-	- 1,4	- 1,4
Interventi ristruttur. e riconv. imprese industriali .....	emissioni ....	-	+ 57,2	+ 57,2
Concess. mutui ai Comuni in materia di edilizia ....	emissioni ....	-	+ 100,0	+ 100,0
Mediocredito Centrale ....	emissioni ....	-	+ 25,0	+ 25,0
Aumento capitale B.N.L. ....	emissioni ....	-	+ 5,1	+ 5,1
Intervento a favore terremoto- tati Sicilia 1968 .....	ammortamenti	- 3,5	- 3,6	- 0,1
Prov. a fav. alluvionati 1968	ammortamenti	- 5,9	- 6,3	- 0,4
A.I.M.A. ....	ammortamenti	- 3,2	- 3,4	- 0,2
Interventi ripresa economica 1965 .....	ammortamenti	- 1,8	- 1,9	- 0,1
Scuola .....	ammortamenti	- 0,4	- 0,4	-
Fondi dotazione e rotazione	ammortamenti	- 2,5	- 2,7	- 0,2
Propr. coltivatr. fondi dotaz. e rotazione .....	ammortamenti	- 10,4	- 10,9	- 0,5
Zone alluvionate del 1966 ..	ammortamenti	- 3,7	- 3,9	- 0,2
<b>TOTALE mutui C.C.O.P. - Stato...</b>		<b>+ 651,9</b>	<b>+ 933,5</b>	<b>+ 281,6</b>
<b>TOTALE GENERALE...</b>		<b>+ 1.106,8</b>	<b>+ 1.437,7</b>	<b>+ 330,9</b>

TABELLA N. 140. - **Andamento del c/c per il servizio di tesoreria provinciale**  
(in miliardi di lire)

A FINE MESE	Consistenza	Variazioni mensili
1969 - Dicembre .....	+ 112,7	+ 54,3
Dicembre (complementare) .....	- 142,8	- 255,5
1970 - Gennaio .....	- 413,1	- 270,3
Febbraio .....	- 278,3	+ 134,8
Marzo .....	- 481,7	- 203,4
Aprile .....	- 491,3	- 9,6
Maggio .....	- 641,7	- 150,4
Giugno .....	- 460,8	+ 180,9
Luglio .....	- 991,5	- 530,7
Agosto .....	- 1.003,3	- 11,8
Settembre .....	- 1.322,3	- 319,0
Ottobre .....	- 1.373,8	- 51,5
Novembre .....	- 1.661,1	- 287,3
Dicembre .....	- 1.591,6	+ 69,5
Dicembre (complementare) .....	- 1.790,0	- 198,4
1971 - Gennaio .....	- 1.808,4	- 18,4
Febbraio .....	- 1.635,6	+ 172,8
Marzo .....	- 1.640,8	- 5,2
Aprile .....	- 1.371,9	+ 268,9
Maggio .....	- 1.558,6	- 186,7
Giugno .....	- 1.377,9	+ 180,7
Luglio .....	- 1.681,1	- 303,2
Agosto .....	- 1.541,1	+ 140,0
Settembre .....	- 1.519,9	+ 21,2
Ottobre .....	- 849,3	+ 670,6
Novembre .....	- 1.127,4	- 278,1
Dicembre .....	- 1.379,6	- 252,2
Dicembre (suppletivo) .....	- 1.932,2	- 552,6

Sempre nel corso del 1971, infine, la Cassa Depositi e Prestiti, avendo ripristinato le emissioni delle proprie cartelle, ha consentito al Tesoro di fruire di ulteriori mezzi provenienti dal collocamento di esse per 344 miliardi.

#### D) LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

26. - Nel 1971 sono affluiti alla Cassa Depositi e Prestiti 1.171,3 miliardi di lire, con un maggiore introito di 720,2 miliardi rispetto alla raccolta dell'anno precedente (miliardi 451,1). In questo stesso anno, la Cassa ha concesso mutui per 827,3 miliardi, con un aumento di 521,2 miliardi rispetto all'anno precedente, come risulta dai dati di seguito riportati:

1962 .....	miliardi	344,3	1967.....	miliardi	561,2
1963 .....	»	412,9	1968.....	»	582,6
1964 .....	»	472,7	1969.....	»	744,1
1965 .....	»	790,9	1970.....	»	306,1
1966 .....	»	819,9	1971.....	»	827,3

**TABELLA N. 141. - Dimostrazione introiti della Cassa Depositi e Prestiti**  
(in miliardi di lire)

OGGETTO	Importi			Differenza
	1969	1970	1971 (a)	
a) Risparmio postale .....	320,9	167,4	1.075,0	+ 907,6
b) Depositi in numerario .....	13,3	11,8	12,0	+ 0,2
c) Conti correnti .....	4,7	- 20,7	- 80,7	- 60,0
d) Dai conti correnti .....	—	160,0	—	- 160,0
e) Buoni annuali fruttiferi della Cassa DD.PP. (1) .....	175,0	—	—	—
f) Rientri di capitali:				
- per quote ammortamento prestiti .....	88,7	102,7	105,0	+ 2,3
- per titoli rimborsati .....	53,5	29,9	60,0	+ 30,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>656,1</b>	<b>451,1</b>	<b>1.171,3</b>	<b>+ 720,2</b>

(a) Dati provvisori.

(1) Nel 1971 sono stati rinnovati buoni annuali scaduti per L. 175.000.000.

27. - Da un raffronto con i dati dell'anno precedente emerge che, con riguardo ai settori che hanno beneficiato dei mutui, i prestiti destinati ad integrazione dei deficit di bilancio sono aumentati da 225,8 a 414,0 miliardi (+ 83,3 %), mentre quelli destinati alla realizzazione di opere istituzionali e di edilizia popolare si sono più che quintuplicati, passando da 80,3 a 413,3 miliardi.

L'incidenza percentuale di ciascuno dei tre settori è pertanto variata come segue:

- opere istituzionali ..... 41,6 del 1971 contro 21,3 del 1970
- edilizia popolare ..... 8,4 del 1971 contro 4,9 del 1970
- integrazione bilanci ..... 50,0 del 1971 contro 73,8 del 1970

28. - Dal punto di vista territoriale il consueto esame della ripartizione dei mutui concessi pone in evidenza (Tabella 143) che anche per l'anno 1971 le concessioni di mutui a favore degli Enti dell'Italia meridionale ed insulare hanno rappresentato il 53,6 % del totale, pari a 443,8 miliardi.

Nello stesso ordine dell'anno precedente seguono l'Italia centrale con miliardi 214,2 (25,9 %) e l'Italia settentrionale con miliardi 166,8 (20,2 %). I rimanenti 2,5 miliardi (0,3 %) rappresentano prestiti concessi ad enti operanti in tutto il territorio nazionale.

**TABELLA N. 142. - Mutui concessi e somme erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti**  
(in milioni di lire)

	Mutui concessi			Somme erogate sui mutui concessi		
	1969	1970	1971	1969	1970	1971
Opere istituzionali .....	211.474	65.187	343.916	161.473	184.392	178.001
Edilizia popolare .....	55.092	15.157	69.366	49.655	54.837	40.435
Integrazione deficit bilanci comunali e provinciali .....	477.563	225.766	414.007	365.835	332.770	386.176
<b>TOTALE ...</b>	<b>744.129</b>	<b>306.110</b>	<b>827.289</b>	<b>576.963</b>	<b>571.999</b>	<b>604.612</b>

TABELLA N. 143. — Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ripartiti per categorie d'intervento e per territorio

(in milioni di lire)

	Importo mutui concessi			Con contributo statale			A condizioni ordinarie		
	1970	1971	Differenze	1970	1971	Differenze	1970	1971	Differenze
a) Italia settentrionale ....	55.554	166.765	+ 111.211	22.476	95.764	+ 73.288	33.078	71.001	+ 37.923
Opere istituzionali ....	18.026	85.453	+ 67.427	13.204	76.463	+ 63.259	4.822	8.990	+ 4.168
Edilizia popolare .....	9.272	19.301	+ 10.029	9.272	19.301	+ 10.029	—	—	—
Integrazione deficit bilanci comunali e provinciali	28.256	62.011	+ 33.755	—	—	—	28.256	62.011	+ 33.755
b) Italia centrale .....	70.948	214.256	+ 143.308	21.903	103.854	+ 81.951	49.045	110.402	+ 61.357
Opere istituzionali ....	20.809	85.463	+ 64.654	19.860	83.128	+ 63.268	949	2.335	+ 1.386
Edilizia popolare .....	2.043	20.739	+ 18.696	2.043	20.726	+ 18.683	—	13	+ 13
Integrazione deficit bilanci comunali e provinciali	48.096	108.054	+ 59.958	—	—	—	48.096	108.054	+ 59.958
c) Italia meridionale e insulare .....	177.608	443.768	+ 266.160	27.325	194.326	+ 167.001	150.283	249.442	+ 99.159
Opere istituzionali ....	24.352	173.000	+ 148.648	23.483	167.500	+ 144.017	869	5.500	+ 4.631
Edilizia popolare .....	3.842	26.826	+ 22.984	3.842	26.826	+ 22.984	—	—	—
Integrazione deficit bilanci comunali e provinciali	149.414	243.942	+ 94.528	—	—	—	149.414	243.942	+ 94.528
d) Enti operanti in tutto il territorio nazionale ...	2.000	2.500	+ 500	—	—	—	2.000	2.500	+ 500
e) Totale Italia .....	306.110	827.289	+ 521.179	71.704	393.944	+ 322.240	234.406	433.345	+ 198.939

29. — Nel 1971, infine, la Cassa ha concesso miliardi 519,0 in cartelle, ai sensi della legge 22 dicembre 1969, n. 964, per l'integrazione dei disavanzi economici di bilanci di amministrazioni comunali dell'Italia centrale (miliardi 243,0) e dell'Italia meridionale ed insulare (miliardi 276,0).

30. — Le erogazioni sui mutui effettuate dalla Cassa nel 1971 sono ammontate a miliardi 604,6, con un incremento di 32,6 miliardi rispetto a quelle del precedente anno.

E) I BILANCI ECONOMICI CONSOLIDATI DELLA PUBBLICA FINANZA.

31. — Il bilancio economico consolidato dell'Amministrazione Pubblica definita sulla base della contabilità nazionale — cioè come sintesi delle Amministrazioni centrali e locali e degli Enti di previdenza, ma con esclusione delle Aziende Autonome dello Stato che rien-

trano, in quanto aziende di produzione, nel settore Imprese — è stato illustrato nella prima parte della Relazione; e da esso, sono già state tratte le indicazioni fondamentali dell'azione svolta dall'Amministrazione Pubblica e degli impulsi da questa forniti al sistema economico.

Il presente paragrafo, riguarda invece l'analisi dei conti economici sottostanti a detto bilancio consolidato in modo da cogliere — tenendo anche presente quanto già osservato per gli Enti di previdenza — alcuni aspetti settoriali dell'attività di spesa e di prelievo dell'Amministrazione vista nell'ottica dei principali Enti che la compongono.

L'impostazione dei conti — si ricorda infine — prende in considerazione i soli movimenti economici con esclusione di quelli finanziari. Per tale ragione, oltre che per alcune differenze di classificazione, le cifre dei conti economici si differenziano da quelle accolte dallo schema di classificazione utilizzato dalla Ragioneria Generale dello Stato, sul quale sono basate, invece, le tavole riportate nei precedenti paragrafi di questo stesso capitolo.

#### a) I Bilanci dell'Amministrazione centrale.

**32.** — L'Amministrazione centrale — composta come è noto, dallo Stato e da una numerosa serie di Enti di assistenza, di ricerca ed economici — ha esercitato nel 1971 un'azione espansiva nei riguardi del sistema economico. Dimostrazione di essa, è l'ammontare raggiunto dall'indebitamento netto, ragguagliatosi a 2.166,4 miliardi e cioè pari al doppio dell'ammontare registrato nel 1970 (1.063,6 miliardi). A determinare tale andamento hanno concorso sia l'accelerato sviluppo delle spese (+ 19,0 % rispetto al 1970) sia il più moderato incremento delle entrate (+ 10,5 % rispetto al 1970).

Le spese correnti, in particolare, hanno segnato un aumento del 23,7 % — da 9.829,8 a 12.161,5 miliardi — caratterizzandosi così come la posta più dinamica. Molti fattori, hanno concorso a tale andamento. In primo luogo, l'attuazione del riassetto delle retribuzioni e delle carriere che, specie per lo Stato, ha comportato anche il pagamento di sei mesi di arretrati, relativi al periodo 1° luglio–31 dicembre 1970; ne è derivato un aumento delle retribuzioni pari al 22,1 %, contro una variazione di solo il 5,9 % nel 1970. In secondo luogo, l'accelerazione intervenuta nei pagamenti per acquisto di beni e servizi che, unitamente ad alcuni cambiamenti di classificazione nel bilancio dello Stato, ha comportato — per il complesso dell'Amministrazione centrale — un aumento della spesa a tale titolo del 36,2 % contro lo 0,5 % del 1970. In terzo luogo, infine lo sviluppo dei trasferimenti correnti alle Imprese (+ 41,1 % contro una flessione del 10 % nel 1970), verso il Resto del Mondo (+ 43,7 %) e verso gli altri Enti Pubblici (+ 19,7 % rispetto al + 3,5 % nel 1970). I primi due sono da collegare agli effetti contabili determinati dal regime delle risorse proprie della CEE.

**33.** — L'aumento delle entrate correnti (passate da 10.364,9 miliardi nel 1970 a 11.636,5 miliardi nel 1971) si è ragguagliato al 12,3 % contro il 6,8 % dell'anno precedente. Sull'accelerazione delle entrate, ha in larga misura influito un maggior incremento del gettito delle entrate tributarie, passate da 9.384,5 a 10.337,6 miliardi con un aumento del 10,2 % (+ 6,8 % nel 1970).

In questo contesto assume rilievo l'andamento delle imposte sul reddito e sul patrimonio che — in fase di netto recupero dopo il rallentamento del 1970 connesso allo sciopero dei finanziari — hanno registrato un aumento del 14,8 %, passando da 2.903,9 miliardi a 3.332,3 miliardi.

Per contro le imposte indirette — pur scontando gli effetti espansivi derivanti dagli inasprimenti fiscali introdotti dal decreto-legge 20 ottobre 1970 — hanno dato un maggior gettito pari a solo l'8,1 %, contro il 9,4 % del 1970, passando da 6.480,7 miliardi a 7.005,3 miliardi.

Quanto alle altre poste delle entrate correnti è da segnalare l'incremento registrato sia dai trasferimenti correnti — in ispecie dalle imprese — sia dai redditi da capitale.

Il diversificato andamento delle entrate e delle uscite correnti ha determinato per la prima volta negli ultimi venti anni un disavanzo del conto delle transazioni correnti (525,0 miliardi) con un peggioramento di 1.060,1 miliardi rispetto al 1970.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, passate da 1.937,0 miliardi nel 1970 a 1.835,1 miliardi nel 1971, la loro flessione è da ricollegare ai trasferimenti, ridottisi di 165,2 miliardi (12,0 %). In proposito è tuttavia da ricordare come le spese del 1970 erano state gonfiate da una posta eccezionale di 234 miliardi circa determinata dal regolamento contabile di rapporti tra Banca d'Italia e Tesoro. Per quanto riguarda, invece, gli investimenti lordi, il 1971 ha visto un aumento nei pagamenti dell'11,3 %, che fa seguito allo eccezionale sviluppo del 1970 (+ 21,9 %).

**34.** — Dall'analisi separata del conto dello Stato e di quello degli altri Enti e gestioni dell'Amministrazione centrale, si rileva in fine come gli andamenti sopra descritti siano dovuti per la massima parte all'azione dello Stato.

Rispetto al 1970, lo Stato ha aumentato il proprio indebitamento netto da 1.258,9 a 2.259,5 miliardi presentando un disavanzo di parte corrente di 306,4 miliardi contro un avanzo di 501,7 miliardi nel 1970. Gli altri Enti e gestioni dell'Amministrazione centrale hanno fatto registrare un disavanzo di parte corrente di 218,6 miliardi (contro un avanzo di 33,4 miliardi nel 1970), chiudendo tuttavia il conto economico con un accreditamento netto di 93,1 miliardi nel 1971 contro 195,3 miliardi nel 1970.

L'appesantimento della gestione degli altri Enti è da porre in relazione ad un sensibile acceleramento nel ritmo di espansione delle spese sia di parte corrente sia di conto capitale — specie per trasferimenti alle imprese — con il quale non ha tenuto il passo lo sviluppo delle entrate.

#### *b) I bilanci dell'Amministrazione locale.*

**35.** — Nel conto economico consolidato dell'Amministrazione locale confluiscono i conti degli Enti territoriali (Regioni, Province e Comuni), degli Enti culturali (Università), degli Enti assistenziali (Enti comunali di assistenza, ecc.), degli Enti sanitari (Consorzi provinciali antitubercolari, ecc.) e degli Enti economici (Enti di riforma, Camere di Commercio, Enti provinciali per il turismo, ecc.).

Nel complesso, il conto economico dell'Amministrazione locale ha denunciato per il 1971 un aumento del disavanzo di parte corrente (passato da 289,8 miliardi nel 1970 a 380,6 miliardi) e un più contenuto aumento dell'indebitamento netto (da 728,0 a 768,3 miliardi). Le entrate tributarie sono passate da 1.200,6 miliardi nel 1970 a 1.293,2 miliardi nel 1971 con un aumento del 7,7 %, contro il 4,5 % del 1970. L'accelerazione nel ritmo di sviluppo ha riguardato il gettito sia delle imposte sul reddito e sul patrimonio, sia delle imposte indirette.

Anche i trasferimenti correnti in entrata, passati da 1.307,3 miliardi nel 1970 a 1.509,9 miliardi nel 1971 hanno registrato un incremento considerevole (+ 15,5 %) e solo di poco

TABELLA N. 144. - Conti economici

## MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie .....	8.789,5	9.384,5	10.337,6	+ 6,8	+ 10,2
- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	2.865,6	2.903,8	3.332,3	+ 1,3	+ 14,8
- contributi sociali .....	—	—	—	—	—
- imposte indirette .....	5.923,9	6.480,7	7.005,3	+ 9,4	+ 8,1
Trasferimenti .....	189,6	229,1	345,9	+ 20,8	+ 51,0
- dalle famiglie .....	78,4	89,6	106,4	+ 14,3	+ 18,8
- dalle imprese .....	47,2	44,2	96,3	- 6,4	+ 117,9
- da altri Enti pubblici .....	55,0	47,0	74,8	- 14,5	+ 59,1
- dal Resto del mondo .....	9,0	48,3	68,4	+ 436,7	+ 41,6
Redditi da capitale .....	729,9	751,3	953,0	+ 2,9	+ 26,8
- effettivi .....	550,0	530,5	696,2	- 3,5	+ 31,2
- figurativi .....	179,9	220,8	256,8	+ 22,7	+ 16,3
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI ...</b>	<b>9.709,0</b>	<b>10.364,9</b>	<b>11.636,5</b>	<b>+ 6,8</b>	<b>+ 12,3</b>
B) CONTO					
Risparmio netto .....	437,0	535,1	- 525,0	—	—
Ammortamenti .....	94,3	104,9	113,7	+ 11,2	+ 8,4
Trasferimenti .....	58,3	233,4	80,0	+ 300,3	- 65,7
- dalle famiglie .....	0,1	—	0,1	—	—
- dalle imprese .....	11,6	183,3	8,5	—	—
- da altri Enti pubblici .....	40,4	45,7	63,4	+ 13,1	+ 38,7
- dal Resto del mondo .....	6,2	4,4	8,0	- 29,0	+ 81,8
Indebitamento netto .....	901,7	1.063,6	2.166,4	+ 18,0	+ 103,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.491,3</b>	<b>1.937,0</b>	<b>1.835,1</b>	<b>+ 29,9</b>	<b>- 5,3</b>

**dell'Amministrazione centrale**

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

USCITE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
<b>TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Consumi pubblici .....	4.630,6	4.862,3	6.062,6	+ 5,0	+ 24,7
- acquisto di beni e servizi .....	956,9	962,1	1.310,1	+ 0,5	+ 36,2
- retribuzioni e oneri sociali .....	3.557,6	3.767,4	4.599,8	+ 5,9	+ 22,1
- fitti e ammortamenti .....	204,3	230,4	250,7	+ 12,8	+ 8,8
- meno: vendita di beni e servizi .....	— 88,2	— 97,6	— 98,0	+ 10,7	+ 0,4
Interessi .....	766,0	895,2	1.045,4	+ 16,9	+ 16,8
Trasferimenti .....	3.875,4	4.072,3	5.053,5	+ 5,1	+ 24,1
- alle famiglie .....	715,0	758,1	877,1	+ 6,0	+ 15,7
- alle imprese .....	825,9	742,9	1.048,2	— 10,0	+ 41,1
- ad altri Enti pubblici .....	2.283,0	2.363,4	2.829,5	+ 3,5	+ 19,7
- al Resto del mondo .....	51,5	207,9	298,7	+ 303,7	+ 43,7
Imposte e tasse .....	—	—	—	—	—
<b>TOTALE USCITE CORRENTI ...</b>	<b>9.272,0</b>	<b>9.829,8</b>	<b>12.161,5</b>	<b>+ 6,0</b>	<b>+ 23,7</b>
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—) .....	437,0	535,1	— 525,0	—	—
<b>TOTALE A PAREGGIO ...</b>	<b>9.709,0</b>	<b>10.364,9</b>	<b>11.636,5</b>	<b>+ 6,8</b>	<b>+ 12,3</b>
<b>CAPITALE</b>					
Investimenti lordi .....	461,0	562,0	625,3	+ 21,9	+ 11,3
- immobil ed altre opere pubbliche .....	421,5	513,3	565,3	+ 21,8	+ 10,1
- mobili, macchine e attrezzature varie .....	39,5	48,7	60,0	+ 23,3	+ 23,2
Trasferimenti .....	1.030,3	1.375,0	1.209,8	+ 33,5	— 12,0
- alle famiglie .....	5,1	5,7	6,5	+ 11,8	+ 14,0
- alle imprese .....	670,6	1.015,8	779,4	+ 51,5	— 23,3
- ad altri Enti pubblici .....	309,9	324,4	398,0	+ 4,7	+ 22,7
- al Resto del mondo .....	44,7	29,1	25,9	— 34,9	— 11,0
Accreditamento netto .....	—	—	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.491,3</b>	<b>1.937,0</b>	<b>1.835,1</b>	<b>+ 29,9</b>	<b>— 5,3</b>

TABELLA N. 145. - Conti

## MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie .....	8.766,7	9.359,6	10.309,2	+ 6,8	+ 10,1
- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	2.867,4	2.906,3	3.334,9	+ 1,4	+ 14,7
- contributi sociali .....	—	—	—	—	—
- imposte indirette .....	5.899,3	6.453,3	6.974,3	+ 9,4	+ 8,1
Trasferimenti .....	166,8	207,8	635,0	+ 24,6	+ 205,6
- dalle famiglie .....	69,1	78,4	94,4	+ 13,5	+ 20,4
- dalle imprese .....	46,3	43,3	95,2	- 6,5	+ 119,9
- da altri Enti pubblici .....	46,3	40,0	378,8	- 13,6	+ 847,0
- dal Resto del mondo .....	5,1	46,1	66,6	+ 803,9	+ 44,5
Redditi da capitale .....	254,0	248,0	401,2	- 2,4	+ 61,8
- effettivi .....	103,6	59,6	181,6	- 42,5	+ 204,7
- figurativi .....	150,4	188,4	219,6	+ 25,3	+ 16,6
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI ...</b>	<b>9.187,5</b>	<b>9.815,4</b>	<b>11.345,4</b>	<b>+ 6,8</b>	<b>+ 15,6</b>
B) CONTO					
Risparmio netto .....	595,6	501,7	- 306,4	—	—
Ammortamenti .....	86,2	95,6	103,2	+ 10,9	+ 7,9
Trasferimenti .....	2,9	177,3	3,7	—	—
- dalle famiglie .....	—	—	—	—	—
- dalle imprese .....	0,5	174,1	0,4	—	—
- da altri Enti pubblici .....	2,4	3,2	3,3	+ 33,3	+ 3,1
- dal Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Indebitamento netto .....	965,5	1.258,9	2.259,5	+ 30,4	+ 79,5
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.650,2</b>	<b>2.033,5</b>	<b>2.060,0</b>	<b>+ 23,2</b>	<b>+ 1,3</b>

**economici dello Stato**

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

USCITE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
<b>TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Consumi pubblici .....	4.422,4	4.614,0	5.784,4	+ 4,3	+ 25,4
- acquisto di beni e servizi .....	857,1	840,5	1.178,5	- 1,9	+ 40,2
- retribuzioni e oneri sociali .....	3.435,8	3.629,2	4.440,6	+ 5,6	+ 22,4
- fitti e ammortamenti .....	190,7	213,5	231,3	+ 12,0	+ 8,3
- meno: vendita di beni e servizi .....	- 61,2	- 69,2	- 66,0	+ 13,1	- 4,6
Interessi .....	503,9	597,9	723,3	+ 18,7	+ 21,0
Trasferimenti .....	3.665,6	4.101,8	5.144,1	+ 11,9	+ 25,4
- alle famiglie .....	595,2	644,3	754,8	+ 8,2	+ 17,2
- alle imprese .....	601,4	501,4	758,4	- 16,6	+ 51,3
- ad altri Enti pubblici .....	2.417,5	2.748,2	3.332,2	+ 13,7	+ 21,3
- al Resto del mondo .....	51,5	207,9	298,7	+ 303,7	+ 43,7
Imposte e tasse .....	-	-	-	-	-
<b>TOTALE USCITE CORRENTI ...</b>	<b>8.591,9</b>	<b>9.313,7</b>	<b>11.651,8</b>	<b>+ 8,4</b>	<b>+ 25,1</b>
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (-) .....	595,6	501,7	- 306,4	-	-
<b>TOTALE A PAREGGIO ...</b>	<b>9.187,5</b>	<b>9.815,4</b>	<b>11.345,4</b>	<b>+ 6,8</b>	<b>+ 15,6</b>

**CAPITALE**

Investimenti lordi .....	260,1	346,0	379,1	+ 33,0	+ 9,6
- immobili ed altre opere pubbliche .....	228,8	308,4	332,8	+ 34,8	+ 7,9
- mobili, macchine e attrezzature varie .....	31,3	37,6	46,3	+ 20,1	+ 23,1
Trasferimenti .....	1.390,1	1.687,5	1.680,9	+ 21,4	- 0,4
- alle famiglie .....	2,6	3,2	4,0	+ 23,1	+ 25,0
- alle imprese .....	572,0	916,0	659,4	+ 60,1	- 28,0
- ad altri Enti pubblici .....	772,3	739,4	991,8	- 4,3	+ 34,1
- al Resto del mondo .....	43,2	28,9	25,7	- 33,1	- 11,1
Accreditamento netto .....	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.650,2</b>	<b>2.033,5</b>	<b>2.060,0</b>	<b>+ 23,2</b>	<b>+ 1,3</b>

inferiore a quello del 1970 (+ 16,9 %). Dopo l'eccezionale incremento del 1970 (24,3 %) i redditi da capitale hanno segnato viceversa un aumento più contenuto (16,9 %).

Dal dato della spesa i maggiori incrementi assoluti si sono avuti nei trasferimenti correnti e nei consumi pubblici, in termini percentuali negli interessi passivi. I primi hanno registrato uno sviluppo del 14,5 %, contro il 9,4 % del 1970. I secondi si sono accresciuti del 13,7 %

#### Quadro di raccordo fra i conti

(in miliardi)

ENTRATE	1970 (a)			1971		
	B. S.	Differenze	C. N.	B. S.	Differenze	C. N.
<b>TRANSAZIONI</b>						
Entrate tributarie:						
- Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	2.830,1	(1) + 76,2	2.906,3	3.167,1	(1) + 167,8	3.334,9
- Imposte indirette .....	7.561,5	(2) - 1.108,2	6.453,3	7.931,8	(2) - 957,5	6.974,3
Vendita di beni e servizi .....	125,6	(3) - 125,6	-	144,4	(3) - 144,4	-
<b>Trasferimenti:</b>						
- dalle famiglie .....	95,4	(4) - 17,0	78,4	105,1	(4) - 10,7	94,4
- dalle imprese .....	24,3	(5) + 19,0	43,3	64,8	(5) + 30,4	95,2
- da Enti pubblici .....	86,1	-	86,1	445,4	-	445,4
<b>Redditi da capitale:</b>						
- Effettivi .....	230,5	(6) - 170,9	59,6	180,2	(6) + 1,4	181,6
- Figurativi .....	-	(7) + 188,4	188,4	-	(7) + 219,6	219,6
Poste compensative delle spese .....	25,9	(8) - 25,9	-	34,4	(8) - 34,4	-
<b>TOTALE ...</b>	<b>10.979,4</b>	<b>- 1.164,0</b>	<b>9.815,4</b>	<b>12.073,2</b>	<b>- 727,8</b>	<b>11.345,4</b>
<b>INVESTIMENTI E TRASFE</b>						
<b>Trasferimenti:</b>						
- dalle imprese .....	0,4	(9) + 173,7	174,1	0,4	-	0,4
- da Enti pubblici .....	3,2	-	3,2	3,3	-	3,3
Vendita di beni capitali .....	6,6	(10) - 6,6	-	5,8	(10) - 5,8	-
Ammortamenti .....	12,8	(11) + 82,8	95,6	18,9	(11) + 84,3	103,2
<b>TOTALE ...</b>	<b>23,0</b>	<b>+ 249,9</b>	<b>272,9</b>	<b>28,4</b>	<b>+ 78,5</b>	<b>106,9</b>
<b>OPERAZIONI</b>						
Accensione di prestiti .....	1.508,8	(12) - 1.508,8	-	2.279,5	(12) - 2.279,5	-
Riscossione di crediti .....	229,7	- 229,7	-	208,2	- 208,2	-
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.738,5</b>	<b>- 1.738,5</b>	<b>-</b>	<b>2.487,7</b>	<b>- 2.487,7</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>12.740,9</b>	<b>- 2.652,6</b>	<b>10.088,3</b>	<b>14.589,3</b>	<b>- 3.137,0</b>	<b>11.452,3</b>

(a) Sul finire del 1969, la registrazione degli incassi e dei pagamenti dello Stato ha subito uno sfasamento di qualche mese, e pertanto figurano registrate nel 1970 operazioni avvenute in realtà negli ultimi mesi dell'anno precedente.

Tale situazione è stata corretta, nei limiti del possibile, in base alle risultanze contabili dei « Conti suppletivi del Tesoro ».

Per ciascuna posta l'importo della correzione contrassegnato dall'espressione « sfasamento » in senso aggiuntivo nei confronti del 1969, opera in senso sottrattivo nei confronti del 1970.

(1) Tasse automobilistiche a carico delle famiglie + 128,7 miliardi nel 1970 e + 140,3 miliardi nel 1971. Aggi di riscossione delle imposte dirette + 73,5 miliardi nel 1970 e + 89,5 miliardi nel 1971. Rimborsi imposte dirette - 48,1 miliardi nel 1970, e - 62,0 miliardi nel 1971. Sfasamento 77,9 miliardi.

(2) Aggi di riscossione delle imposte indirette + 8,1 miliardi nel 1970 e + 8,8 miliardi nel 1971. Tasse di concessioni governative su patenti e passaporti - 48,0 miliardi nel 1970 e - 63,8 miliardi nel 1971. Tasse automobilistiche a carico delle famiglie - 128,7 miliardi nel 1970 e - 140,3 miliardi nel 1971. Tasse di pubblico insegnamento - 9,2 miliardi nel 1970 e - 9,9 miliardi nel 1971. Canoni RAI-TV - 92,2 miliardi nel 1970 e - 121,7 miliardi nel 1971. Vincite e aggi lotto - 85,1 miliardi nel 1970 e - 81,1 miliardi nel 1971. Rimborsi di imposte indirette - 487,0 miliardi nel 1970 e - 549,5 miliardi nel 1971. Sfasamento 266,1 miliardi.

(3) Importo che si elimina in quanto nello schema della contabilità nazionale viene portato in detrazione ai consumi pubblici (vedi nota 16).

(4) Tasse di pubblico insegnamento + 9,2 miliardi nel 1970 e + 9,9 miliardi nel 1971. Tasse di concessioni governative su patenti e passaporti + 48,0 miliardi nel 1970 e + 63,8 miliardi nel 1971. Ritenute per pensioni - 74,2 miliardi nel 1970 e - 84,4 miliardi nel 1971.

(5) Entrate eventuali e diverse dei vari Ministeri + 19,0 miliardi nel 1970 e + 30,4 miliardi nel 1971.

(6) Utili di portafoglio nelle operazioni in valuta estera + 2,8 miliardi nel 1970 e + 1,4 miliardi nel 1971. Nel 1970 figura (B. S.) un importo di 173,7 miliardi di interessi pagati allo Stato dalla Banca d'Italia, regolando in un'unica soluzione i residui accumulati in esercizi precedenti. Tale importo è stato considerato (C. N.) come trasferimento di capitale dalle imprese (vedi nota 9).

(7) L'importo è formato da fitti figurativi + 91,3 miliardi nel 1970 e + 99,3 miliardi nel 1971 e da servizi bancari imputati + 97,1 miliardi nel 1970 e + 120,3 miliardi nel 1971.

(8) Posta di natura pretrattamente finanziaria che, pertanto, non si considera nello schema di contabilità nazionale.

(9) Nel solo 1970 + 173,7 miliardi (vedi nota 6).

(10) Posta che si elimina in quanto nello schema di contabilità nazionale viene portata in detrazione della categoria « Beni ed opere immobiliari » (vedi nota 25).

(11) Saldo tra gli ammortamenti considerati nei due conti. Differenza dovuta ai diversi metodi di stima.

(12) Lo sfasamento di 127,9 miliardi non figura nella differenza, in quanto le operazioni finanziarie sono escluse dal conto economico.

(13) 60 % delle diarie per missioni, già comprese nelle spese di personale + 19,2 miliardi nel 1970 e + 18,4 miliardi nel 1971. Servizi bancari imputati + 97,1 miliardi nel 1970 e + 120,3 miliardi nel 1971. Aggi per la riscossione delle imposte dirette e indirette + 81,6 miliardi nel 1970 e + 98,3 miliardi nel 1971. Fitti reali - 26,6 miliardi nel 1970 e - 28,8 miliardi nel 1971. Spese degli Organi costituzionali dello Stato per personale e per investimenti - 34,4 miliardi nel 1970 e - 36,5 miliardi nel 1971. Aggi lotto - 14,3 miliardi nel 1970 e - 11,7 miliardi nel 1971. Beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni - 187,3 miliardi nel 1970 e - 189,5 miliardi nel 1971. Recupero di fondi ordinari e straordinari - 19,3 miliardi nel 1970 e - 30,5 miliardi nel 1971. Mobili, macchine ed attrezzature varie (inclusi tra le spese per l'acquisto di beni e servizi) - 32,7 miliardi nel 1970 e - 36,8 miliardi nel 1971. Spese per beni e servizi acquistati per le Aziende autonome e da queste rimborsate - 4,5 miliardi nel 1970 e - 5,1 miliardi nel 1971. Sfasamento 108,8 miliardi.

(14) Spese di personale per gli Organi costituzionali dello Stato + 34,0 miliardi nel 1970 e + 36,0 miliardi nel 1971. Sussidi al personale + 1,5 miliardi nel 1970 e + 1,6 miliardi nel 1971. Beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni + 187,3 miliardi nel 1970 e + 189,5 miliardi nel 1971. 60 % delle diarie

(contro 10,6 % nel 1970) specie in relazione agli sviluppi delle spese per il personale e per acquisto di beni e servizi. Nel complesso le spese correnti, si sono accresciute ad un tasso superiore a quello del precedente anno (+ 14,1 % contro + 11,0 %), e superiore anche a quello delle entrate correnti (+ 12,3 %). Per contro, hanno segnato un minor incremento rispetto all'anno precedente le spese in conto capitale (+ 7,6 % contro + 8,4 %).

### delle operazioni dello Stato

di lire)

S P E S E	1 9 7 0 (a)			1 9 7 1		
	B. S.	Differenze	C. N.	B. S.	Differenze	C. N.
<b>CORRENTI</b>						
Consumi pubblici:						
- Acquisto di beni e servizi .....	1.070,5	(13) - 230,0	840,5	1.280,4	(13) - 101,9	1.178,5
- Retribuzioni e oneri sociali .....	3.681,0	(14) - 51,8	3.629,2	4.327,3	(14) + 113,3	4.440,6
- Fitti (reali e imputati) ed ammortamenti .....	-	(15) + 213,5	213,5	-	(15) + 231,3	231,3
- meno: Vendita di beni e servizi .....	-	(16) - 69,2	-	-	(16) - 66,0	-
Interessi .....	597,9	-	597,9	723,3	-	723,3
Trasferimenti:						
- alle famiglie .....	705,8	(17) - 61,5	644,3	756,4	(17) - 1,6	754,8
- alle imprese .....	1.137,6	(18) - 636,2	501,4	1.237,7	(18) - 479,3	758,4
- a Enti territoriali .....	1.245,5	(19) - 222,0	1.023,5	1.180,1	-	1.180,1
- a Enti di previdenza .....	1.710,5	(20) - 494,0	1.216,5	1.502,2	-	1.502,2
- ad altri Enti pubblici .....	265,2	(21) + 243,0	508,2	262,1	(21) + 387,8	649,9
- al Resto del mondo .....	166,6	(22) + 41,3	207,9	259,1	(22) + 39,6	298,7
Ammortamenti .....	12,8	(23) - 12,8	-	18,9	(23) - 18,9	-
Poste correttive e compensative delle entrate .....	636,9	(24) - 636,9	-	710,8	(24) - 710,8	-
<b>TOTALE ...</b>	<b>11.230,3</b>	<b>- 1.916,6</b>	<b>9.313,7</b>	<b>12.258,3</b>	<b>- 606,5</b>	<b>11.651,8</b>
<b>RIMENTI DI CAPITALE</b>						
Beni e opere immobiliari .....	314,6	(25) - 6,2	308,4	338,1	(25) - 5,3	332,8
Mobili, macchine e attrezzature varie .....	4,9	(26) + 32,7	37,6	9,5	(26) + 36,8	46,3
Trasferimenti:						
- alle famiglie .....	3,2	-	3,2	4,0	-	4,0
- alle imprese .....	745,3	(27) + 170,7	916,0	705,6	(27) - 46,2	659,4
- ad Enti pubblici .....	817,4	(28) - 78,0	739,4	975,8	(28) + 16,0	991,8
- al Resto del mondo .....	20,9	(29) + 8,0	28,9	20,0	(29) + 5,7	25,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>-1.906,3</b>	<b>+ 127,2</b>	<b>2.033,5</b>	<b>2.053,0</b>	<b>+ 7,0</b>	<b>2.060,0</b>
<b>FINANZIARIE</b>						
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	203,6	(30) - 203,6	-	747,7	(30) - 747,7	-
Concessione di crediti e anticipazioni .....	350,5	- 350,5	-	613,0	- 613,0	-
Rimborsi di prestiti .....	405,9	- 405,9	-	491,9	- 491,9	-
<b>TOTALE ...</b>	<b>960,0</b>	<b>- 960,0</b>	<b>-</b>	<b>1.852,6</b>	<b>- 1.852,6</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>14.096,6</b>	<b>- 2.749,4</b>	<b>11.347,2</b>	<b>16.163,9</b>	<b>- 2.452,1</b>	<b>13.711,8</b>

per missioni - 19,2 miliardi nel 1970 e - 18,4 miliardi nel 1971. Ritenute per pensioni - 74,2 miliardi nel 1970 e - 84,4 miliardi nel 1971. Recupero eccedenze sui fondi per pagamento di pensioni - 10,8 miliardi nel 1970 e - 11,0 miliardi nel 1971. Sfasamento 170,4 miliardi.

(15) L'importo è formato da fitti reali + 26,6 miliardi nel 1970 e + 28,8 miliardi nel 1971, dai fitti figurativi + 91,3 miliardi nel 1970 e + 99,3 miliardi nel 1971, dagli ammortamenti + 95,6 miliardi nel 1970 e + 103,2 miliardi nel 1971.

(16) Somma corrispondente alle entrate per la vendita di beni e servizi al netto delle entrate eventuali diverse, in parte considerate come trasferimenti correnti ed in parte eliminate per importi uguali, sia nelle entrate che nelle spese (vedi nota 3) e di altre poste: a) utili di portafoglio nelle operazioni in valuta estera classificati nei redditi (vedi nota 6); b) rimborsi di spese per beni e servizi acquistati per conto delle Aziende autonome eliminati nelle entrate e nelle spese (vedi nota 13); c) recupero di eccedenze sui fondi per pagamento di pensioni eliminate nelle entrate e nelle spese (vedi nota 14).

(17) Sussidi al personale - 1,5 miliardi nel 1970 e - 1,6 miliardi nel 1971. Sfasamento 60,0 miliardi.

(18) Contributi ai cantieri navali + 34,5 miliardi nel 1970 e + 30,2 miliardi nel 1971 (vedi nota 27). Contributi alla RAI-TV - 92,2 miliardi nel 1970 e - 121,7 miliardi nel 1971. Contributi al Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo presso l'A.I.M.A. - 243,0 miliardi nel 1970 e - 387,8 miliardi nel 1971. Nel 1970 figura (B. S.) un importo di 234,0 miliardi di debiti pregressi con la Banca d'Italia per interessi e provvigioni pagati in un'unica soluzione. Tale importo è stato considerato (C. N.) come trasferimento di capitale alle imprese (vedi nota 27 e, per analoga situazione, nota 6). Sfasamento 101,5 miliardi.

(19) Sfasamento 222,0 miliardi.

(20) Sfasamento 494,0 miliardi.

(21) Contributi al Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo presso l'A.I.M.A. + 243,0 miliardi nel 1970 e + 387,8 miliardi nel 1971.

(22) Riparazioni di guerra evidenziate nella bilancia dei pagamenti - 8,0 miliardi nel 1970 e - 5,7 miliardi nel 1971. Inoltre, l'importo appresso indicato, che figura pagato al FEOGA nel 1970 (B. S.), è invece stato trasferito all'estero solo nel 1971. Pertanto - 45,3 miliardi nel 1970 e + 45,3 miliardi nel 1971. Analoga situazione si era creata tra il 1969 e il 1970 per un importo pari a + 94,6 nel 1970. La cifra indicata in C. N. per il 1971, comprende la quota spettante alle Comunità Europee a seguito dell'attuazione del regime di risorse proprie, non registrata dalla bilancia dei pagamenti.

(23) Importo riportato nei consumi pubblici. In essi è contabilizzata inoltre la differenza di cui alla nota 11.

(24) Importo compensato con poste delle entrate.

(25) Somma corrispondente alla vendita di beni patrimoniali e degli investimenti degli Organi costituzionali dello Stato.

(26) Somma compresa nella categoria «acquisti di beni e servizi» (B. S.) (vedi nota 13).

(27) Trasferimenti che transitano per le Regioni autonome in esecuzione del piano quinquennale per l'agricoltura - 28,8 miliardi nel 1970 e - 16,0 miliardi nel 1971. Contributi ai cantieri navali considerati nel conto corrente - 34,5 miliardi nel 1970 e - 30,2 miliardi nel 1971. Inoltre, nel solo 1970, + 234,0 miliardi (vedi nota 18).

(28) Trasferimenti per il piano dell'agricoltura (vedi nota precedente). Sfasamento 106,8 miliardi.

(29) Riparazioni di guerra evidenziate nella bilancia dei pagamenti (vedi nota 22).

(30) Lo sfasamento di 56,6 miliardi non figura nella differenza perché le operazioni finanziarie sono escluse dal conto economico.

(N.B.) L'importo totale eliminato in entrata nelle transazioni economiche (- 1.164,0 + 249,9 e l'aggiunta dell'ammontare dello sfasamento + 344,0 = - 570,1 nel 1970 e - 727,8 + 78,5 = - 649,3 nel 1971), pareggia con quello eliminato in uscita (- 1.916,6 + 127,2 e l'aggiunta dello sfasamento + 1.263,5 = - 525,9 nel 1970 e - 606,5 + 7,0 = - 599,5 per il 1971) a meno di una differenza: [- 570,1 e - (- 525,9)] - 44,2 nel 1970 e [- 649,3 e - (- 599,5)] - 49,8 nel 1971. Tale differenza si giustifica: a) con lo spostamento di + 94,6 e - 45,3 di cui alla nota 22 nel 1970 e + 45,3 nel 1971; b) con la diversità imputabile alle poste compensative delle due sezioni del conto di cassa (- 2,3 nel 1970 e + 10,0 nel 1971); c) infine, con l'inclusione tra le operazioni finanziarie, quali rimborso di prestiti, di miliardi - 2,8 e - 5,5.

TABELLA N. 146. - Conti economici degli altri

## MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi)

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie .....	24,6	27,4	31,0	+ 11,4	+ 13,1
- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	—	—	—	—	—
- contributi sociali .....	—	—	—	—	—
- imposte indirette .....	24,6	27,4	31,0	+ 11,4	+ 13,1
Trasferimenti .....	175,9	424,9	560,8	+ 141,6	+ 32,0
- dalle famiglie .....	9,3	11,2	12,0	+ 20,4	+ 7,1
- dalle imprese .....	0,9	0,9	1,1	—	+ 22,2
- da altri Enti pubblici .....	161,8	410,6	545,9	+ 153,8	+ 33,0
- dal Resto del mondo .....	3,9	2,2	1,8	— 43,6	— 18,2
Redditi da capitale .....	475,9	503,3	551,8	+ 5,8	+ 9,6
- effettivi .....	446,4	470,9	514,6	+ 5,5	+ 9,3
- figurativi .....	29,5	32,4	37,2	+ 9,8	+ 14,8
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	676,4	955,6	1.143,6	+ 41,3	+ 19,7
B) CONTO					
Risparmio netto .....	— 158,6	33,4	— 218,6	—	—
Ammortamenti .....	8,1	9,3	10,5	+ 14,8	+ 12,9
Trasferimenti .....	526,3	482,3	684,5	— 8,4	+ 41,9
- dalle famiglie .....	0,1	—	0,1	—	—
- dalle imprese .....	11,1	9,2	8,1	— 17,1	— 12,0
- da altri Enti pubblici .....	508,9	468,7	668,3	— 7,9	+ 42,6
- dal Resto del mondo .....	6,2	4,4	8,0	— 29,0	+ 81,8
Indebitamento netto .....	—	—	—	—	—
TOTALE ...	375,8	525,0	476,4	+ 39,7	— 9,3

## Enti e Gestioni dell'Amministrazione centrale

(COMPETENZA E RESIDUI)

di lire correnti)

USCITE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
<b>TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Consumi pubblici .....	208,2	248,3	278,2	+ 19,3	+ 12,0
- acquisto di beni e servizi .....	99,8	121,6	131,6	+ 21,8	+ 8,2
- retribuzioni e oneri sociali .....	121,8	138,2	159,2	+ 13,5	+ 15,2
- fitti e ammortamenti .....	13,6	16,9	19,4	+ 24,3	+ 14,8
- meno: vendita di beni e servizi .....	— 27,0	— 28,4	— 32,0	+ 5,2	+ 12,7
Interessi .....	262,1	297,3	322,1	+ 13,4	+ 8,3
Trasferimenti .....	362,9	374,1	759,3	+ 3,1	+ 103,0
- alle famiglie .....	119,8	113,8	122,3	— 5,0	+ 7,5
- alle imprese .....	224,5	241,5	289,8	+ 7,6	+ 20,0
- ad altri Enti pubblici .....	18,6	18,8	347,2	+ 1,1	—
- al Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Imposte e tasse .....	1,8	2,5	2,6	+ 38,9	+ 4,0
<b>TOTALE USCITE CORRENTI ...</b>	<b>835,0</b>	<b>922,2</b>	<b>1.362,2</b>	<b>+ 10,4</b>	<b>+ 47,7</b>
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—) .....	— 158,6	33,4	— 218,6	—	—
<b>TOTALE A PAREGGIO ...</b>	<b>676,4</b>	<b>955,6</b>	<b>1.143,6</b>	<b>+ 41,3</b>	<b>+ 19,7</b>
<b>CAPITALE</b>					
Investimenti lordi .....	200,9	216,0	246,2	+ 7,5	+ 14,0
- immobili ed altre opere pubbliche .....	192,7	204,9	232,5	+ 6,3	+ 13,5
- mobili, macchine e attrezzature varie .....	8,2	11,1	13,7	+ 35,4	+ 23,4
Trasferimenti .....	111,1	113,7	137,1	+ 2,3	+ 20,6
- alle famiglie .....	2,5	2,5	2,5	—	—
- alle imprese .....	98,6	99,8	120,0	+ 1,2	+ 20,2
- ad altri Enti pubblici .....	8,5	11,2	14,4	+ 31,8	+ 28,6
- al Resto del mondo .....	1,5	0,2	0,2	— 86,7	—
Accreditamento netto .....	63,8	195,3	93,1	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>375,8</b>	<b>525,0</b>	<b>476,4</b>	<b>+ 39,7</b>	<b>— 9,3</b>

TABELLA N. 147. - Conti economici

## MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi)

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie .....	1.148,8	1.200,6	1.293,2	+ 4,5	+ 7,7
- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	673,2	699,6	745,4	+ 3,9	+ 6,5
- contributi sociali .....	—	—	—	—	—
- imposte indirette .....	475,6	501,0	547,8	+ 5,3	+ 9,3
Trasferimenti .....	1.118,5	1.307,3	1.509,9	+ 16,9	+ 15,5
- dalle famiglie .....	196,2	206,3	238,5	+ 5,1	+ 15,6
- dalle imprese .....	2,8	2,6	3,3	-- 7,1	+ 26,9
- da altri Enti pubblici .....	919,5	1.098,4	1.268,1	+ 19,5	+ 15,4
- dal Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Redditi da capitale .....	233,4	290,0	338,9	+ 24,3	+ 16,9
- effettivi .....	128,0	161,9	183,4	+ 26,5	+ 13,3
- figurativi .....	105,4	128,1	155,5	+ 21,5	+ 21,4
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI ...</b>	<b>2.500,7</b>	<b>2.797,9</b>	<b>3.142,0</b>	<b>+ 11,9</b>	<b>+ 12,3</b>
B) CONTO					
Risparmio netto .....	— 281,7	— 289,8	— 380,6	—	—
Ammortamenti .....	48,6	55,8	61,3	+ 14,8	+ 9,9
Trasferimenti .....	256,9	239,8	340,6	— 6,7	+ 42,0
- dalle famiglie .....	2,5	4,1	6,8	+ 64,0	+ 65,9
- dalle imprese .....	2,1	2,3	4,2	+ 9,5	+ 82,6
- da altri Enti pubblici .....	252,3	233,4	329,6	— 7,5	+ 41,2
- dal Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Indebitamento netto .....	653,0	728,0	768,3	+ 11,5	+ 5,5
<b>TOTALE ...</b>	<b>676,8</b>	<b>733,8</b>	<b>789,6</b>	<b>+ 8,4</b>	<b>+ 7,6</b>

## dell'Amministrazione locale

(COMPETENZA E RESIDUI)

di lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
<b>TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Consumi pubblici .....	1.816,6	2.008,8	2.283,4	+ 10,6	+ 13,7
- acquisto di beni e servizi .....	697,3	787,6	875,2	+ 12,9	+ 11,1
- retribuzioni e oneri sociali .....	1.046,8	1.135,8	1.312,8	+ 8,5	+ 15,6
- fitti e ammortamenti .....	96,3	108,1	121,7	+ 12,3	+ 12,6
- meno: vendita di beni e servizi .....	- 23,8	- 22,7	- 26,3	- 4,6	+ 15,9
Interessi .....	417,5	481,4	556,9	+ 15,3	+ 15,7
Trasferimenti .....	533,5	583,8	668,5	+ 9,4	+ 14,5
- alle famiglie .....	367,9	391,6	423,0	+ 6,4	+ 8,0
- alle imprese .....	147,2	160,3	205,6	+ 8,9	+ 28,3
- ad altri Enti pubblici .....	18,4	31,9	39,9	+ 73,4	+ 25,1
- al Resto del mondo .....	-	-	-	-	-
Imposte e tasse .....	14,8	13,7	13,8	- 7,4	+ 0,7
<b>TOTALE USCITE CORRENTI ...</b>	<b>2.782,4</b>	<b>3.087,7</b>	<b>3.522,6</b>	<b>+ 11,0</b>	<b>+ 14,1</b>
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (-) .....	- 281,7	- 289,8	- 380,6	-	-
<b>TOTALE A PAREGGIO ...</b>	<b>2.500,7</b>	<b>2.797,9</b>	<b>3.142,0</b>	<b>+ 11,9</b>	<b>+ 12,3</b>
<b>CAPITALE</b>					
Investimenti lordi .....	585,2	609,9	652,2	+ 4,2	+ 6,9
- immobili ed altre opere pubbliche .....	535,2	559,7	600,7	+ 4,6	+ 7,3
- mobili, macchine e attrezzature varie .....	50,0	50,2	51,5	+ 0,4	+ 2,6
Trasferimenti .....	91,6	123,9	137,4	+ 35,3	+ 10,9
- alle famiglie .....	12,9	13,7	13,1	+ 6,2	- 4,4
- alle imprese .....	76,3	107,0	121,0	+ 40,2	+ 13,1
- ad altri Enti pubblici .....	2,4	3,2	3,3	+ 33,3	+ 3,1
- al Resto del mondo .....	-	-	-	-	-
Accreditamento netto .....	-	-	-	-	-
<b>TOTALE ...</b>	<b>676,8</b>	<b>733,8</b>	<b>789,6</b>	<b>+ 8,4</b>	<b>+ 7,6</b>

TABELLA N. 148. - Conti eco

## MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie .....	1.100,3	1.153,1	1.242,5	+ 4,8	+ 7,8
- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	625,8	653,1	695,9	+ 4,4	+ 6,6
- contributi sociali .....	—	—	—	—	—
- imposte indirette .....	474,5	500,0	546,6	+ 5,4	+ 9,3
Trasferimenti .....	970,0	1.152,5	1.336,9	+ 18,8	+ 16,0
- dalle famiglie .....	164,1	171,0	199,3	+ 4,2	+ 16,5
- dalle imprese .....	1,0	0,6	0,9	- 40,0	+ 50,0
- da altri Enti pubblici .....	804,9	980,9	1.136,7	+ 21,9	+ 15,9
- dal Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Redditi da capitale .....	204,4	254,7	302,8	+ 24,6	+ 18,9
- effettivi .....	101,9	130,1	151,4	+ 27,7	+ 16,4
- figurativi .....	102,5	124,6	151,4	+ 21,6	+ 21,5
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI ...</b>	<b>2.274,7</b>	<b>2.560,3</b>	<b>2.882,2</b>	<b>+ 12,6</b>	<b>+ 12,6</b>
B) CONTO					
Risparmio netto .....	- 300,9	- 256,4	- 319,2	—	—
Ammortamenti .....	34,8	39,4	43,5	+ 13,2	+ 10,4
Trasferimenti .....	78,5	90,2	99,0	+ 14,9	+ 9,8
- dalle famiglie .....	0,6	2,2	4,5	266,7	+ 104,5
- dalle imprese .....	2,1	2,3	4,2	+ 9,5	+ 82,6
- da altri Enti pubblici .....	75,8	85,7	90,3	+ 13,1	+ 5,4
- dal Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Indebitamento netto .....	754,3	748,2	808,2	- 0,8	+ 8,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>566,7</b>	<b>621,4</b>	<b>631,5</b>	<b>+ 9,7</b>	<b>+ 1,6</b>

## nomici degli Enti territoriali

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
<b>TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Consumi pubblici .....	1.631,4	1.785,4	2.024,8	+ 9,4	+ 13,4
- acquisto di beni e servizi .....	642,1	717,0	790,2	+ 11,7	+ 10,2
- retribuzioni e oneri sociali .....	915,1	985,5	1.141,8	+ 7,7	+ 15,9
- fitti e ammortamenti .....	78,1	87,1	97,9	+ 11,5	+ 12,4
- meno: vendita di beni e servizi .....	— 3,9	— 4,2	— 5,1	+ 7,7	+ 21,4
Interessi .....	414,1	476,7	551,3	+ 15,1	+ 15,6
Trasferimenti .....	516,2	542,0	612,7	+ 5,0	+ 13,0
- alle famiglie .....	298,3	327,7	350,1	+ 9,9	+ 6,8
- alle imprese .....	135,3	147,8	195,5	+ 9,2	+ 32,3
- ad altri Enti pubblici .....	82,6	66,5	67,1	— 19,5	+ 0,9
- al Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Imposte e tasse .....	13,9	12,6	12,6	— 9,4	—
<b>TOTALE USCITE CORRENTI ...</b>	<b>2.575,6</b>	<b>2.816,7</b>	<b>3.201,4</b>	<b>+ 9,4</b>	<b>+ 13,7</b>
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—) .....	— 300,9	— 256,4	— 319,2	—	—
<b>TOTALE A PAREGGIO ...</b>	<b>2.274,7</b>	<b>2.560,3</b>	<b>2.882,2</b>	<b>+ 12,6</b>	<b>+ 12,6</b>

## CAPITALE

Investimenti lordi .....	487,0	490,4	504,6	+ 0,7	+ 2,9
- immobili ed altre opere pubbliche .....	459,2	457,6	475,9	— 0,3	+ 4,0
- mobili, macchine e attrezzature varie .....	27,8	32,8	28,7	+ 18,0	— 12,5
Trasferimenti .....	79,7	131,0	126,9	+ 64,4	— 3,1
- alle famiglie .....	12,0	12,7	12,0	+ 5,8	— 5,5
- alle imprese .....	56,2	82,5	93,9	+ 46,8	+ 13,8
- ad altri Enti pubblici .....	11,5	35,8	21,0	+ 211,3	— 41,3
- al Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Accreditamento netto .....	—	—	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>566,7</b>	<b>621,4</b>	<b>631,5</b>	<b>+ 9,7</b>	<b>+ 1,6</b>

TABELLA N. 149. - Conti

## MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi)

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie .....	6,3	6,6	6,7	+ 4,8	+ 1,5
- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	0,6	0,6	0,6	—	—
- contributi sociali .....	—	—	—	—	—
- imposte indirette .....	5,7	6,0	6,1	+ 5,3	+ 1,7
Trasferimenti .....	317,8	358,2	436,9	+ 12,7	+ 22,0
- dalle famiglie .....	12,4	3,3	4,0	- 73,4	+ 21,2
- dalle imprese .....	—	—	—	—	—
- da altri Enti pubblici .....	305,4	354,9	432,9	+ 16,2	+ 22,0
- dal Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Redditi da capitale .....	26,0	26,8	32,0	+ 3,1	+ 19,4
- effettivi .....	22,2	22,1	26,5	- 0,5	+ 19,9
- figurativi .....	3,8	4,7	5,5	+ 23,7	+ 17,0
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI ...</b>	<b>350,1</b>	<b>391,6</b>	<b>475,6</b>	<b>+ 11,9</b>	<b>+ 21,5</b>
B) CONTO					
Risparmio netto .....	160,8	194,5	252,0	—	—
Ammortamenti .....	1,4	1,9	2,2	+ 35,7	+ 15,8
Trasferimenti .....	41,1	37,1	24,0	- 9,7	- 35,3
- dalle famiglie .....	—	—	—	—	—
- dalle imprese .....	—	—	—	—	—
- da altri Enti pubblici .....	41,1	37,1	24,0	- 9,7	- 35,3
- dal Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Indebitamento netto .....	—	—	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>203,3</b>	<b>233,5</b>	<b>278,2</b>	<b>+ 14,9</b>	<b>+ 19,1</b>

## economici delle Regioni

(COMPETENZA E RESIDUI)

di lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
<b>TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Consumi pubblici .....	75,9	87,0	101,7	+ 14,6	+ 16,9
- acquisto di beni e servizi .....	12,2	20,1	23,9	+ 64,8	+ 18,9
- retribuzioni e oneri sociali .....	60,5	62,5	72,4	+ 3,3	+ 15,8
- fitti e ammortamenti .....	3,4	4,7	5,5	+ 38,2	+ 17,0
- meno: vendita di beni e servizi .....	— 0,2	— 0,3	— 0,1	+ 50,0	— 66,7
Interessi .....	5,7	11,0	12,2	+ 93,0	+ 10,9
Trasferimenti .....	105,7	98,1	108,2	— 7,2	+ 10,3
- alle famiglie .....	45,5	40,4	45,3	— 11,2	+ 12,1
- alle imprese .....	17,8	30,2	35,5	+ 69,7	+ 17,5
- ad altri Enti pubblici .....	42,4	27,5	27,4	— 35,1	— 0,4
- al Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Imposte e tasse .....	2,0	1,0	1,5	— 50,0	+ 50,0
<b>TOTALE USCITE CORRENTI ...</b>	<b>189,3</b>	<b>197,1</b>	<b>223,6</b>	<b>+ 4,1</b>	<b>+ 13,4</b>
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—) .....	160,8	194,5	252,0	—	—
<b>TOTALE A PAREGGIO ...</b>	<b>350,1</b>	<b>391,6</b>	<b>475,6</b>	<b>+ 11,9</b>	<b>+ 21,5</b>
<b>CAPITALE</b>					
Investimenti lordi .....	41,0	45,1	50,2	+ 10,0	+ 11,3
- immobili ed altre opere pubbliche .....	39,8	42,9	47,4	+ 7,8	+ 10,5
- mobili, macchine e attrezzature varie .....	1,2	2,2	2,8	+ 83,3	+ 27,3
Trasferimenti .....	96,2	148,7	152,7	+ 54,6	+ 2,7
- alle famiglie .....	9,1	9,3	7,8	+ 2,2	— 16,1
- alle imprese .....	56,2	82,5	93,9	+ 46,8	+ 13,8
- ad altri Enti pubblici : .....	30,9	56,9	51,0	+ 84,1	— 10,4
- al Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Accreditamento netto .....	66,1	39,7	75,3	— 39,9	+ 89,7
<b>TOTALE ..</b>	<b>203,3</b>	<b>233,5</b>	<b>278,2</b>	<b>+ 14,9</b>	<b>+ 19,1</b>

TABELLA N. 150. - Conti

## MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie .....	144,9	139,7	140,1	- 3,6	+ 0,3
- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	143,8	138,5	138,6	- 3,7	+ 0,1
- contributi sociali .....	-	-	-	-	-
- imposte indirette .....	1,1	1,2	1,5	+ 9,1	+ 25,0
Trasferimenti .....	252,9	298,2	350,1	+ 17,9	+ 17,4
- dalle famiglie .....	9,3	11,3	13,1	+ 21,5	+ 15,9
- dalle imprese .....	1,0	0,6	0,9	- 40,0	+ 50,0
- da altri Enti pubblici .....	242,6	286,3	336,1	+ 18,0	+ 17,4
- dal Resto del mondo .....	-	-	-	-	-
Redditi da capitale .....	19,1	22,2	25,4	+ 16,2	+ 14,4
- effettivi .....	8,0	8,7	9,1	+ 8,8	+ 4,6
- figurativi .....	11,1	13,5	16,3	+ 21,6	+ 20,7
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI ...</b>	<b>416,9</b>	<b>460,1</b>	<b>515,6</b>	<b>+ 10,4</b>	<b>+ 12,1</b>
B) CONTO					
Risparmio netto .....	- 65,7	- 67,2	- 49,3	-	-
Ammortamenti .....	5,5	6,2	6,7	+ 12,7	+ 8,1
Trasferimenti .....	25,5	34,9	35,3	+ 36,9	+ 1,1
- dalle famiglie .....	0,3	1,2	2,7	+ 300,0	+ 125,0
- dalle imprese .....	-	-	-	-	-
- da altri Enti pubblici .....	25,2	33,7	32,6	+ 33,7	- 3,3
- dal Resto del mondo .....	-	-	-	-	-
Indebitamento netto .....	135,2	135,7	117,7	+ 0,4	- 13,3
<b>TOTALE ...</b>	<b>100,5</b>	<b>109,6</b>	<b>110,4</b>	<b>+ 9,1</b>	<b>+ 0,7</b>

**economici delle Province**

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
<b>TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Consumi pubblici .....	237,2	260,2	294,9	+ 9,7	+ 13,3
- acquisto di beni e servizi .....	89,5	103,0	108,3	+ 15,1	+ 5,1
- retribuzioni e oneri sociali .....	134,3	141,7	170,0	+ 5,5	+ 20,0
- fitti e ammortamenti .....	13,9	15,9	17,1	+ 14,4	+ 7,5
- meno: vendita di beni e servizi .....	— 0,5	— 0,4	— 0,5	— 20,0	+ 25,0
Interessi .....	66,9	74,6	77,6	+ 11,5	+ 4,0
Trasferimenti .....	177,3	191,3	191,1	+ 7,9	— 0,1
- alle famiglie .....	157,9	169,5	170,0	+ 7,3	+ 0,3
- alle imprese .....	4,0	3,3	3,3	— 17,5	—
- ad altri Enti pubblici .....	15,4	18,5	17,8	+ 20,1	— 3,8
- al Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Imposte e tasse .....	1,2	1,2	1,3	—	+ 8,3
<b>TOTALE USCITE CORRENTI ...</b>	<b>482,6</b>	<b>527,3</b>	<b>564,9</b>	<b>+ 9,3</b>	<b>+ 7,1</b>
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—) .....	— 65,7	— 67,2	— 49,3	—	—
<b>TOTALE A PAREGGIO ...</b>	<b>416,9</b>	<b>460,1</b>	<b>515,6</b>	<b>+ 10,4</b>	<b>+ 12,1</b>
<b>CAPITALE</b>					
Investimenti lordi .....	95,6	105,0	103,0	+ 9,8	— 1,9
- immobili ed altre opere pubbliche .....	91,3	100,7	98,7	+ 10,3	— 2,0
- mobili, macchine e attrezzature varie .....	4,3	4,3	4,3	—	—
Trasferimenti .....	4,9	4,6	7,4	— 6,1	+ 60,9
- alle famiglie .....	1,5	2,6	3,1	+ 73,3	+ 19,2
- alle imprese .....	—	—	—	—	—
- ad altri Enti pubblici .....	3,4	2,0	4,3	— 41,2	+ 115,0
- al Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Accreditamento netto .....	—	—	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>100,5</b>	<b>109,6</b>	<b>110,4</b>	<b>+ 9,1</b>	<b>+ 0,7</b>

TABELLA N. 151. - Conti

## MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie .....	949,1	1.006,8	1.095,7	+ 6,1	+ 8,8
- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	481,4	514,0	556,7	+ 6,8	+ 8,3
- contributi sociali .....	—	—	—	—	—
- imposte indirette .....	467,7	492,8	539,0	+ 5,4	+ 9,4
Trasferimenti .....	429,9	530,0	589,7	+ 23,3	+ 11,3
- dalle famiglie .....	142,4	156,4	182,2	+ 9,8	+ 16,5
- dalle imprese .....	—	—	—	—	—
- da altri Enti pubblici .....	287,5	373,6	407,5	+ 29,9	+ 9,1
- dal Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Redditi da capitale .....	159,3	205,7	245,4	+ 29,1	+ 19,3
- effettivi .....	71,7	99,3	115,8	+ 38,5	+ 16,6
- figurativi .....	87,6	106,4	129,6	+ 21,5	+ 21,8
TOTALE ENTRATE CORRENTI ...	1.538,3	1.742,5	1.930,8	+ 13,3	+ 10,8
B) CONTO					
Risparmio netto .....	— 396,0	— 383,7	— 521,9	—	—
Ammortamenti .....	27,9	31,3	34,6	+ 12,2	+ 10,5
Trasferimenti .....	25,5	32,9	61,3	+ 29,0	+ 86,3
- dalle famiglie .....	0,3	1,0	1,8	233,3	+ 80,0
- dalle imprese .....	2,1	2,3	4,2	+ 9,5	+ 82,6
- da altri Enti pubblici .....	23,1	29,6	55,3	+ 28,1	+ 86,8
- dal Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Indebitamento netto .....	685,2	652,2	765,8	— 4,8	+ 17,4
TOTALE ...	342,6	332,7	339,8	— 2,9	+ 2,1

## economici dei Comuni

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
<b>TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Consumi pubblici .....	1.318,3	1.438,2	1.628,2	+ 9,1	+ 13,2
- acquisto di beni e servizi .....	540,4	593,9	658,0	+ 9,9	+ 10,8
- retribuzioni e oneri sociali .....	720,3	781,3	899,4	+ 8,5	+ 15,1
- fitti e ammortamenti .....	60,8	66,5	75,3	+ 9,4	+ 13,2
- meno: vendita di beni e servizi .....	— 3,2	— 3,5	— 4,5	+ 9,4	+ 28,6
Interessi .....	341,5	391,1	461,5	+ 14,5	+ 18,0
Trasferimenti .....	263,8	286,5	353,2	+ 8,6	+ 23,3
- alle famiglie .....	94,9	117,8	134,8	+ 24,1	+ 14,4
- alle imprese .....	113,5	114,3	156,7	+ 0,7	+ 37,1
- ad altri Enti pubblici .....	55,4	54,4	61,7	— 1,8	+ 13,4
- al Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Imposte e tasse .....	10,7	10,4	9,8	— 2,8	— 5,8
<b>TOTALE USCITE CORRENTI . .</b>	<b>1.934,3</b>	<b>2.126,2</b>	<b>2.452,7</b>	<b>+ 9,9</b>	<b>+ 15,4</b>
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—) .....	— 396,0	— 383,7	— 521,9	—	—
<b>TOTALE A PAREGGIO ...</b>	<b>1.538,3</b>	<b>1.742,5</b>	<b>1.930,8</b>	<b>+ 13,3</b>	<b>+ 10,8</b>
<b>CAPITALE</b>					
Investimenti lordi .....	340,1	329,1	335,7	— 3,2	+ 2,0
- immobili ed altre opere pubbliche .....	317,8	302,8	314,1	— 4,7	+ 3,7
- mobili, macchine e attrezzature varie .....	22,3	26,3	21,6	+ 17,9	— 17,9
Trasferimenti .....	2,5	3,6	4,1	+ 44,0	+ 13,9
- alle famiglie .....	1,4	0,8	1,1	— 42,9	+ 37,5
- alle imprese .....	—	—	—	—	—
- ad altri Enti pubblici .....	1,1	2,8	3,0	+ 154,5	+ 7,1
- al Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Accreditamento netto .....	—	—	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>342,6</b>	<b>332,7</b>	<b>339,8</b>	<b>— 2,9</b>	<b>+ 2,1</b>

TABELLA N. 152. - Conti economici degli altri

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di

ENTRATE	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
A) CONTO DELLE					
Entrate tributarie .....	48,5	47,5	50,7	- 2,1	+ 6,7
- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	47,4	46,5	49,5	- 1,9	+ 6,5
- contributi sociali .....	—	—	—	—	—
- imposte indirette .....	1,1	1,0	1,2	- 9,1	+ 20,0
Trasferimenti .....	215,6	197,1	216,4	- 8,6	+ 9,8
- dalle famiglie .....	32,1	35,3	39,2	+ 10,0	+ 11,0
- dalle imprese .....	1,8	2,0	2,4	+ 11,1	+ 20,0
- da altri Enti pubblici .....	181,7	159,8	174,8	- 12,1	+ 9,4
- dal Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Redditi da capitale .....	29,0	35,3	36,1	+ 21,7	+ 2,3
- effettivi .....	26,1	31,8	32,0	+ 21,8	+ 0,6
- figurativi .....	2,9	3,5	4,1	+ 20,7	+ 17,1
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI ...</b>	<b>293,1</b>	<b>279,9</b>	<b>303,2</b>	<b>- 4,5</b>	<b>+ 8,3</b>
B) CONTO					
Risparmio netto .....	19,2	33,4	61,4	—	—
Ammortamenti .....	13,8	16,4	17,8	+ 18,8	+ 8,5
Trasferimenti .....	198,9	194,1	275,5	- 2,4	+ 41,9
- dalle famiglie .....	1,9	1,9	2,3	—	+ 21,1
- dalle imprese .....	—	—	—	—	—
- da altri Enti pubblici .....	197,0	192,2	273,2	- 2,4	+ 42,1
- dal Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Indebitamento netto .....	—	—	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>231,9</b>	<b>177,1</b>	<b>231,9</b>	<b>- 23,6</b>	<b>+ 30,9</b>

## Enti e Gestioni dell'Amministrazione locale

(COMPETENZA E RESIDUI)

lire correnti)

U S C I T E	Cifre assolute			Variazioni %	
	1969	1970	1971	1970 su 1969	1971 su 1970
<b>TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Consumi pubblici .....	185,2	223,4	258,6	+ 20,6	+ 15,8
- acquisto di beni e servizi .....	55,2	70,6	85,0	+ 27,9	+ 20,4
- retribuzioni e oneri sociali .....	131,7	150,3	171,0	+ 14,1	+ 13,8
- fitti e ammortamenti .....	18,2	21,0	23,8	+ 15,4	+ 13,3
- meno: vendita di beni e servizi .....	— 19,9	— 18,5	— 21,2	— 7,0	+ 14,6
Interessi .....	3,4	4,7	5,6	+ 38,2	+ 19,1
Trasferimenti .....	84,4	84,1	99,2	— 0,4	+ 18,0
- alle famiglie .....	69,6	63,9	72,9	— 8,2	+ 14,1
- alle imprese .....	11,9	12,5	10,1	+ 5,0	— 19,2
- ad altri Enti pubblici .....	2,9	7,7	16,2	+ 165,5	+ 110,4
- al Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Imposte e tasse .....	0,9	1,1	1,2	+ 22,2	+ 9,1
<b>TOTALE USCITE CORRENTI ...</b>	<b>273,9</b>	<b>313,3</b>	<b>364,6</b>	<b>+ 14,4</b>	<b>+ 16,4</b>
Avanzo (risparmio netto) o disavanzo (—) .....	19,2	— 33,4	— 61,4	—	—
<b>TOTALE A PAREGGIO ...</b>	<b>293,1</b>	<b>279,9</b>	<b>303,2</b>	<b>— 4,5</b>	<b>+ 8,3</b>
<b>CAPITALE</b>					
Investimenti lordi .....	98,2	119,5	147,6	+ 21,7	+ 23,5
- immobili ed altre opere pubbliche .....	76,0	102,1	124,8	+ 34,3	+ 22,2
- mobili, macchine e attrezzature varie .....	22,2	17,4	22,8	— 21,6	+ 31,0
Trasferimenti .....	32,4	37,4	44,4	+ 15,4	+ 18,7
- alle famiglie .....	0,9	1,0	1,1	+ 11,1	+ 10,0
- alle imprese .....	20,1	24,5	27,1	+ 21,9	+ 10,6
- ad altri Enti pubblici .....	11,4	11,9	16,2	+ 4,4	+ 36,1
- al Resto del mondo .....	—	—	—	—	—
Accreditamento netto .....	101,3	20,2	39,9	— 80,1	+ 97,5
<b>TOTALE ...</b>	<b>231,9</b>	<b>177,1</b>	<b>231,9</b>	<b>— 23,6</b>	<b>+ 30,9</b>

L'analisi con la quale i conti sono riportati nelle tavole sembra rendere comunque superflua una loro illustrazione particolareggiata. Si accennerà quindi, nei successivi paragrafi, alle poste e agli andamenti ritenuti più significativi.

**36.** — Il conto economico degli Enti territoriali (Regioni, Province e Comuni) si è chiuso nel 1971 con un aumento dell'indebitamento netto, passato da 748,2 miliardi nel 1970 a 808,2 miliardi. Gran parte di tale indebitamento è andato a finanziare il disavanzo di parte corrente, ammontato nel 1971 a 319,2 miliardi contro 256,4 miliardi nel 1970. Tale risultato è da porre in relazione ad un aumento delle spese correnti (passate da 2.816,7 a 3.201,4 miliardi) superiore a quello delle entrate correnti (passate da 2.560,3 a 2.882,2 miliardi).

Per quanto riguarda le spese degli Enti territoriali, nella parte corrente si segnala un'accelerazione nei pagamenti per trasferimenti correnti, incrementatisi del 13,0 % contro il 5,0 % nel 1970, e, al loro interno, dei trasferimenti alle imprese (+ 32,3 % contro + 9,2 %). Anche i consumi pubblici si sono accresciuti in misura sensibile (+ 13,4 % contro + 9,4 % nel 1970) in relazione principalmente ai più consistenti pagamenti per retribuzioni derivanti dall'applicazione del riassetto; per contro, l'incremento percentuale degli interessi è rimasto agli stessi livelli del 1970.

Nel conto capitale le spese hanno segnato un rallentamento nel ritmo di espansione, soprattutto a causa della flessione dei pagamenti per trasferimenti ad altri Enti pubblici ed alle famiglie, compensati dagli aumenti degli investimenti lordi.

Dal lato delle entrate correnti è da rilevare l'aumentato ritmo di sviluppo delle entrate tributarie (+ 7,8 % contro + 4,8 % nel 1970), derivante dagli incrementi delle imposte indirette (+ 9,3 % contro + 5,4 %).

I trasferimenti da altri Enti pubblici (+ 15,9 % nel 1971 contro + 21,9 % nel 1970), e i redditi da capitale (+ 18,9 % contro + 24,6 %) hanno mantenuto un ritmo di incremento elevato anche se inferiore a quello dello scorso anno.

**37.** — L'esame separato dei conti dei diversi Enti territoriali consente, infine, di rilevare le differenze esistenti tra la gestione di cassa delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Per quanto riguarda i conti delle Regioni, si rileva che anche nel 1971 essi si sono chiusi con un accreditamento netto pari a 75,3 miliardi, contro 39,7 miliardi dell'anno precedente e 66,1 miliardi nel 1969. Tale andamento deriva da un miglioramento delle transazioni correnti il cui conto si è chiuso con un avanzo di 252,0 miliardi contro 194,5 nel 1970 e 160,8 nel 1969.

In tale conto, l'accelerazione manifestata nel ritmo di sviluppo dei trasferimenti da altri Enti pubblici unitamente al considerevole aumento dei redditi da capitale ha permesso un incremento degli incassi correnti del 21,5 % contro l'11,9 % del 1970. Dal lato della spesa il notevole aumento intervenuto nelle erogazioni di parte corrente (+ 13,4 % contro + 4,1 % nel 1970) deriva a sua volta dall'accelerazione dei pagamenti per trasferimenti correnti (+ 10,3 % contro — 7,2 % nel 1970), in particolare alle famiglie e ad altri Enti pubblici, e dallo sviluppo riscontrato nei pagamenti per retribuzioni.

Nel conto capitale, ad un rallentamento nel tasso di sviluppo dei trasferimenti (+ 2,7 % contro 54,6 %) a fatto riscontro uno sviluppo pari all'11,3 % degli investimenti lordi.

Sempre per quanto riguarda le Regioni va inoltre rilevato che con legge 16 maggio 1970, n. 281, sono state emanate le norme riguardanti i « Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario ». Il Governo è stato inoltre delegato ad emanare, entro un biennio dall'entrata in vigore della legge, i decreti per il passaggio alle Regioni delle funzioni ad esse attribuite dall'articolo 117 della Costituzione, decreti che sono stati già pubblicati.

Per il 1971 le Regioni a statuto ordinario hanno ricevuto dallo Stato contributi per far fronte alle prime spese d'impianto e di funzionamento. Dai pochi dati disponibili si può desumere che tali contributi sono stati destinati a consumi pubblici e, dal lato degli investimenti, ad acquisto di mobili, macchine ed attrezzature varie.

Pur confermando lo squilibrio dei loro conti le Province, hanno registrato nel 1971 una diminuzione — seppure lieve — dell'indebitamento netto, passato da 135,7 miliardi nel 1970 a 117,7 miliardi nel 1971. Tale miglioramento va attribuito soprattutto al conto delle transazioni correnti che ha contrapposto ad una accelerazione nel ritmo di sviluppo delle entrate (12,1 % contro 10,4 % nel 1970) un minore incremento delle spese (7,1 % contro 9,3 % del 1970).

Infine, i Comuni hanno segnalato un peggioramento nella situazione dei conti. L'indebitamento netto si è infatti accresciuto da 652,2 miliardi del 1970 a 765,8 miliardi del 1971, registrando inoltre un ulteriore deterioramento del conto delle transazioni correnti, il cui disavanzo è salito da 383,7 a 521,9 miliardi. Nel precedente anno, il disavanzo aveva per contro presentato un lieve miglioramento passando dai 396,0 miliardi del 1969 a 383,7 miliardi del 1970.

A determinare il disavanzo del 1971 hanno concorso sia l'accelerato ritmo di sviluppo delle spese correnti — passate da 2.126,2 a 2.452,7 miliardi con un aumento pari al 15,4 % contro il 9,9 % nel 1970 — sia un rallentamento nel tasso di incremento delle entrate correnti (da 1.742,5 a 1.930,8 miliardi), ridottosi al 10,8 % contro il 13,3 % del 1970.

Quanto alle spese in conto capitale si può rilevare, dopo la flessione del 1970, un lieve recupero (+ 2,1 %).

**38.** — Gli altri Enti e gestioni dell'Amministrazione locale hanno registrato infine, nel 1971, un aumento dell'accreditamento netto, passato da 20,2 a 39,9 miliardi. Tale miglioramento è da porre in relazione allo sviluppo delle entrate in conto capitale — specie per trasferimenti da altri Enti pubblici — pure in presenza di un considerevole aumento delle spese in conto capitale. Per la parte corrente, invece, ad una accelerazione nel ritmo di sviluppo delle spese (+ 16,4 % nel 1971) ha fatto riscontro una ripresa delle entrate (+ 8,3 %), che nel 1970 avevano subito una contrazione.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO VI  
**IL COMMERCIO CON L'ESTERO E LA BILANCIA  
 DEI PAGAMENTI**

A) Lo scambio di merci. - B) La bilancia generale dei pagamenti correnti. -  
 C) La bilancia valutaria dei pagamenti.

A) LO SCAMBIO DI MERCI.

L'interscambio in generale.

1. - Il valore complessivo delle merci scambiate dall'Italia con il Resto del Mondo ha presentato nel 1971 un ulteriore anche se più contenuto incremento raggiungendo — sulla base del movimento doganale rilevato a valori « cif » per le importazioni e « fob » per le esportazioni (Tab. n. 153) — un importo pari a 19.253 miliardi di lire contro 17.610 miliardi di lire dell'anno precedente, con un aumento del 9,3 per cento.

TABELLA N. 153. - Valori dello scambio di merci <sup>(a)</sup>  
 (in miliardi di lire)

MESE	Importazioni			Esportazioni		
	1970	1971 (b)	Variazioni % (1971 su 1970)	1970	1971 (b)	Variazioni % (1971 su 1970)
Gennaio .....	773	768	- 0,6	625	648	+ 3,7
Febbraio .....	663	793	+ 19,6	576	732	+ 27,1
Marzo .....	716	936	+ 30,7	663	779	+ 17,5
Aprile .....	783	738	- 5,7	700	749	+ 7,0
Maggio .....	784	912	+ 16,3	697	823	+ 18,1
Giugno .....	827	805	- 2,7	724	723	- 0,1
<b>TOTALE 1° semestre ...</b>	<b>4.546</b>	<b>4.952</b>	<b>+ 8,9</b>	<b>3.985</b>	<b>4.454</b>	<b>+ 11,8</b>
Luglio .....	821	770	- 6,2	743	806	+ 8,5
Agosto .....	678	773	+ 14,0	636	764	+ 20,1
Settembre .....	836	793	- 5,1	710	804	+ 13,2
Ottobre .....	801	844	+ 5,4	776	795	+ 2,4
Novembre .....	870	829	- 4,7	711	799	+ 12,4
Dicembre .....	804	933	+ 16,0	693	937	+ 35,2
<b>TOTALE 2° semestre ...</b>	<b>4.810</b>	<b>4.942</b>	<b>+ 2,7</b>	<b>4.269</b>	<b>4.905</b>	<b>+ 14,9</b>
<b>TOTALE ANNO ...</b>	<b>9.356</b>	<b>9.894</b>	<b>+ 5,8</b>	<b>8.254</b>	<b>9.359</b>	<b>+ 13,4</b>

(a) Valori doganali.  
 (b) Dati provvisori.

TABELLA N. 154 - Interscambio di merci con l'estero secondo il grado di lavorazione

RIPARTIZIONI	1970			1971		
	Importazioni	Esportazioni	Importazioni (-) Esportazioni (+) nette	Importazioni	Esportazioni	Importazioni (-) Esportazioni (+) nette
<i>Valori in miliardi di lire</i>						
In complesso .....	9.355,9	8.253,9	- 1.102,0	9.893,5	9.358,7	- 534,8
Prodotti alimentari .....	1.767,3	712,0	- 1.055,3	2.144,9	833,1	- 1.311,8
Prodotti non alimentari .....	7.588,6	7.541,9	- 46,7	7.748,6	8.525,6	+ 777,0
di cui:						
Beni di utilizzazione per la produzione in genere .....	1.953,7	781,4	- 1.172,3	2.323,2	931,0	- 1.392,2
Beni di investimento .....	3.361,5	3.060,9	- 300,6	3.184,5	3.399,0	+ 214,5
- Materie prime e prodotti intermedi .....	1.935,1	734,8	- 1.200,3	1.669,6	909,4	- 760,2
- Beni finali .....	1.426,4	2.326,1	+ 899,7	1.514,9	2.489,6	+ 974,7
Beni di consumo .....	2.273,4	3.699,6	+ 1.426,2	2.240,9	4.195,6	+ 1.954,7
- Materie prime e prodotti intermedi .....	1.094,4	733,4	- 361,0	1.004,9	799,0	- 205,9
- Beni finali .....	1.179,0	2.966,2	+ 1.787,2	1.236,0	3.396,6	+ 2.160,6
<i>Variazioni assolute rispetto all'anno precedente</i>						
In complesso .....	+ 1.564,1	+ 923,4	- 640,7	+ 537,6	+ 1.104,8	+ 567,2
Prodotti alimentari .....	+ 218,1	+ 66,7	- 151,4	+ 377,6	+ 121,1	- 256,5
Prodotti non alimentari .....	+ 1.346,0	+ 856,7	- 489,3	+ 160,0	+ 983,7	+ 823,7
di cui:						
Beni di utilizzazione per la produzione in genere .....	+ 286,4	+ 68,2	- 218,2	+ 369,5	+ 149,6	- 219,9
Beni di investimento .....	+ 730,2	+ 412,2	- 318,0	- 177,0	+ 338,1	+ 515,1
- Materie prime e prodotti intermedi .....	+ 461,9	+ 68,2	- 393,7	- 265,5	+ 174,6	+ 440,1
- Beni finali .....	+ 268,3	+ 344,0	+ 75,7	+ 88,5	+ 163,5	+ 75,0
Beni di consumo .....	+ 329,4	+ 376,3	+ 46,9	- 32,5	+ 496,0	+ 528,5
- Materie prime e prodotti intermedi .....	+ 71,5	+ 54,1	- 17,4	- 89,5	+ 65,6	+ 155,1
- Beni finali .....	+ 257,9	+ 322,2	+ 64,3	+ 57,0	+ 430,4	+ 373,4

Tale sviluppo ha interessato, tuttavia, in misura assai diversificata le due correnti di scambio determinando un sensibile ridimensionamento del disavanzo della bilancia commerciale, sceso da 1.102 miliardi di lire nel 1970 a 535 miliardi di lire nel 1971, vale a dire ad un ammontare non molto discosto — ove si escluda il 1968 — dai valori registrati mediamente nel corso degli anni precedenti (701 miliardi nel 1967, 63 miliardi nel 1968, 462 nel 1969).

La sensibile contrazione registrata dal disavanzo è da porre in massima parte in relazione al contenuto andamento degli approvvigionamenti di merci sui mercati esteri, che hanno risentito della diminuita pressione esercitata, nel corso d'anno, dalla domanda interna.

2. — Pur nell'ambito di una impostazione degli scambi mondiali non particolarmente evolutiva e di una situazione monetaria internazionale caratterizzata da profonde incertezze, le esportazioni di merci hanno registrato anche nel 1971 — nei dati di valore — un apprezzabile aumento, ragguagliandosi a 9.359 miliardi di lire (8.254 miliardi nel 1970) con una variazione a prezzi correnti del 13,4 % nei confronti dell'anno precedente (+ 12,6 % nel 1970, + 15,1 % nel 1969).

Il tasso di incremento annuo registrato dalle importazioni è viceversa risultato — come già precedentemente accennato — sensibilmente più contenuto in assoluto, e molto al di sotto sia delle tendenze medie di lungo periodo, sia di quanto avvenuto negli anni immediatamente precedenti; il valore globale degli approvvigionamenti dall'estero è stato pari, infatti, a 9.894 miliardi di lire contro 9.356 miliardi nel 1970, con un incremento di solo il 5,8 %. Tale cauta evoluzione, ha interessato soprattutto gli acquisti all'estero di prodotti non alimentari in genere; il valore degli approvvigionamenti di prodotti destinati direttamente o indirettamente all'alimentazione ha registrato anche nel 1971, aumenti consistenti e sensibilmente superiori a quelli mediamente realizzati nel corso degli ultimi anni.

All'espansione delle esportazioni italiane, a loro volta, hanno in particolar modo contribuito le aumentate vendite effettuate nell'area della Comunità Economica Europea ed, in specie, sui mercati tedesco e francese; buoni risultati hanno, inoltre, conseguito le esportazioni avviate verso alcuni altri paesi OCSE quali Austria e Grecia.

Rimane in ultimo da osservare, come per entrambe le correnti di scambio — ma in particolar modo per le importazioni — sono stati registrati, durante il 1971, rilevanti aumenti di prezzo (tab. n. 155); tale fatto ridimensiona ulteriormente i già modesti sviluppi delle importazioni, riduce in non trascurabile misura, in termini di quantità, gli incrementi in valore precedentemente citati per le esportazioni.

In particolare, l'aumento dei prezzi all'importazione si è riflesso in un incremento cospicuo dei valori medi unitari, l'indice correlato ai quali è salito da 106,8 nel 1970 (base 1966 = 100) a 115,7 nel 1971 con un aumento di oltre l'8 %, cioè notevolmente superiore a quanto registrato nel corso degli anni precedenti; altrettanto sensibile, pur se relativamente più contenuto, è risultato l'incremento dei valori medi unitari alle esportazioni, il cui indice è passato da 109,1 nella media del 1970 a 115,4 nel 1971 con una variazione (+ 5,8 %) anche in questo caso superiore, pur se di poco, a quella dell'anno precedente.

La ragione di scambio (intesa come rapporto fra prezzi all'esportazione e prezzi all'importazione) è pertanto passata — sulla base dei citati indicatori — da 102,2 nella media del 1970 a 99,7 in quella del 1971, oscillando, nel corso dell'anno, tra 97,1 e 101,7.

3. — Il modesto incremento delle importazioni di merci ha comportato — oltre alla già ricordata contrazione del disavanzo della bilancia commerciale — un sensibile aumento del rapporto percentuale tra il valore delle esportazioni e quello delle importazioni (tab. n. 156),

TABELLA N. 155. - Numeri indici dei prezzi delle merci importate ed esportate

(Base 1966 = 100)

PERIODO	Importazioni a	Esportazioni b	Ragione di scambio b : a
1969 .....	102,9	103,7	100,8
1970 .....	106,8	109,1	102,2
1971 (a) .....	115,7	115,4	99,7
1970 - Gennaio .....	103,3	107,1	103,7
Febbraio .....	103,9	107,6	103,6
Marzo .....	103,6	108,1	104,3
Aprile .....	103,5	108,8	105,1
Maggio .....	103,7	109,4	105,5
Giugno .....	105,4	109,4	103,8
Luglio .....	105,4	108,7	103,1
Agosto .....	105,8	109,6	103,6
Settembre .....	106,5	108,2	101,6
Ottobre .....	107,6	109,3	101,6
Novembre .....	109,6	108,9	99,4
Dicembre .....	110,5	111,3	100,7
1971 - Gennaio .....	111,7	113,6	101,7
(b) Febbraio .....	112,5	113,1	100,5
Marzo .....	112,6	114,4	101,6
Aprile .....	113,8	115,2	101,2
Maggio .....	115,0	114,9	99,9
Giugno .....	115,7	116,3	100,5
Luglio .....	116,8	115,9	99,2
Agosto .....	120,1	116,6	97,1
Settembre .....	118,1	115,4	97,7
Ottobre .....	117,7	116,4	98,9
Novembre .....	118,2	116,4	98,5
Dicembre .....	116,1	116,3	100,2

(a) Dati provvisori (indici ottenuti con media aritmetica dei 12 indici mensili).

(b) Dati provvisori.

salito da quota 88,2 del 1970 a quota 94,6 nel 1971, cioè ad un livello, molto prossimo a quello toccato due anni prima. L'aumento è da imputare in gran parte agli scambi di prodotti non alimentari.

Per quanto riguarda l'interscambio di prodotti destinati all'alimentazione (tab. n. 154), è da osservare invece come il valore degli approvvigionamenti sui mercati esteri di tali beni ha raggiunto nel 1971 l'importo di 2.144,9 miliardi di lire con un incremento (21,4 %) molto superiore a quello medio delle importazioni in generale, mentre le esportazioni, ragguagliatesi a 833,1 miliardi di lire, hanno registrato un aumento comparativamente più contenuto, anche se ugualmente sensibile (17,0 %). Il più accentuato sviluppo che ha contraddistinto le importazioni ha comportato da un lato un ulteriore allargamento del disavanzo della bilancia alimentare, passato da 1.055,3 miliardi di lire nel 1970 a 1.311,8 miliardi di lire nel 1971, dall'altro una flessione del rapporto percentuale esportazioni-importazioni (tab. n. 156), sceso da 40,3 a 38,8.

TABELLA N. 156. - Rapporto percentuale esportazioni-importazioni

	1966	1967	1968	1969	1970	1971 (a)
Interscambio nel complesso .....	93,6	88,6	99,0	94,1	88,2	94,6
Prodotti alimentari .....	44,1	42,4	41,2	41,7	40,3	38,8
Prodotti non alimentari .....	108,7	101,8	114,6	107,1	99,4	110,0
di cui:						
Beni di utilizzazione per la produzione in genere .....	50,8	45,3	47,7	42,8	40,0	40,1
Beni di investimento .....	110,4	102,9	112,2	100,7	91,1	106,7
- Materie prime e prodotti intermedi.	51,9	46,2	53,6	45,2	38,0	54,4
- Beni finali .....	204,0	183,0	185,0	171,2	163,1	164,4
Beni di consumo .....	155,6	155,0	184,3	171,0	162,7	187,2
- Materie prime e prodotti intermedi.	51,8	52,7	72,0	66,4	67,0	79,5
- Beni finali .....	312,1	288,6	315,4	287,0	251,6	274,8

(a) Dati provvisori.

L'interscambio di prodotti non alimentari ha fatto assistere nel 1971 — dopo il disavanzo di 46,7 miliardi di lire registrato nel 1970 — alla formazione di un avanzo pari a 777,0 miliardi di lire. Tale risultato è da ricollegare essenzialmente alla scarsa vivacità delle importazioni, ragguagliatesi a 7.748,5 miliardi di lire contro 7.588,6 miliardi di lire del 1970. È altresì da notare che l'incremento in valore delle importazioni di prodotti non alimentari pari ad

TABELLA N. 157. - Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero

(Valori in miliardi di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI	Importazioni				Esportazioni			
	1968	1969	1970	1971 (a)	1968	1969	1970	1971 (a)
Prodotti dell'agricoltura e della selvicoltura .....	811	857	887	963	332	386	396	427
Prodotti degli allevamenti zootecnici, della pesca e della caccia .....	333	424	481	544	6	9	11	13
Prodotti delle industrie estrattive .....	1.311	1.423	1.669	1.968	24	30	32	32
- Carbon fossile .....	93	101	129	160	..	..	..	..
- Oli greggi di petrolio .....	894	972	1.120	1.420	..	..	..	..
Prodotti alimentari ed affini .....	620	756	871	1.047	260	289	347	435
Prodotti tessili ed abbigliamento .....	238	313	404	370	1.185	1.442	1.542	1.748
Prodotti metallurgici .....	579	809	1.145	883	383	413	444	572
Prodotti meccanici .....	1.298	1.658	2.125	2.298	2.493	2.893	3.418	3.736
Prodotti chimici .....	529	671	814	838	491	511	571	657
Prodotti energetici .....	39	33	32	47	354	348	383	472
Altri prodotti .....	671	848	928	936	838	1.009	1.110	1.267
TOTALE ...	6.429	7.792	9.356	9.894	6.366	7.330	8.254	9.359

(a) Dati provvisori.

TABELLA N. 158. - **Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero**

(Valori percentuali)

GRUPPI MERCEOLOGICI	Importazioni				Esportazioni			
	1968	1969	1970	1971 (a)	1968	1969	1970	1971 (a)
Prodotti dell'agricoltura e della selvicoltura .....	12,6	11,0	9,5	9,7	5,2	5,3	4,8	4,6
Prodotti degli allevamenti zootecnici della pesca e della caccia.....	5,2	5,4	5,1	5,5	0,1	0,1	0,1	0,1
Prodotti delle industrie estrattive ....	20,4	18,3	17,8	19,9	0,4	0,4	0,4	0,4
- Carbon fossile .....	1,4	1,3	1,4	1,6	..	..	..	..
- Oli greggi di petrolio.....	13,9	12,5	12,0	14,4	..	..	..	..
Prodotti alimentari ed affini .....	9,6	9,7	9,4	10,6	4,1	3,9	4,2	4,7
Prodotti tessili ed abbigliamento.....	3,7	4,0	4,3	3,7	18,6	19,7	18,7	18,7
Prodotti metallurgici .....	9,0	10,4	12,2	8,9	6,0	5,6	5,4	6,1
Prodotti meccanici .....	20,2	21,3	22,7	23,2	39,2	39,5	41,4	39,9
Prodotti chimici .....	8,2	8,6	8,7	8,5	7,7	7,0	6,9	7,0
Prodotti energetici .....	0,6	0,4	0,3	0,5	5,6	4,7	4,7	5,0
Altri prodotti .....	10,5	10,9	10,0	9,5	13,1	13,8	13,4	13,5
TOTALE ...	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dati provvisori.

appena il 2,1 % risulta esclusivamente dovuto a maggiori acquisti di beni di utilizzazione immediata per la produzione in genere, aumentati di 369,5 miliardi di lire (+ 18,9 %) anche se in larga misura per variazioni dei prezzi e non delle quantità. Gli approvvigionamenti di beni di investimento e di beni di consumo in genere sono viceversa diminuiti in assoluto, nei confronti dell'anno precedente, rispettivamente di 177,0 e 32,5 miliardi di lire (— 5,3 % e — 1,4 % in termini relativi) nonostante la più volte ricordata variazione dei prezzi.

Quanto alle esportazioni di prodotti non alimentari, esse hanno complessivamente raggiunto, nei consuntivi del 1971, l'importo di 8.525,6 miliardi di lire (a fronte dei 7.541,9 miliardi di lire del 1970) con un incremento in valore (13,0 %) molto prossimo a quello mediamente conseguito dalle esportazioni in generale. Anche in questo caso, l'aumento ha interessato in misura comparativamente maggiore le vendite all'estero di beni di utilizzazione immediata per la produzione — accresciutesi rispettivamente, nei confronti del 1970, del 19,1 % in termini relativi e di 149,6 miliardi di lire in valore assoluto — ed in misura più contenuta quelle di beni di investimento, incrementatesi rispettivamente dell'11,0 % e di 338,1 miliardi di lire; un aumento (+ 13,4 %) uguale a quello medio delle esportazioni è stato registrato, dalle vendite di beni di consumo in genere, aumentate, rispetto al 1970 di 496,0 miliardi di lire. Nel complesso, le esportazioni di prodotti non alimentari si sono accresciute in lire correnti di 983,7 miliardi.

Le notevoli difformità registrate nella evoluzione degli scambi di prodotti non alimentari si sono tradotte, infine, in un sensibile aumento del rapporto percentuale tra esportazioni e importazioni (tab. n. 156) che da 99,4 nel 1970 è salito a 110,0 nel 1971.

4. - Con riguardo alla provenienza ed alla destinazione degli scambi (tabb. nn. 159, 160 e 161) è possibile constatare come anche nel 1971 sia proseguito il processo di integrazione dell'economia italiana nell'area di mercato dei Paesi della Comunità Economica Europea.

TABELLA N. 159. - **Composizione degli scambi di merci per gruppi di paesi**  
(valori in miliardi di lire)

P A E S I	Importazioni				Esportazioni			
	1968	1969	1970	1971 (a)	1968	1969	1970	1971 (a)
<i>Paesi sviluppati</i> .....	4.152	5.140	6.285	6.554	4.425	5.177	5.910	6.751
- Stati Uniti .....	748	886	967	890	681	795	846	918
- Paesi C.E.E. ....	2.327	3.017	3.854	4.197	2.550	3.114	3.547	4.181
- Regno Unito, Irlanda, Islanda	278	322	365	371	292	277	331	380
- Altri Paesi O.C.S.E. ....	662	766	951	963	772	859	1.018	1.113
- Altri Paesi sviluppati .....	137	149	148	133	130	132	168	159
<i>Paesi in via di sviluppo</i> .....	1.820	2.161	2.502	2.733	1.493	1.630	1.791	2.001
- Paesi associati alla C.E.E. ...	141	160	195	185	92	118	160	165
- Paesi dell'area della sterlina	585	700	747	813	323	340	331	384
- Altri Paesi .....	1.094	1.301	1.560	1.735	1.078	1.172	1.300	1.452
<i>Paesi dell'area cino-sovietica</i> .....	442	481	558	597	380	454	480	501
<i>Importi non ripartiti</i> .....	15	10	11	10	68	69	73	106
<b>TOTALE</b> ...	6.429	7.792	9.356	9.894	6.366	7.330	8.254	9.359

(a) Dati provvisori.

Tale tendenza ha interessato entrambe le correnti di scambio, ma in misura relativamente maggiore le esportazioni.

Gli approvvigionamenti di merci sui mercati della CEE si sono ragguagliati, nei consuntivi del 1971, a 4.197 miliardi di lire con un incremento in valore, rispetto all'anno precedente, dell'8,9 % contro il 5,8 % per le importazioni nel loro complesso. Tale più accentuato sviluppo si è tradotto in un ulteriore aumento della quota di importazioni provenienti dall'area comunitaria rispetto al totale degli approvvigionamenti all'estero, salita dal 41,2 % del 1970 al 42,4 % nel 1971.

Una dinamica sensibilmente più sostenuta — sia rispetto alle importazioni provenienti dalla CEE che all'intero commercio di esportazione — hanno mostrato le vendite di prodotti italiani nell'area del Mercato Comune Europeo, allargatesi — nella media dell'anno e rispetto al 1970 — del 17,9 % raggiungendo, nei valori doganali a prezzi « fob », l'importo di 4.181 miliardi di lire pari al 44,7 % delle esportazioni complessive italiane (42,9 % nel 1970).

I diversi tassi di sviluppo registrati dalle due correnti di scambio hanno dato luogo ad una marcata contrazione del disavanzo dell'Italia nei confronti della Comunità, che da 307 miliardi di lire del 1970 è sceso, nel 1971, ad appena 16 miliardi di lire.

Con riguardo all'interscambio con i singoli Paesi componenti la CEE, si può infine osservare come le esportazioni verso Germania R. F. e Francia hanno presentato uno sviluppo in valore al di sopra di quello medio registrato per l'area comunitaria (rispettivamente +19,6% e +18,9 %) mentre relativamente più contenuto è risultato l'aumento delle vendite sui mercati del Belgio-Lussemburgo (+12,5 %) e dei Paesi Bassi (+10,7 %). Dal lato delle

TABELLA N. 160. - **Composizione degli scambi di merci per gruppi di paesi**  
(valori percentuali)

P A E S I	Importazioni				Esportazioni			
	1968	1969	1970	1971 (a)	1968	1969	1970 $\frac{1}{2}$	1971 (a)
<i>Paesi sviluppati</i> .....	64,6	65,9	67,2	66,3	69,5	70,6	71,5	72,1
- Stati Uniti .....	11,6	11,4	10,3	9,0	10,7	10,8	10,3	9,8
- Paesi C.E.E. ....	36,2	38,7	41,2	42,4	40,0	42,5	42,9	44,7
- Regno Unito, Irlanda, Islanda ....	4,3	4,1	3,9	3,8	4,6	3,8	4,0	4,0
- Altri Paesi O.C.S.E. ....	10,3	9,8	10,2	9,7	12,1	11,7	12,3	11,9
- Altri Paesi sviluppati .....	2,2	1,9	1,6	1,4	2,1	1,8	2,0	1,7
<i>Paesi in via di sviluppo</i> .....	28,3	27,7	26,7	27,6	23,4	22,2	21,7	21,4
- Paesi associati alla C.E.E. ....	2,2	2,0	2,1	1,9	1,4	1,6	1,9	1,8
- Paesi dell'area della sterlina .....	9,1	9,0	8,0	8,2	5,1	4,6	4,0	4,1
- Altri Paesi .....	17,0	16,7	16,6	17,5	16,9	16,0	15,8	15,5
<i>Paesi dell'area cino-sovietica</i> .....	6,9	6,2	6,0	6,0	6,0	6,2	5,8	5,4
<i>Importi non ripartiti</i> .....	0,2	0,2	0,1	0,1	1,1	1,0	1,0	1,1
<b>TOTALE ...</b>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dati provvisori.

importazioni, aumenti in valore al disopra della media CEE si riscontrano per gli approvvigionamenti dalla Francia (+ 13,0 %) e dai Paesi Bassi (+ 10,5 %) mentre di poco al disotto sono rimasti quelli provenienti dalla Germania R. F. (+ 7,1 %); di solo il 2 % risultano accresciuti gli acquisti sui mercati del Belgio-Lussemburgo.

Sul piano dei saldi commerciali dell'Italia nei confronti dei partners comunitari, tali variazioni hanno comportato una contrazione, pur se diversificata quanto ad entità, del disavanzo nei confronti della Francia e del Belgio, un lieve allargamento verso i Paesi Bassi, nonché una inversione del saldo di sensibile entità — da passivo in attivo — nei confronti della Germania R. F.

Con riguardo invece agli scambi effettuati con i paesi al di fuori dell'area del Mercato Comune Europeo, è da notare come gli approvvigionamenti sui mercati statunitensi abbiano accusato, nei confronti del 1970, una flessione in valore dell'8,0 % in presenza di un incremento dell'8,5 % per le esportazioni. Tali andamenti hanno determinato, oltre ad una inversione del saldo commerciale dell'Italia nei confronti degli Stati Uniti — da un passivo di 121 miliardi di lire nel 1970 ad un attivo di 28 miliardi nel 1971 — una riduzione delle « quote di scambio » spettanti a tale Paese; il valore degli approvvigionamenti sui mercati USA, che nel 1970 costituiva il 10,3 % dell'intero commercio d'importazione, ha inciso nel 1971 per il 9,0 %; quello delle vendite, pari nel 1970 al 10,3 % del totale delle esportazioni, è passato nel 1971 al 9,8 per cento.

Notevolmente differenziato nelle due correnti è risultato anche l'interscambio dell'Italia col gruppo di Paesi composto da Regno Unito, Irlanda e Islanda; a fronte di un incremento apprezzabile (14,8 %) registrato dalle esportazioni, il valore degli approvvigionamenti di merci sui mercati di tali Paesi è rimasto infatti pressochè stazionario, si da risultare aumentato — rispetto al 1970 — del solo 1,6 %. Il disavanzo di 34 miliardi di lire, con cui si era chiusa

TABELLA N. 161. - **Composizione degli scambi di merci per gruppi di paesi**  
(saldi in miliardi di lire)

PAESI	1968	1969	1970	1971 (a)
<i>Paesi sviluppati</i> .....	273	37	— 375	197
- Stati Uniti .....	— 67	— 91	— 121	28
- Paesi C.E.E. ....	223	97	— 307	— 16
- Regno Unito, Irlanda, Islanda .....	14	— 45	— 34	9
- Altri Paesi O.C.S.E. ....	110	93	67	150
- Altri Paesi sviluppati .....	— 7	— 17	20	26
<i>Paesi in via di sviluppo</i> .....	— 327	— 531	— 711	— 732
- Paesi associati alla C.E.E. ....	— 49	— 42	— 35	— 20
- Paesi dell'area della sterlina .....	— 262	— 360	— 416	— 429
- Altri Paesi .....	— 16	— 129	— 260	— 283
<i>Paesi dell'area cino-sovietica</i> .....	— 62	— 27	— 78	— 96
<i>Importi non ripartiti</i> .....	53	59	62	96
<b>TOTALE ...</b>	<b>— 63</b>	<b>— 462</b>	<b>— 1.102</b>	<b>— 535</b>

(a) Dati provvisori.

nel 1970 la bilancia commerciale italiana nei confronti di questo gruppo di Paesi, si è pertanto modificato, nel 1971, in un surplus di 9 miliardi di lire.

A sintesi delle evoluzioni sopra descritte — e tenuto conto della pratica stazionarietà delle importazioni dagli altri paesi OCSE e del contenuto aumento delle esportazioni verso gli stessi — la bilancia commerciale dell'Italia nei confronti dei Paesi industrializzati ha registrato, nel 1971, un saldo attivo di 197 miliardi di lire contro un disavanzo di 375 miliardi nel 1970. Nella struttura delle correnti di scambio, le importazioni da tali Paesi hanno visto scendere la loro quota di partecipazione dal 67,2 % nel 1970 al 66,3 % nel 1971, le esportazioni sono salite dal 71,5 % al 72,1 per cento.

Evoluzioni in parte differenziate rispetto a quelle mostrate dalle importazioni e dalle esportazioni complessive, hanno registrato infine gli scambi commerciali con i Paesi in via di sviluppo; in particolare, il valore degli acquisti da detti Paesi, ragguagliatosi nei dati annui a 2.733 miliardi di lire correnti contro 2.502 miliardi del 1970, ha segnato un aumento (+9,2%) superiore a quello registrato in media dagli approvvigionamenti all'estero, mentre il valore delle esportazioni, ammontate a 2.001 miliardi di lire a fronte dei 1.791 miliardi dell'anno precedente, ha registrato un incremento (+ 11,7 %) che, pur se di poco, è risultato più contenuto rispetto a quello avutosi per il totale delle vendite all'estero. Ne sono conseguiti da una parte alcuni spostamenti nelle incidenze delle due correnti di scambio rispetto al totale del commercio con l'estero (la quota delle importazioni è salita dal 26,7 % al 27,6 %, quella delle esportazioni è scesa dal 21,7 % al 21,4 %), dall'altra un ulteriore pur se contenuto aumento del disavanzo della bilancia commerciale dell'Italia nei confronti dei Paesi in via di sviluppo passato da 711 miliardi di lire del 1970 a 732 miliardi di lire nel 1971. Il fenomeno, è tuttavia essenzialmente da collegare ai maggiori acquisti di prodotti petroliferi.

Un'evoluzione differenziata hanno egualmente mostrato gli scambi commerciali con i Paesi dell'area Cino-sovietica, con un incremento delle importazioni del 7,0 % e un aumento delle esportazioni del 4,4 %; ne è risultato anche in questo caso un ulteriore allargamento del deficit commerciale, passato da 78 miliardi di lire del 1970 a 96 miliardi nel 1971.

### *Le importazioni.*

5. — La scarsa vivacità registrata dalle importazioni italiane nel 1971, ha interessato particolarmente gli acquisti di prodotti delle industrie manifatturiere in genere, che hanno segnato un aumento rispetto al 1970 di appena l'1,5 % a prezzi correnti, mentre relativamente più sostenuto è risultato l'incremento delle importazioni di prodotti delle industrie estrattive (+ 18,0 %) e di prodotti dell'agricoltura, zootecnia, pesca e caccia (+ 10,2 %).

Nell'ambito di questo ultimo gruppo e con particolare riferimento ai beni non prodotti all'interno, è da notare come gli approvvigionamenti di caffè, cacao e tè abbiano presentato — rispetto all'anno precedente e sempre nei dati di valore — un andamento sostanzialmente stazionario (+ 0,2 %) mentre ulteriormente contratti sono risultati quelli di frutta tropicali (— 17,1 %); quanto, invece, alle importazioni di merci che vengono ad integrare — sia quantitativamente che qualitativamente — la produzione interna, un ulteriore sensibile aumento hanno registrato gli acquisti di carni fresche, congelate e preparate (+ 22,4 %), di pesce fresco e congelato (+ 26,2 %), di burro e formaggi in genere (+ 23,7 %) di uova di volatili in guscio (+ 29,0 %), nonché — con riguardo agli animali vivi — di bovini, ovini e caprini (+ 24,3 %); aumenti sensibilmente rilevanti, almeno in termini relativi, hanno infine caratterizzato gli approvvigionamenti di zucchero (+ 50,5 %) e di bevande in genere (+ 52,0 %) mentre pressochè stazionarie — nei dati di quantità — sono risultate le importazioni di tabacco greggio.

6. — Per quanto concerne le importazioni di prodotti non alimentari classificati in base alla loro destinazione economica (tab. n. 162) si osserva come alla lieve contrazione segnata anche nei dati di valore dagli approvvigionamenti di beni di consumo ed a quella più consistente accusata dai beni di investimento abbia fatto riscontro — come già precedentemente accennato — uno sviluppo sostenuto e nettamente al disopra di quello che ha mediamente caratterizzato il complesso delle importazioni, da parte degli acquisti di materie ausiliarie.

Tali differenti evoluzioni hanno dato luogo — sul piano della struttura delle importazioni per destinazione economica — ad una diminuzione di incidenza, pur se differenziata, per i beni di consumo e per quelli di investimento, ad un aumento, invece, per i beni di utilizzazione per la produzione in genere.

Ove si passi infine ad una più approfondita analisi delle importazioni di prodotti non alimentari — sempre secondo la loro destinazione economica — si può rilevare come la contenuta flessione (— 1,4 %) segnata da quelle di beni di consumo in genere sia la risultante di andamenti settoriali contrastanti; in particolare, gli acquisti di beni non finali hanno registrato — rispetto al 1970 — una diminuzione piuttosto sensibile (— 8,2 %) mentre il valore di quelli di beni finali ha segnato un sia pur modesto incremento (+ 4,8 %). Tra quest'ultimi, vanno menzionati tra l'altro, gli aumentati acquisti di autoveicoli (+ 10,3 %), di pneumatici (+ 30,4 %), di articoli di profumeria (+ 13,6 %), nonché lo sviluppo percentualmente rilevante conseguito dalle importazioni di motocicli e loro parti (+ 40,2 %).

Quanto al calo delle importazioni di beni di investimento nel complesso, esso è da imputare alla sensibile diminuzione registrata dalle importazioni di beni non finali (— 13,7 % in valore) cui si è contrapposto un contenuto incremento da parte di quelle di beni finali (+ 6,2 %). In particolare, la marcata contrazione accusata dagli acquisti di beni non finali di investimento ha interessato in misura non molto diversificata sia gli approvvigionamenti di materie prime (— 12,5 %) che quelli di prodotti intermedi (— 14,0 %), riflettendo la persistente stagnazione che ha interessato il sistema produttivo italiano nel corso del 1971 e la scarsa propensione agli investimenti in scorte; hanno soprattutto risentito del fenomeno le

TABELLA N. 162. - Analisi delle importazioni dei prodotti non alimentari

RIPARTIZIONI	Valori in miliardi di lire			Variazioni del 1971 sul 1970		Composizione percentuale	
	1969	1970	1971	Assolute	Percentuali	1970	1971
<b>I - Per destinazione economica e per grado di lavorazione</b>							
Beni di consumo.....	1.944,0	2.273,4	2.240,9	- 32,5	- 1,4	30,0	28,9
Beni non finali .....	1.022,9	1.094,4	1.004,9	- 89,5	- 8,2	14,4	13,0
- Materie prime .....	424,0	395,4	353,4	- 42,0	- 10,6	5,2	4,6
- Prodotti intermedi .....	598,9	699,0	651,5	- 47,5	- 6,8	9,2	8,4
Beni finali .....	921,1	1.179,0	1.236,0	57,0	+ 4,8	15,6	15,9
Beni di investimento .....	2.631,3	3.361,5	3.184,5	- 177,0	- 5,3	44,3	41,1
Beni non finali .....	1.473,2	1.935,1	1.669,6	- 265,5	- 13,7	25,5	21,6
- Materie prime .....	356,7	423,5	370,5	- 53,0	- 12,5	5,6	4,8
- Prodotti intermedi (esclusi prodotti di base per l'industria) .....	1.116,5	1.511,6	1.299,1	- 212,5	- 14,0	19,9	16,8
Beni finali .....	1.158,1	1.426,4	1.514,9	88,5	+ 6,2	18,8	19,5
Beni di utilizzazione per la produzione in genere .....	1.667,3	1.953,7	2.323,2	369,5	+ 18,9	25,7	30,0
Beni non finali .....	1.529,6	1.793,5	2.147,9	354,4	+ 19,8	23,6	27,7
- Fonti energetiche .....	1.115,1	1.291,4	1.636,5	345,1	+ 26,7	17,0	21,1
- Materie prime .....	75,7	86,0	83,6	- 2,4	- 2,8	1,1	1,1
- Prodotti intermedi .....	338,8	416,1	427,8	11,7	+ 2,8	5,5	5,5
Beni finali .....	137,7	160,2	175,3	15,1	+ 9,4	2,1	2,3
<b>II - Per grado di lavorazione delle merci</b>							
Beni economici non finali .....	4.025,7	4.823,0	4.822,5	- 0,5	..	63,6	62,2
- Fonti energetiche .....	1.115,1	1.291,4	1.636,5	345,1	+ 26,7	17,0	21,1
- Materie prime .....	856,4	905,0	807,5	- 97,5	- 10,8	12,0	10,4
- Prodotti intermedi .....	2.054,2	2.626,6	2.378,5	- 248,1	- 9,4	34,6	30,7
Beni economici finali .....	2.216,9	2.765,6	2.925,9	160,3	+ 5,8	36,4	37,8
- Beni finali di consumo.....	921,1	1.179,0	1.236,1	57,1	+ 4,8	15,5	16,0
- Beni finali di investimento .....	1.158,1	1.426,4	1.514,5	88,1	+ 6,2	18,8	19,5
- Beni finali di utilizzazione per la produzione in genere .....	137,7	160,2	175,3	15,1	+ 9,4	2,1	2,3

importazioni di rottami di ghisa, ferro e acciaio (- 14,4 %), di rottami di rame (- 23,1 %), di ferri e acciai laminati (- 24,4 %) ed in lingotti (- 16,6 %), nonchè quelle di rame e sue leghe (- 30,3 %).

Con riguardo, infine, alle importazioni di beni di utilizzazione per la produzione in genere va osservato come il sensibile aumento che ha contraddistinto gli acquisti di tali prodotti ha trovato riscontro - pur se in misura alquanto diversa - sia nelle importazioni di beni non finali (+ 19,8 %) che in quelle di beni finali (+ 9,4 %). In particolare e nell'ambito dei beni non finali, un incremento in valore sensibilmente elevato (+ 26,7 %) - anche se in larga misura dovuto alla variazione dei prezzi - hanno registrato gli approvvigionamenti di fonti energetiche, mentre scarsamente rilevante (+ 2,8 %) è risultato l'aumento degli acquisti di prodotti intermedi; una certa flessione (- 2,8 %) è stata, invece, accusata dalle importazioni di materie prime. Quanto ai maggiori approvvigionamenti di fonti energetiche, va

notato come l'incremento — in larga misura determinato, come già accennato, dai forti aumenti di prezzo verificatisi per alcuni specifici prodotti — vada in particolare attribuito alle importazioni di olii greggi di petrolio risultate peraltro sensibilmente accresciute — rispetto al 1970 — in termini di valore (+ 26,9 %), non in termini di quantità (+ 2,8 %).

7. — L'analisi delle importazioni italiane condotta sotto il profilo del grado di lavorazione delle merci (tab. n. 162), permette di osservare come il valore degli acquisti di beni economici non finali abbia mostrato — rispetto al 1970 — una sostanziale stasi mentre quello dei beni finali ha registrato un sia pur modesto sviluppo (+ 5,8 %). La stazionarietà segnata dalle importazioni di beni non finali nel complesso è tuttavia da attribuire ad andamenti settoriali contrastanti; al già citato, sensibile allargamento in valore registrato dagli acquisti di fonti energetiche (+ 26,7 %) si sono contrapposte, infatti, le marcate cedenze accusate dagli approvvigionamenti di materie prime (— 10,8 %) e di prodotti intermedi (— 9,4 %).

Quanto, invece, alle importazioni di beni finali in genere il contenuto sviluppo — rispetto almeno alle tendenze emerse nel più recente passato — da queste registrato ha trovato una particolare accentuazione, almeno in termini relativi, negli aumentati acquisti di beni finali di utilizzazione per la produzione (+ 9,4 %) nonché, ma in misura molto minore, in quelli di beni finali di investimento (+ 6,2 %), mentre inferiore (+ 4,8 %) è risultato l'incremento registrato dagli approvvigionamenti di beni finali di consumo.

Ciò malgrado, la struttura delle importazioni viste secondo il grado di lavorazione delle merci è risultata leggermente spostata verso i beni finali, passati dal 36,4 % del 1970 al 37,8 % nel 1971, a fronte di un contenuto calo registrato da beni non finali scesi, nell'analogo periodo, dal 63,6 % al 62,2 per cento.

#### *Le esportazioni.*

8. — L'apprezzabile sviluppo conseguito nel 1971 dalle esportazioni italiane di merci ha interessato, pur se con diversa intensità, sia le vendite di prodotti alimentari (+ 17,0 %) che quelle di prodotti non alimentari (+ 13,0 %).

Con riguardo alle esportazioni di beni destinati all'alimentazione è possibile osservare come le vendite di prodotti dell'agricoltura, zootecnia, selvicoltura, pesca e caccia abbiano segnato un incremento (+ 8,0 %) alquanto al disotto di quello medio realizzato dalle esportazioni nel complesso; un aumento sensibilmente elevato in termini percentuali (+ 37,9 %) è stato tuttavia registrato dalle esportazioni di prodotti della pesca e della caccia, mentre notevolmente più contenuto è risultato l'incremento delle vendite di derrate agricole (+ 7,8%); per contro, una cedenza piuttosto consistente in termini percentuali (— 8,3 %), ma scarsamente significativa in quelli assoluti, hanno mostrato le esportazioni di prodotti degli allevamenti zootecnici.

Molto sostenuto (+ 25,4 %) è risultato, infine, lo sviluppo delle vendite all'estero di prodotti delle industrie alimentari e affini.

Quanto, invece, alle esportazioni di prodotti non alimentari classificati secondo la destinazione economica delle merci (tab. n. 163) — si può notare come tutte le principali categorie di beni hanno contribuito, pur se in misura diversa, al loro sviluppo. Più in particolare le vendite di beni di utilizzazione per la produzione in genere si sono allargate — rispetto all'ammontare raggiunto nel 1970 — ad un tasso medio sostenuto (+ 19,1 %) e sensibilmente superiore a quello registrato dalle esportazioni di prodotti non alimentari in genere, mentre

TABELLA N. 163. - Analisi delle esportazioni dei prodotti non alimentari

RIPARTIZIONI	Valori in miliardi di lire			Variazioni del 1971 sul 1970		Composizione percentuale	
	1969	1970	1971	Assolute	Percentuali	1970	1971
<b>I - Per destinazione economica e per grado di lavorazione</b>							
Beni di consumo .....	3.323,3	3.699,6	4.195,6	496,0	+ 13,4	49,1	49,2
Beni non finali .....	679,3	733,4	799,0	65,6	+ 8,9	9,8	9,4
- Materie prime.....	16,2	18,9	14,2	- 4,7	- 24,9	0,3	0,2
- Prodotti intermedi.....	663,1	714,5	784,8	70,3	+ 9,8	9,5	9,2
Beni finali .....	2.644,0	2.966,2	3.396,6	430,4	+ 14,5	39,3	39,8
Beni di investimento.....	2.648,7	3.060,9	3.399,0	+ 338,1	+ 11,0	40,6	39,9
Beni non finali .....	666,6	734,8	909,4	174,6	+ 23,8	9,7	10,7
- Materie prime.....	21,3	23,0	19,2	- 3,8	- 16,5	0,3	0,2
- Prodotti intermedi (esclusi prodotti di base per l'industria).....	645,3	711,8	890,2	178,4	+ 25,1	9,4	10,5
Beni finali .....	1.982,1	2.326,1	2.489,6	163,5	+ 7,0	30,9	29,2
Beni di utilizzazione per la produzione in genere.....	713,2	781,4	931,0	149,6	+ 19,1	10,3	10,9
Beni non finali .....	613,3	684,6	823,8	139,2	+ 20,3	9,0	9,7
- Fonti energetiche .....	348,4	383,3	472,4	89,1	+ 23,2	5,0	5,6
- Materie prime.....	15,1	16,4	19,5	3,1	+ 18,9	0,2	0,2
- Prodotti intermedi.....	249,8	284,9	331,9	47,0	+ 16,5	3,8	3,9
Beni finali .....	99,9	96,8	107,2	10,4	+ 10,7	1,3	1,2
<b>II - Per grado di lavorazione delle merci</b>							
Beni economici non finali .....	1.959,2	2.152,8	2.532,2	379,4	+ 17,6	28,5	29,7
- Fonti energetiche .....	348,4	383,3	472,4	89,1	+ 23,2	5,0	5,5
- Materie prime .....	52,6	58,3	52,9	- 5,4	- 9,3	0,8	0,6
- Prodotti intermedi .....	1.558,2	1.711,2	2.006,9	295,7	+ 17,3	22,7	23,6
Beni economici finali.....	4.726,0	5.389,1	5.993,3	604,2	+ 11,2	71,5	70,3
- Beni finali di consumo .....	2.644,0	2.966,2	3.396,4	430,2	+ 14,5	39,3	39,8
- Beni finali di investimento.....	1.982,1	2.326,1	2.489,7	163,6	+ 7,0	30,9	29,2
- Beni finali di utilizzazione per la produzione in genere .....	99,9	96,8	107,2	10,4	+ 10,7	1,3	1,3

aumenti più contenuti pur se egualmente apprezzabili, sono stati registrati rispettivamente dalle vendite di beni di consumo (+ 13,4 %) e da quelle di beni di investimento (+ 11,0 %). Nell'ambito di queste ultime categorie di prodotti sembrano da menzionare, tra l'altro, le aumentate vendite di articoli di maglieria e calze di fibre artificiali (+ 22,9 %), di autoveicoli (+ 17,9 %), di alcuni tipi di macchine e apparecchi non elettrici (+ 12,8 %) nonché di apparecchi per telecomunicazioni e loro parti (+ 15,4 %).

Le dinamiche su descritte non hanno comportato sensibili spostamenti nella struttura merceologica delle esportazioni, che trovano ancora, nelle vendite di beni di consumo ed in quelle di investimento, i gruppi di maggior peso.

9. - L'esame delle esportazioni italiane per settore di attività economica permette di rilevare come la maggior parte dei principali settori produttivi abbia portato il suo contributo all'allargamento delle vendite all'estero.

In particolare, oltre alle già ricordate esportazioni di prodotti delle industrie alimentari e affini — nel cui ambito particolarmente rilevante è risultato l'incremento realizzato dalle vendite di bevande in genere (+ 48,9 %) — va menzionato il sensibile recupero che ha caratterizzato le vendite all'estero di prodotti delle industrie metallurgiche (+ 29,0 %), di quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi (+ 18,4 %), delle chimiche e affini (+ 18,0%) — dove significativo è apparso l'aumento (+ 21,9 %) delle esportazioni di prodotti derivati dalla distillazione del petrolio e carbone — delle tessili (+ 14,7 %), nonché il particolarmente elevato incremento realizzato dalle vendite di prodotti dell'industria della gomma elastica (+ 30,3 %); su un importo analogo a quello conseguito nel 1970 si sono ragguagliate, invece, le esportazioni di prodotti delle industrie estrattive e similari.

**10.** — Allorquando si passi, infine, ad esaminare le esportazioni italiane sotto il profilo del grado di lavorazione delle merci, si può rilevare come le vendite di beni non finali abbiano mostrato, durante il 1971, una dinamica alquanto sostenuta (+ 17,6 %). In particolare, una buona espansione hanno presentato le esportazioni di fonti energetiche (+ 23,2 %), mentre un aumento meno sensibile (+ 17,3 %) ma in linea con quello medio registrato per il gruppo in esame hanno segnato le vendite di prodotti intermedi; una flessione consistente (— 9,3 %) per se scarsamente rilevante in termini assoluti hanno accusato per contro le esportazioni di materie prime.

Più contenuto (+ 11,2 %), ma ugualmente apprezzabile è risultato infine l'aumento delle esportazioni di beni finali in genere; nel loro ambito, sensibile è stato il contributo portato dalle aumentate vendite di beni finali di consumo (+ 14,5 %) mentre relativamente meno accentuati e diversificati tra loro sono risultati gli incrementi registrati dalle esportazioni di beni di utilizzazione per la produzione in genere (+ 10,7 %) e da quelle di beni di investimento (+ 7,0 %).

Il divario registrato negli aumenti delle due principali categorie di beni prima esaminate — vale a dire beni finali e non finali — ha comportato tuttavia solo lievi spostamenti nella struttura delle esportazioni; l'incidenza di quelle di beni non finali, infatti, è salita dal 28,5 % nel 1970 al 29,7 % nel 1971, quella dei beni finali è scesa — nell'analogo periodo — dal 71,5 % al 70,3 per cento.

## B) LA BILANCIA GENERALE DEI PAGAMENTI CORRENTI.

**11.** — I dati esaminati nel precedente paragrafo erano riferiti, come già nelle Relazioni precedenti, alle sole transazioni di merci quali si desumono attraverso la documentazione doganale. Per una valutazione di tutto l'interscambio di merci occorre quindi aggiungere loro alcune partite — quali l'energia elettrica, l'oro, ecc. — non rilevabili attraverso il passaggio alla dogana. Al fine di rendere pienamente confrontabili le cifre relative alle importazioni di merci con quelle relative alle esportazioni occorre inoltre riportare le due valutazioni a prezzi FOB; dal valore delle merci importate, valutate a prezzi CIF, verranno quindi sottratte le spese per trasporto ed assicurazione pagate per addurre le merci fino alla frontiera italiana.

A tale valutazione dei movimenti mercantili verranno poi aggiunti gli importi relativi all'interscambio di servizi e di redditi dei fattori fino a pervenire alla bilancia generale dei pagamenti correnti, sulla base dello schema standardizzato in sede internazionale, cioè alla quantificazione dei mutamenti intervenuti nella posizione reale italiana nei confronti dell'estero.

L'interscambio di merci valutato a prezzi FOB tanto all'importazione quanto all'esportazione e comprensivo dello scambio di energia elettrica, oro per uso industriale, esporta-

TABELLA N. 164. - Movimenti mercantili attraverso le dogane

VOCI	Crediti		Debiti		Crediti		Debiti	
	1970	1971	1970	1971	1970	1971	1970	1971
	(milioni di dollari)				(miliardi di lire)			
Importazioni cif, esportazioni fob (dati ISTAT)..	13.206,2	14.974,0	14.969,5	15.829,6	8.253,9	9.358,7	9.355,9	9.893,5
più partite non comprese nelle statistiche doganali:								
Energia elettrica .....	2,9	4,1	34,5	28,4	1,8	2,6	21,6	17,7
Oro per uso industriale..	—	—	140,4	250,7	—	—	87,7	156,7
Altre (a) .....	8,5	4,3	1,9	2,9	5,3	2,7	1,2	1,8
meno:								
Partite comprese in altre voci della bilancia dei pagamenti .....	101,0	154,3	—	—	63,1	96,4	—	—
Importazioni cif, esportazioni fob (dati rettificati)	13.116,6	14.828,1	15.146,3	16.111,6	8.197,9	9.267,6	9.466,4	10.069,7
Trasporti:								
a) debiti verso l'estero..	—	—	1.182,7	1.265,0	—	—	739,2	790,6
b) debiti verso l'Italia ..	—	—	425,3	390,0	—	—	265,8	243,7
Assicurazioni:								
a) debiti verso l'estero..	—	—	23,0	25,0	—	—	14,4	15,6
b) debiti verso l'Italia ..	—	—	17,5	20,0	—	—	10,9	12,5
Importazioni fob, esportazioni fob (dati della bilancia dei pagamenti) ...	13.116,6	14.828,1	13.497,8	14.411,6	8.197,9	9.267,6	8.436,1	9.007,3

(a) Esportazione di vini, vermut e liquori dalle cantine vigiate dei punti franchi; donazioni in natura.

zioni dalle cantine vigilate dei punti franchi e donazioni in natura, ha dato luogo nel 1971 ad un saldo attivo di 260,3 miliardi di lire che si contrappone al disavanzo (— 238,2 miliardi di lire) del 1970. In particolare le importazioni, valutate a prezzi FOB, hanno raggiunto nel 1971 il valore di 9.007,3 miliardi di lire contro gli 8.436,1 miliardi di lire del 1970, con un incremento quindi del 6,8 % mentre le esportazioni (9.267,6 miliardi di lire nel 1971) risultano aumentate del 13,0 per cento.

12. - L'interscambio di servizi tra l'Italia ed il Resto del Mondo ha raggiunto nel 1971 la cifra di 7.281,6 miliardi di lire, con un incremento (+ 10,5 %) pressochè pari a quello dell'interscambio di merci (+ 9,9 %). È tuttavia da rilevare che, a differenza dell'interscambio di merci, le due componenti dell'interscambio di servizi hanno registrato nel 1971 tassi di incremento poco diversi: i crediti — ossia le esportazioni — di servizi sono infatti aumentati dell'11,5 % passando da 3.597,5 miliardi di lire nel 1970 a 4.009,8 miliardi nel 1971; i debiti — ossia le importazioni — sono aumentati del 9,3 % raggiungendo i 3.271,8 miliardi di lire contro i 2.994,7 miliardi del 1970. I debiti ed i crediti di merci avevano manifestato invece — come già rilevato — tassi di espansione rispettivamente del 13 % e del 6,8 % nel 1971.

Come risultante di tali andamenti si è assistito ad un allargamento dell'avanzo relativo ai servizi, passato da 602,8 miliardi di lire nel 1970 a 738,0 miliardi nel 1971.

TABELLA N. 165. - Bilancia dei pagamenti economica  
Partite correnti

	Miliardi di dollari						Miliardi di lire					
	Crediti		Debiti		Saldo		Crediti		Debiti		Saldo	
	1970	1971 (a)	1970	1971 (a)	1970	1971 (a)	1970	1971 (a)	1970	1971 (a)	1970	1971 (a)
<b>A) MERCI E SERVIZI</b> .....	<b>18.872,6</b>	<b>21.243,8</b>	<b>18.289,3</b>	<b>19.646,5</b>	<b>583,3</b>	<b>1.597,3</b>	<b>11.795,4</b>	<b>13.277,4</b>	<b>11.430,8</b>	<b>12.279,1</b>	<b>364,6</b>	<b>998,3</b>
1. Merci (fob) .....	13.116,6	14.828,1	13.497,8	14.411,6	—	416,5	8.197,9	9.267,6	8.436,1	9.007,3	—	260,3
2. Noli e assicurazioni sui trasporti internazionali	743,5	799,0	1.205,7	1.290,0	—	491,0	464,7	499,4	753,6	806,2	—	306,8
2.1. Noli .....	729,5	789,0	1.182,7	1.265,0	—	453,2	455,9	493,1	739,2	790,6	—	297,5
2.2. Assicurazioni .....	14,0	10,0	23,0	25,0	—	9,0	8,8	6,3	14,4	15,6	—	9,3
3. Altri trasporti .....	653,0	725,0	430,8	469,0	222,2	256,0	408,1	453,1	269,2	293,1	138,9	160,0
3.1. Noli passeggeri .....	345,0	355,0	78,8	85,0	266,2	270,0	215,6	221,9	49,2	53,1	166,4	168,8
3.2. Altri .....	308,0	370,0	352,0	384,0	—	44,0	192,5	231,2	220,0	240,0	—	8,8
4. Viaggi all'estero .....	1.638,6	1.882,3	726,7	836,9	911,9	1.045,4	1.024,1	1.176,4	454,2	523,1	569,9	653,3
5. Redditi di capitale .....	903,6	1.041,6	926,4	1.072,6	—	22,8	564,8	651,0	579,0	670,4	—	19,4
6. Servizi e transazioni governative .....	151,2	191,7	114,1	98,5	37,1	93,2	94,5	119,8	71,3	61,6	23,2	58,2
6.1. Servizi e commesse militari .....	73,3	87,4	—	—	73,3	87,4	45,8	54,6	—	—	45,8	54,6
6.2. Altri .....	77,9	104,3	114,1	98,5	—	36,2	48,7	65,2	71,3	61,6	—	3,6
7. Altri servizi .....	1.666,1	1.776,1	1.387,8	1.467,9	278,3	308,2	1.041,3	1.110,1	867,4	917,4	173,9	192,7
7.1. Redditi da lavoro .....	585,1	608,6	68,6	70,1	516,5	538,5	365,7	380,4	42,9	43,8	322,8	336,6
7.2. Varie .....	1.081,0	1.167,5	1.319,2	1.397,8	—	238,2	675,6	729,7	824,5	873,6	—	143,9
<b>B) TRASFERIMENTI UNILATERALI</b>	<b>700,1</b>	<b>755,1</b>	<b>522,4</b>	<b>455,2</b>	<b>177,7</b>	<b>299,9</b>	<b>437,5</b>	<b>471,9</b>	<b>326,5</b>	<b>284,5</b>	<b>111,0</b>	<b>187,4</b>
8. Trasferimenti privati .....	604,6	650,3	107,1	113,0	497,5	537,3	377,8	406,4	66,9	70,6	310,9	335,8
8.1. Rimesse emigrati .....	437,7	501,3	—	—	437,7	501,3	273,5	313,3	—	—	273,5	313,3
8.2. Altre donazioni .....	166,9	149,0	107,1	113,0	59,8	36,0	104,3	93,1	66,9	70,6	37,4	22,5
9. Trasferimenti pubblici .....	95,5	104,8	415,3	342,2	—	319,8	59,7	65,5	259,6	213,9	—	148,4
9.1. Riparazioni .....	—	—	12,8	9,1	—	12,8	—	—	8,0	5,7	—	5,7
9.2. Contributi vari .....	93,6	101,9	390,8	305,7	—	297,2	58,5	63,7	244,3	191,1	—	127,4
9.3. Donazioni .....	1,9	2,9	11,7	27,4	—	9,8	1,2	1,8	7,3	17,1	—	15,3
<b>TOTALE A + B...</b>	<b>19.572,7</b>	<b>21.998,9</b>	<b>18.811,7</b>	<b>20.101,7</b>	<b>761,0</b>	<b>1.897,2</b>	<b>12.232,9</b>	<b>13.749,3</b>	<b>11.757,3</b>	<b>12.563,6</b>	<b>475,6</b>	<b>1.185,7</b>

(a) Dati provvisori.

Fra le partite che hanno maggiormente contribuito a determinare l'attivo della bilancia servizi sono da citare in primo luogo i proventi del turismo, La voce « viaggi all'estero » ha dato luogo nel 1971 ad un avanzo di 653,3 miliardi di lire contro i 569,9 miliardi nel 1970; tanto le entrate quanto le uscite per turismo si sono incrementate, in particolare, del 15 % circa. Miglioramenti sono stati altresì registrati sia nelle entrate a titolo di redditi di lavoro che comprendono essenzialmente le rimesse di lavoratori italiani temporaneamente all'estero (il saldo attivo è passato per questa voce da 322,8 miliardi di lire nel 1970 a 336,6 miliardi nel 1971), sia nella bilancia dei trasporti passeggeri — connessa al movimento turistico — sia infine nella bilancia dei servizi e transazioni governative. Per contro, stazionario si è presentato il saldo dei redditi da capitale (passato da — 14,2 miliardi di lire nel 1970 a — 19,4 miliardi nel 1971) per effetto di cospicui incrementi tanto nella remunerazione di capitali italiani investiti all'estero (+ 15,3 %) quanto in quella di capitali esteri investiti in Italia (+ 15,8 %). Peggiorato è apparso infine il saldo già largamente negativo dei noli ed assicurazioni passato da 288,9 miliardi di lire nel 1970 a 306,8 miliardi nel 1971.

13. — Come sintesi dei trasferimenti bilaterali tra l'Italia ed il Resto del Mondo, la bilancia dei pagamenti economica ha pertanto registrato un saldo attivo di 998,3 miliardi di lire, ossia quasi tre volte superiore all'avanzo registrato nel 1970 (364,6 miliardi di lire).

A differenza del 1970, l'avanzo della bilancia economica dei pagamenti ha sintetizzato saldi attivi tanto per il movimento di merci quanto per quello dei servizi; nel 1970, la bilancia commerciale si era presentata negativa per 238,2 miliardi di lire.

Anche per quanto concerne la bilancia dei trasferimenti unilaterali si è assistito ad un allargamento del saldo attivo, passato da 111 miliardi di lire nel 1970 a 187,4 miliardi nel 1971. In particolare e tra i trasferimenti privati, le rimesse degli emigrati sono aumentate del 14,6 % raggiungendo nel 1971 i 313,3 miliardi di lire contro i 273,5 miliardi nel 1970; un certo miglioramento ha manifestato anche il saldo negativo dei trasferimenti pubblici, ridottosi da — 199,9 miliardi nel 1970 a — 148,4 miliardi nell'anno passato.

La bilancia dei pagamenti economica nel suo complesso ha registrato pertanto, in definitiva, un avanzo di 1.185,7 miliardi di lire contro un avanzo di 475,6 miliardi nel 1970. I crediti hanno raggiunto i 13.749,3 miliardi di lire nel 1971 (+ 12,4 % rispetto al 1970), i debiti sono complessivamente ammontati a 12.563,6 miliardi di lire (+ 6,9 % rispetto all'anno prima).

#### C) LA BILANCIA VALUTARIA DEI PAGAMENTI.

14. — A differenza della bilancia economica dei pagamenti, che registra le transazioni di merci e servizi al momento dell'effettivo passaggio di frontiera, la bilancia valutaria fa riferimento, come è noto, ai movimenti di valuta connessi sia a transazioni correnti — in qualunque momento esse siano avvenute nel piano reale — sia a movimenti di capitali. Da essa, appare pertanto il consuntivo non delle risorse reali nette entrate o uscite dal Paese, bensì dei pagamenti e degli incassi effettuati da residenti in Italia e con il Resto del Mondo.

TABELLA N. 166. - Saldi dei movimenti di capitali privati

(in migliaia di dollari U. S. A.)

VOCI	1969	1970	1971 (a)
Investimenti dell'estero e disinvestimenti.....	393.958	620.391	640.197
- diretti .....	396.318	595.942	502.564
- di portafoglio .....	- 25.159	5.016	111.518
- altri .....	22.799	19.433	26.115
Investimenti all'estero e disinvestimenti .....	- 658.384	- 655.874	- 452.375
- diretti .....	- 216.853	- 177.032	- 310.590
- di portafoglio .....	- 203.008	- 293.461	- 79.050
- fondi comuni d'investimento .....	- 235.856	- 180.693	- 56.096
- titoli esonerati dal deposito (b) .....	- 1.685	- 2.363	- 2.891
- altri .....	- 982	- 2.325	- 3.748
Prestiti dell'estero e ammortamenti .....	112.941	826.269	690.314
Prestiti all'estero e ammortamenti .....	- 534.697	- 149.781	- 56.331
Rimesse di banconote italiane .....	- 2.255.845	- 951.172	- 892.453
Altre partite .....	- 54.002	102.704	178.120
TOTALE ...	- 2.996.029	- 207.463	107.472

(a) Dati provvisori.  
(b) Investimenti con importi superiori a lit. 100.000.

Nel 1971 il saldo delle transazioni valutarie ha presentato la seguente configurazione (1):

	1969	1970 (milioni dollari USA)	1971
Saldo partite correnti .....	1.522,2	- 95,8	788,7
Saldo movimenti di capitali .....	- 3.007,2	527,2	95,2
- privati .....	- 2.996,0	- 207,5	107,5
- pubblici .....	- 11,2	734,7	- 12,3
Saldo partite viaggianti storni ed ar- bitraggi .....	93,8	- 75,6	- 100,6
TOTALE ...	- 1.391,2	355,8	783,3

Così come si era visto per la bilancia economica, il saldo della bilancia valutaria ha presentato nel 1971 relativamente alle partite correnti un netto miglioramento; più precisamente, esso è passato da - 95,8 milioni di dollari USA nel 1970 a 788,7 milioni nell'anno in esame come conseguenza, anche sotto il profilo valutario, di un più forte incremento negli incassi rispetto ai pagamenti.

(1) Le tavole analitiche sono riportate nell'apposita appendice.

TABELLA N. 167. - **Movimenti monetari**  
(in milioni di dollari U.S.A.)

	1969	1970	1971
1. Aziende di credito .....	— 686,6	— 19,3	— 180,4
2. Banca d'Italia e UIC .....	— 704,6	+ 375,1	+ 1.004,1
- oro .....	+ 32,7	— 69,2	— 2,8
- diritti speciali di prelievo .....	—	+ 76,7	+ 151,2
- valute convertibili .....	— 60,4	+ 1.165,8	+ 999,3
- posizione netta FMI .....	— 31,6	— 587,3	+ 80,3
- altre attività .....	+ 32,0	— 156,8	—
- passività a breve .....	— 154,6	+ 145,7	— 71,2
- posizione a medio e lungo termine.....	— 522,7	— 199,8	— 152,7
3. Totale.....	—	—	— 40,4
4. TOTALE (1 + 2 + 3) .....	— 1 391,2	+ 355,8	+ 783,3

15. - La bilancia dei movimenti di capitali si è presentata nel 1971 pressochè in parità (95,2 milioni di dollari), dopo l'avanzo del 1970 (527,2 milioni di dollari) ed il forte disavanzo del 1969 (3.007,2 milioni di dollari).

Nel 1970, come si ricorderà il saldo positivo dei movimenti di capitali era derivato in larga misura dal massiccio ricorso sull'eruo mercato da parte di imprese pubbliche per finanziamenti a medio e lungo termine; nel corso del 1971 — mutato il contesto generale — tale ricorso è diminuito, mentre nel contempo si è provveduto all'ammortamento di parte dei prestiti precedentemente contratti.

Ciò premesso, nel 1971 le uscite di capitali pubblici si sono quasi triplicate mentre le entrate si sono dimezzate; conseguentemente il saldo è passato da 734,7 milioni di dollari nel 1970 a — 12,4 milioni nel 1971. Per converso, essendo gli incassi per impieghi di fondi privati aumentati più dei pagamenti, il saldo dei movimenti di capitali privati è tuttavia passato da — 207,5 milioni di dollari nel 1970 a 107,5 milioni nel 1971.

Al miglioramento del saldo dei movimenti di capitali privati ha contribuito nel 1971 un minor ammontare — rispetto al 1970 — di rimesse di banconote e di investimenti all'estero fra questi ultimi, in particolare, è da rilevare il calo nelle sottoscrizioni di fondi comuni di investimento, per le quali il saldo si è ridotto da — 236 milioni di dollari nel 1969, a — 181 milioni nel 1970 ed a — 56 milioni nell'anno scorso.

16. - Come riflesso delle tendenze messe in luce dalla bilancia valutaria complessiva, i movimenti monetari hanno fatto risaltare un netto miglioramento, essendo il loro saldo netto passato da 355,8 milioni di dollari nel 1970 a 783,3 milioni di dollari nel 1971. La posizione delle aziende di credito è tuttavia risultata peggiorata (— 180,4 milioni di dollari) mentre notevolmente migliorata è apparsa la posizione della Banca d'Italia e UIC (oltre mille milioni di dollari nel 1971).

Particolarmente migliorata — anche in considerazione dei fenomeni monetari internazionali — risulta in questo quadro la posizione in valute convertibili (999 milioni di dollari) e diritti speciali di prelievo (151 milioni di dollari); sono peggiorate, pur se lievemente, la posizione in oro (— 3 milioni di dollari) e in misura maggiore le passività a breve (— 71 milioni di dollari) ed a medio e lungo termine (— 153 milioni di dollari); stazionaria è rimasta la posizione delle « altre attività » che rappresentano i rapporti con il Fondo Monetario Europeo, il G.A.B. ed i rapporti con le Banche Centrali.

PAGINA BIANCA